



GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA

ANNO 2024

Domenico Casella

GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA

Anno 2024

Domenico Casella

08- EMILIA ROMAGNA

Settembre 2026

Autore: *Domenico Casella* (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Coordinamento editoriale: *Iraj Namdarian* (Coordinatore Ufficio Statistica CREA - Politiche e Bioeconomia)

Revisione bozze: *Domenico Casella*

Coordinatore e referente tematico della banca dati: *Domenico Casella*

Progettazione ed elaborazione grafica e tabellare: *Domenico Casella*

Realizzazione cartine: *Massimo Di Lonardo*

Supporto editoriale ed impaginazione: *Domenico Casella*

Redazione web e Comunicazione: *Roberta Gloria* (CREA- Politiche e Bioeconomia, Roma)

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: settembre 2026

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), continua ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e determinato (OTD) agricoli analizzando ora l'anno 2024 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2024".

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833855288

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone da 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a Tempo Determinato (OTD) e Indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2024².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - ANNO 2024	Pubblicato
01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE - ANNO 2024	
02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA - ANNO 2024	
03-GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA - ANNO 2024	
04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTINO ALTO ADIGE - ANNO 2024	
05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO - ANNO 2024	
06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNO 2024	Pubblicato
07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA - ANNO 2024	
08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA - ANNO 2024	Pubblicato
09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA - ANNO 2024	
10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA - ANNO 2024	Pubblicato
11-GLI OPERAI AGRICOLI NELLE MARCHE - ANNO 2024	Pubblicato
12-GLI OPERAI AGRICOLI NEL LAZIO - ANNO 2024	Pubblicato
13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO - ANNO 2024	Pubblicato
14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE - ANNO 2024	Pubblicato
15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA - ANNO 2024	Pubblicato
16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA - ANNO 2024	Pubblicato
17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA - ANNO 2024	Pubblicato
18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA - ANNO 2024	Pubblicato
19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - ANNO 2024	Pubblicato
20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA - ANNO 2024	Pubblicato

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

INDICE

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1 Numero operai agricoli totali	1
<i>1.1.1 Le operaie agricole totali</i>	<i>4</i>
1.2 Numero giornate totali operai agricoli	7
<i>1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole</i>	<i>10</i>
2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	12
2.1 Numero operai agricoli stranieri	12
<i>2.1.1 Le operaie agricole straniere</i>	<i>15</i>
2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri	18
<i>2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	<i>21</i>
3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	23
3.1 Numero operai agricoli comunitari	23
<i>3.1.1 Le operaie agricole comunitarie</i>	<i>27</i>
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari	30
<i>3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	<i>33</i>
4. NAZIONI DI PROVENIENZA	35
4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri	35
4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri	37
5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	39
5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	39
<i>5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>42</i>
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	45
<i>5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>47</i>
6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	49
6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	49
<i>6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>52</i>
6.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	55
<i>6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>58</i>
7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	60
7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	60
<i>7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>63</i>
7.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	66
<i>7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>69</i>

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	71
8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	71
<i>8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	<i>74</i>
8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	77
<i>8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	<i>80</i>
9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	82
9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	82
<i>9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	<i>85</i>
9.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	88
<i>9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	<i>91</i>
10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	93
10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	93
<i>10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	<i>96</i>
10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	99
<i>10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	<i>102</i>
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	104
11.1 Gli operai agricoli	104
11.2 Le operaie agricole	105
11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	107
11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	109
11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni	111
11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni	113

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 1).

Tab. 01 - Numero OTD e OTI agricoli e relative giornate - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	851	5.113	5.964	884	5.146	6.030
Parma	1.453	3.505	4.958	1.434	3.454	4.888
Reggio nell'E.	2.251	5.357	7.608	0	5.539	5.539
Modena	2.025	8.876	10.901	2.070	10.667	12.737
Bologna	1.177	8.082	9.259	1.209	8.843	10.052
Ferrara	730	12.645	13.375	730	13.376	14.106
Ravenna	1.101	15.125	16.226	1.130	15.665	16.795
Forlì-Cesena	1.589	17.078	18.667	1.767	17.323	19.090
Rimini	201	2.722	2.923	253	2.764	3.017
Emilia R.	11.378	78.503	89.881	9.477	82.777	92.254
ITALIA	114.947	875.433	990.380	117.151	890.368	1.007.519

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	222.066	412.762	634.828	234.003	418.911	652.914
Parma	385.610	358.863	744.473	387.327	338.902	726.229
Reggio nell'E.	608.726	493.906	1.102.632	627.323	503.118	1.130.441
Modena	554.308	772.252	1.326.560	563.921	822.010	1.385.931
Bologna	317.381	797.867	1.115.248	322.859	841.302	1.164.161
Ferrara	198.843	1.439.825	1.638.668	197.784	1.498.579	1.696.363
Ravenna	307.216	1.632.583	1.939.799	319.918	1.738.811	2.058.729
Forlì-Cesena	443.431	2.160.603	2.604.034	504.422	2.240.434	2.744.856
Rimini	46.231	273.917	320.148	64.063	289.500	353.563
Emilia R.	3.083.812	8.342.578	11.426.390	3.221.620	8.691.567	11.913.187
ITALIA	29.520.862	86.309.920	115.830.782	30.353.139	87.740.891	118.094.030

Fonte: elaborazioni su dati INPS

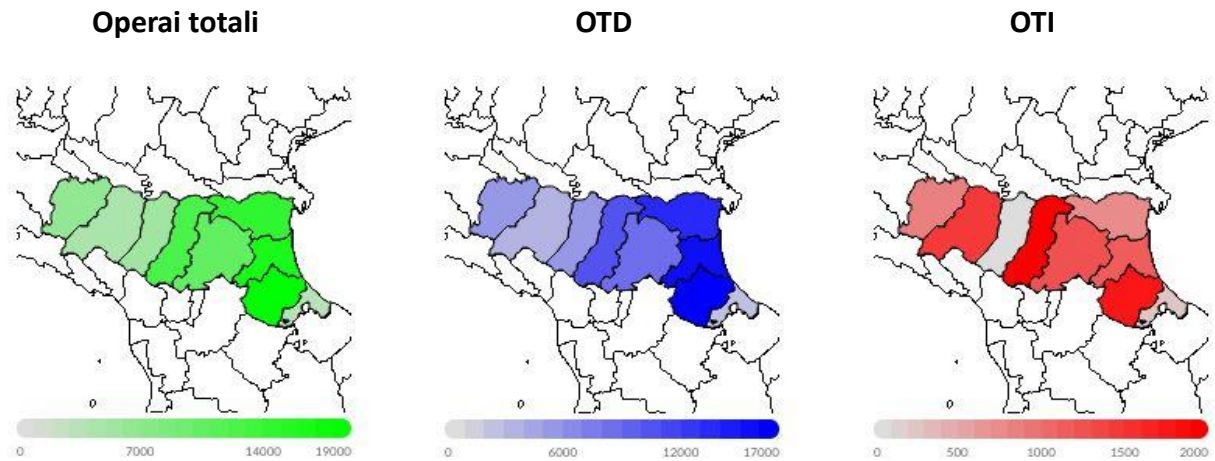
Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli in Emilia Romagna è aumentato di 2.373 unità, condizionato da un aumento del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da una diminuzione del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 92.254 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 9.477 unità; e di 82.777 per la componente OTD.

Le già suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli in 7 delle 9 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

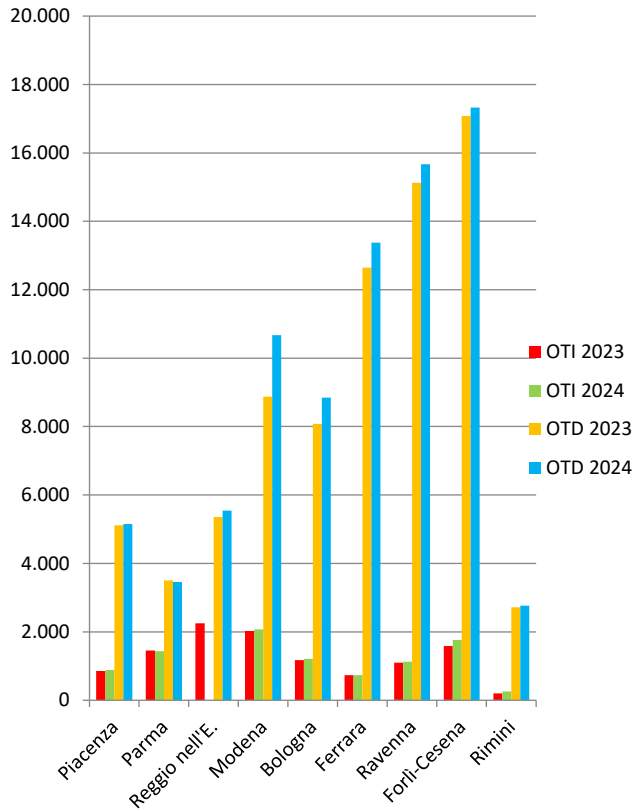
In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 2,6% sul totale degli operai agricoli; del 5,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 16,7%.

Fig. 1 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli per provincia - Anno 2024

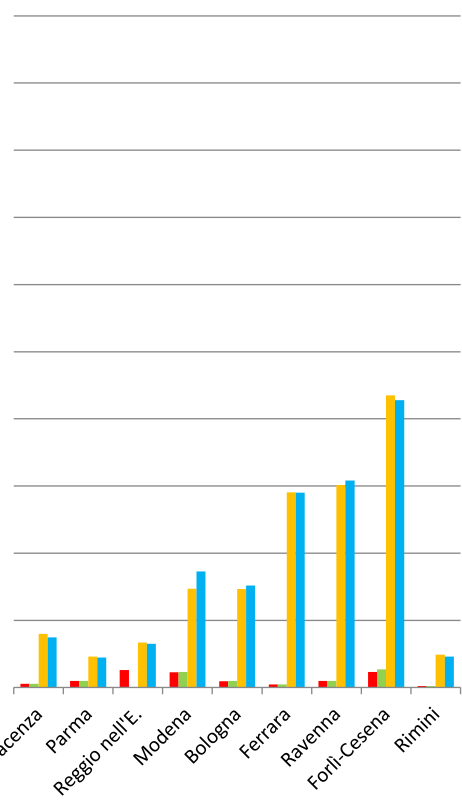


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 2 - Numero OTD e OTI agricoli - Anni 2023 e 2024 **Fig. 3 - Numero OTD e OTI agricoli - Femmine - Anni 2023 e 2024**



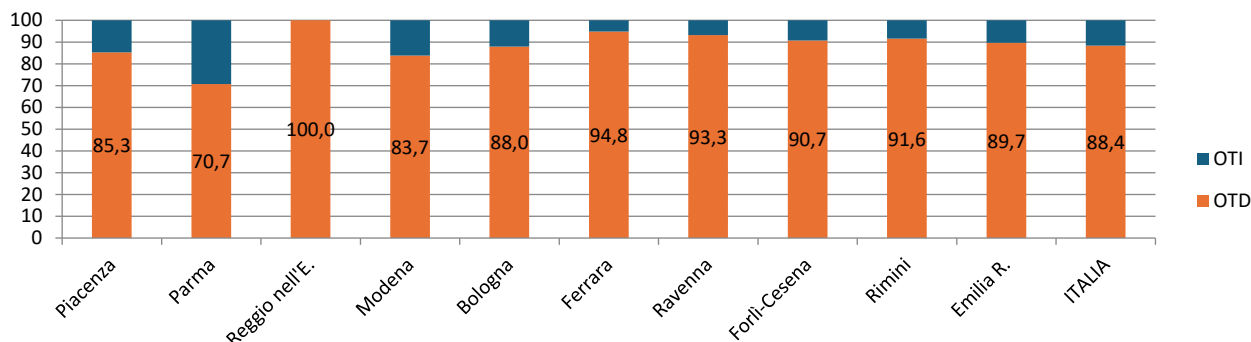
Fonte: elaborazioni su dati INPS



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dall'87,3% all'89,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 70,7% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini, Forlì-Cesena, Piacenza e Parma hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

Fig. 4 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli per territorio - Anno 2024

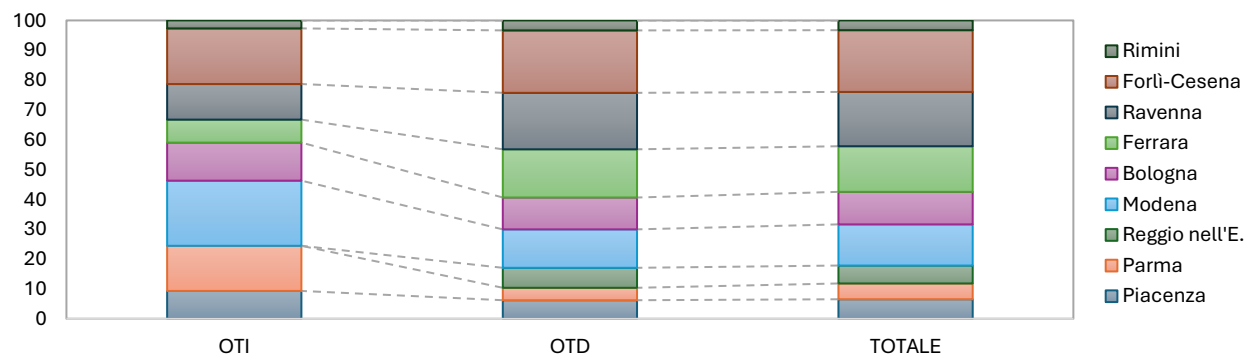


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Ferrara, Bologna e Modena è aumentato per gli OTD agricoli; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per gli OTI agricoli. A seguito delle succitate variazioni le province di Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Forlì-Cesena hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

Forlì-Cesena concentra il 20,9% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli totali, invece, il 21,8% è impiegato a Modena, e in successione Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 20,7% degli operai agricoli totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 5).

Fig. 5 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole in Emilia Romagna è diminuito di 52 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 33.443 unità, pari al 36,3% del numero degli operai agricoli totali; peso diminuito dell'1,0% rispetto al 2023 (Tab. 2).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 1.823, pari al 19,2% degli OTI agricoli totali, peso diminuito dello 0,6% rispetto al 2023; e di 31.620 per la componente OTD, pari al 38,2% degli OTD agricoli totali, peso diminuito dell'1,6% rispetto al 2023.

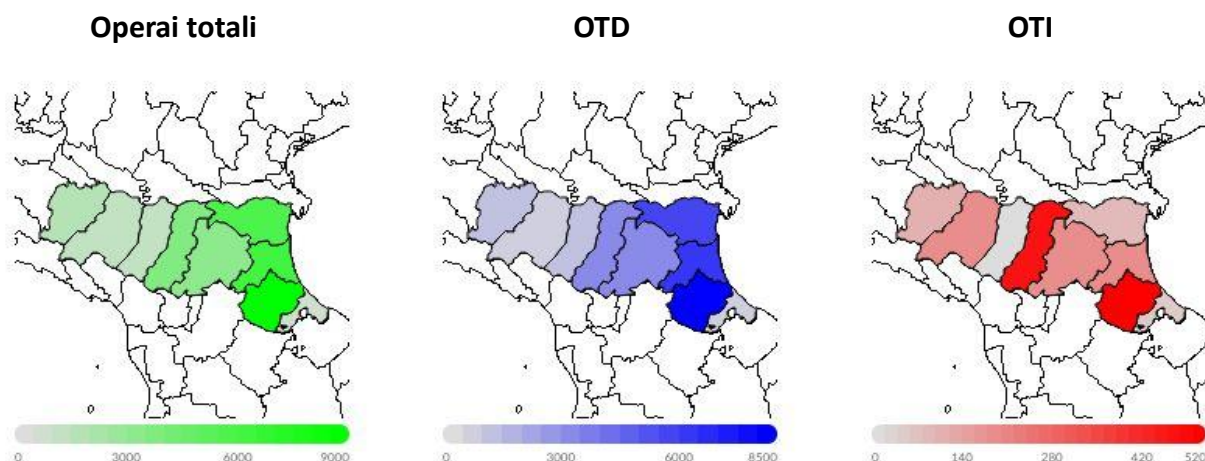
Tab. 02 - Numero OTD e OTI agricoli totali e relative giornate – Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	105	1.601	1.706	112	1.487	1.599
Parma	193	915	1.108	192	893	1.085
Reggio nell'E.	522	1.338	1.860	0	1.298	1.298
Modena	455	2.937	3.392	464	3.459	3.923
Bologna	189	2.930	3.119	191	3.040	3.231
Ferrara	91	5.815	5.906	90	5.800	5.890
Ravenna	195	6.030	6.225	195	6.163	6.358
Forlì-Cesena	463	8.699	9.162	537	8.557	9.094
Rimini	43	974	1.017	42	923	965
Emilia R.	2.256	31.239	33.495	1.823	31.620	33.443
ITALIA	17.471	295.379	312.850	18.416	289.407	307.823
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	25.867	112.529	138.396	28.591	107.934	136.525
Parma	49.974	72.324	122.298	50.220	68.311	118.531
Reggio nell'E.	136.585	100.401	236.986	145.482	98.156	243.638
Modena	123.271	229.839	353.110	126.370	237.032	363.402
Bologna	49.446	288.642	338.088	48.810	297.178	345.988
Ferrara	23.973	663.486	687.459	21.807	653.941	675.748
Ravenna	52.268	680.878	733.146	55.345	730.961	786.306
Forlì-Cesena	127.008	1.132.903	1.259.911	151.663	1.158.027	1.309.690
Rimini	10.116	101.919	112.035	10.860	103.706	114.566
Emilia R.	598.508	3.382.921	3.981.429	639.148	3.455.246	4.094.394
ITALIA	4.244.974	27.986.135	32.231.109	4.558.380	27.876.326	32.434.706

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 6 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

Fig. 6 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli per provincia – Femmine - Anno 2024

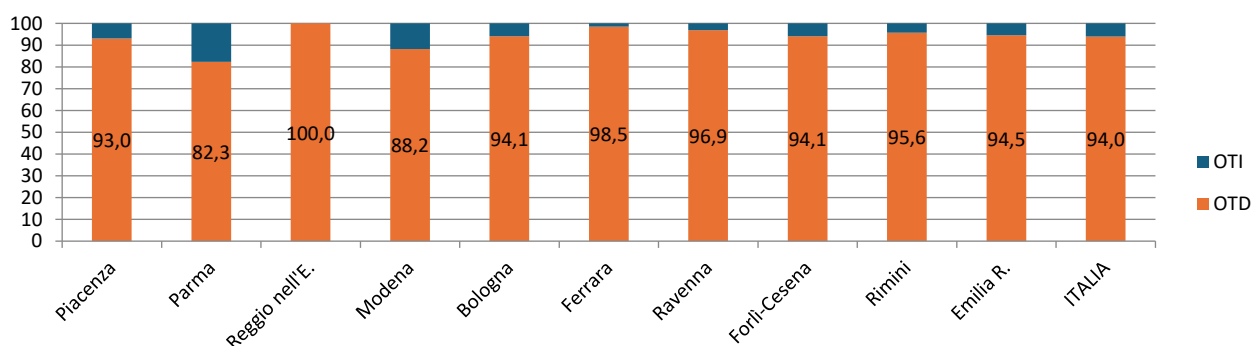


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dello 0,2% sul totale delle operaie agricole; per le OTD si è registrato un aumento dell'1,2% mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 19,2%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dal 93,3% al 94,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'82,3% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Forlì-Cesena, Piacenza, Parma e Rimini hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 7).

Fig. 7 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli per territorio - Femmine - Anno 2024



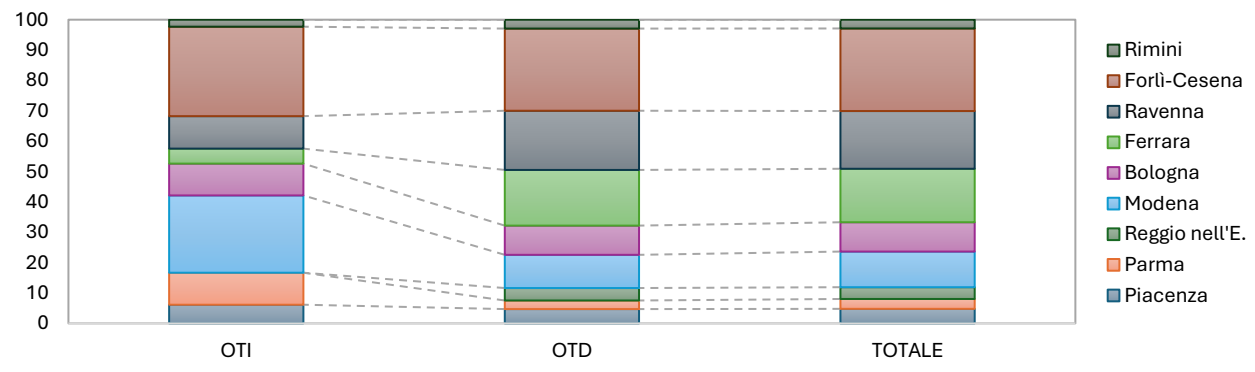
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna, Bologna e Modena è aumentato per le OTD agricole; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per le OTI agricole. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Bologna, Ravenna e Modena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali.

Forlì-Cesena concentra il 27,1% delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Rimini e Parma. Per le OTI agricole totali il 29,5% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Modena, Ravenna, Parma, Bologna, Piacenza, Ferrara,

Rimini e Reggio nell'E.. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 27,2% delle operaie agricole totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 8).

Fig. 8 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

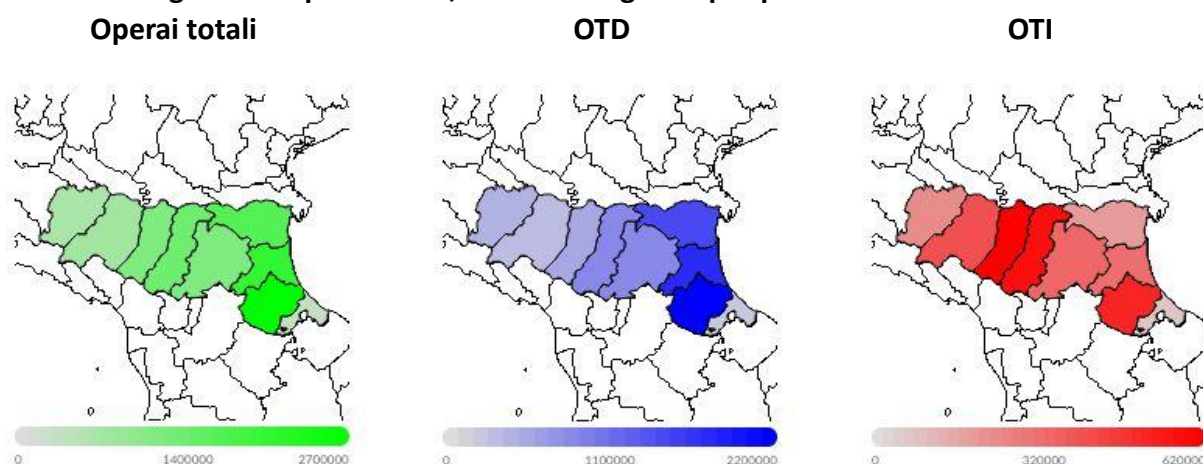
1.2 Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli in Emilia Romagna è aumentato di 486.797 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 11.913.187 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 3.221.620 e di 8.691.567 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli in 8 delle 9 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli per provincia - Anno 2024

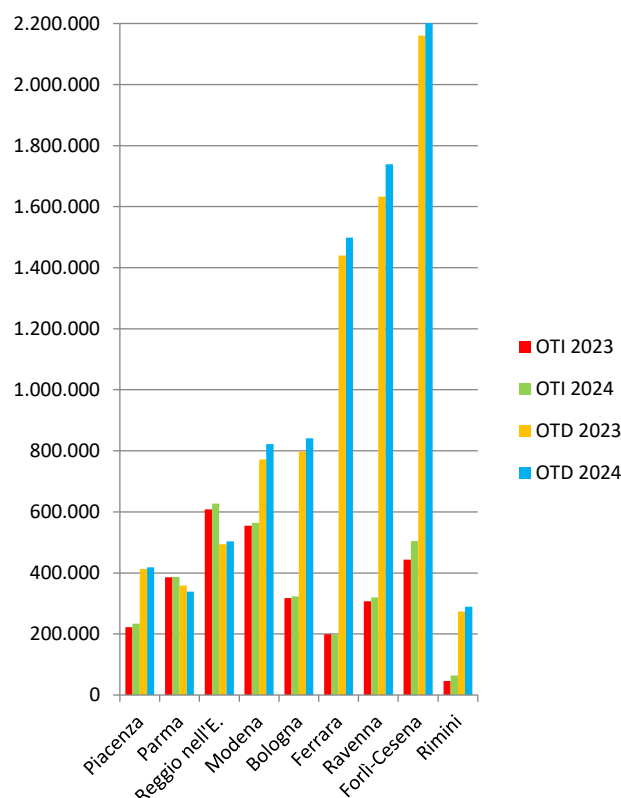


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 4,3% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; del 4,2% per la componente OTD e del 4,5% per la componente OTI.

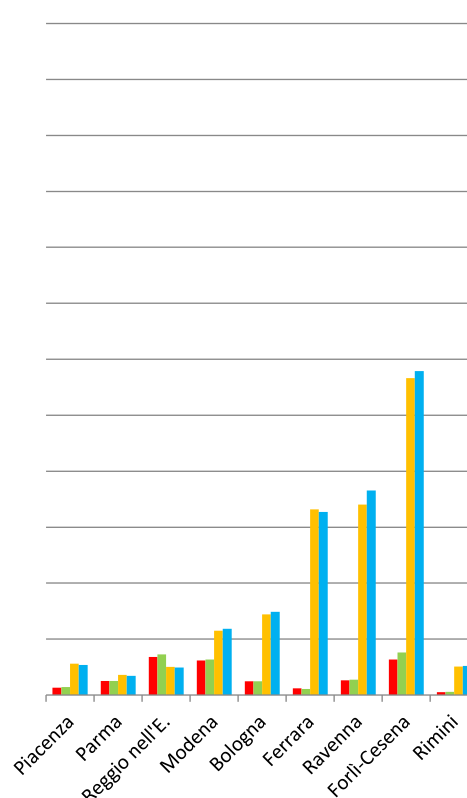
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 73,01% al 72,96%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 44,5% di Reggio nell'E. all'88,3% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

Fig. 10 - Numero giornate OTD e OTI agricoli - Anni 2023 e 2024



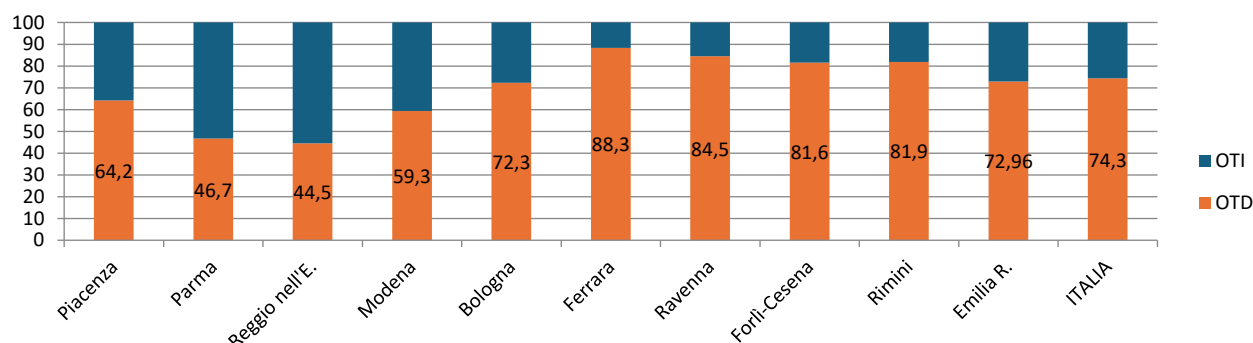
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 11 - Numero giornate OTD e OTI agricoli - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 12 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli per territorio - Anno 2024



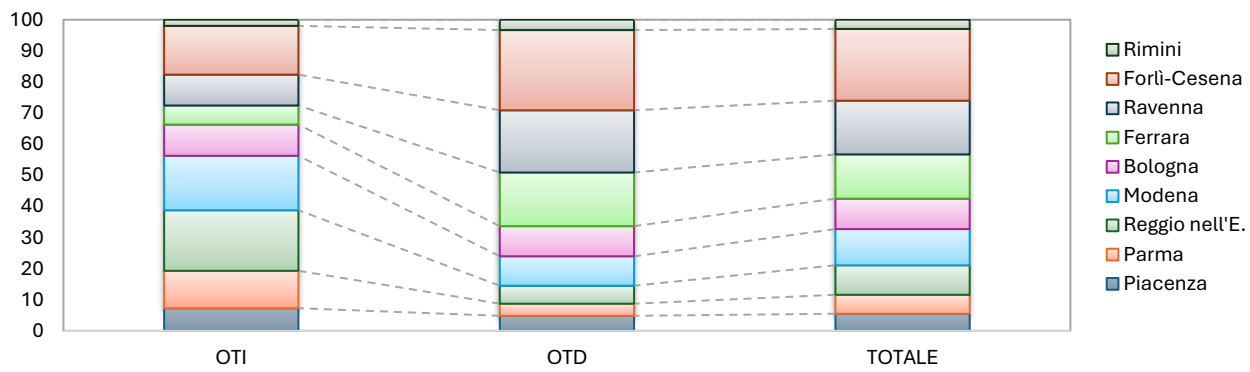
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Rimini, Bologna, Modena e Ravenna è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli; il peso delle province di Piacenza, Rimini e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli. A seguito delle suddette variazioni le province di Parma, Reggio nell'E., Ferrara e Piacenza hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

Forlì-Cesena concentra il 25,8% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 19,5% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena,

Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 23,0% delle giornate degli operai agricoli totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 13).

Fig. 13 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli per provincia - Anno 2024

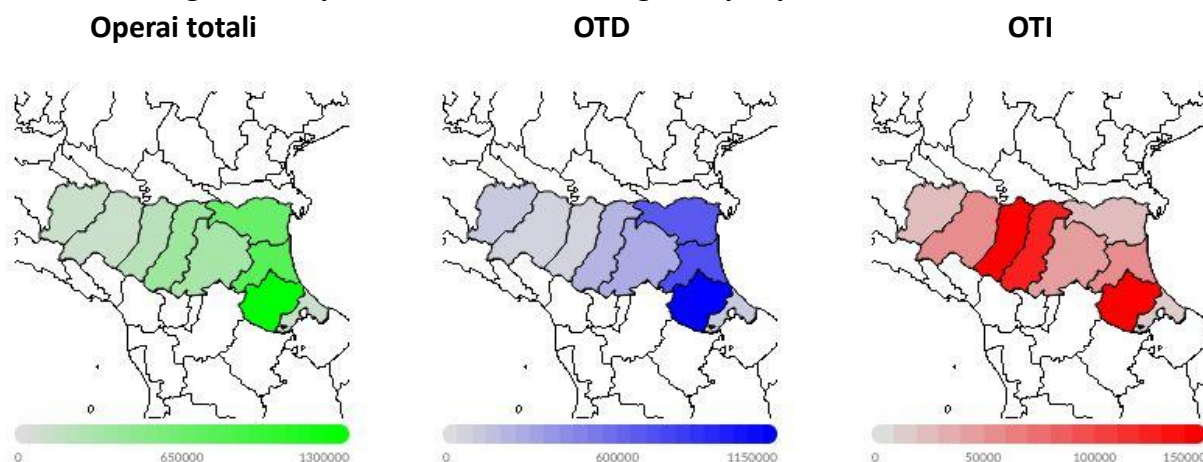


Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2023 al 2024 il numero di giornate delle operaie agricole in Emilia Romagna è aumentato di 112.965 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.094.394 unità (Tab. 2).

Fig. 14 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio in Emilia Romagna il numero di giornate delle operaie è stato per la componente OTI di 639.148 e di 3.455.246 per la componente OTD.

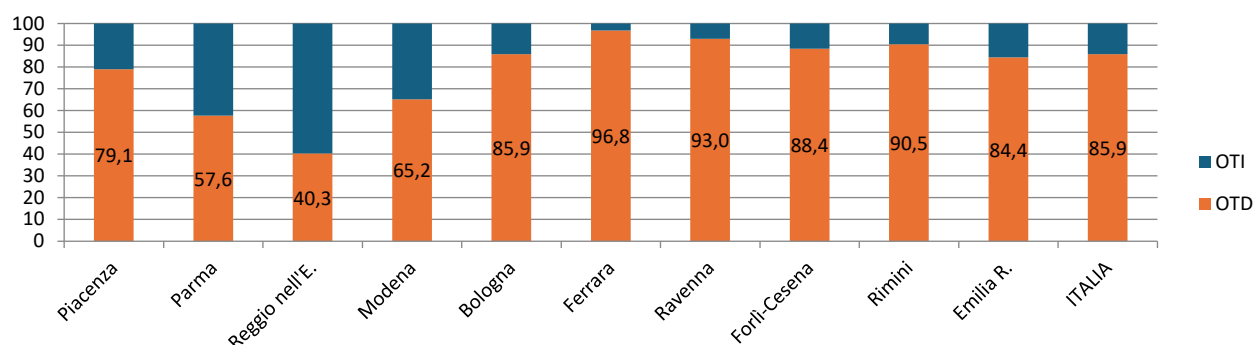
Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole in 6 delle 9 province, con un aumento registrato in 5 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 11 e Fig. 14).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 2,8% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; del 2,1% per la componente OTD e del 6,8% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello regionale è passato dall'85,0% all'84,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 40,3% di Reggio nell'E. al 96,8% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Bologna, Ferrara, Modena e Ravenna hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 15).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Forlì-Cesena, Modena, Bologna e Ravenna è aumentato per il numero di giornate delle OTD agricole; il peso delle province di Rimini, Piacenza e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Modena, Forlì-Cesena e Ravenna hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

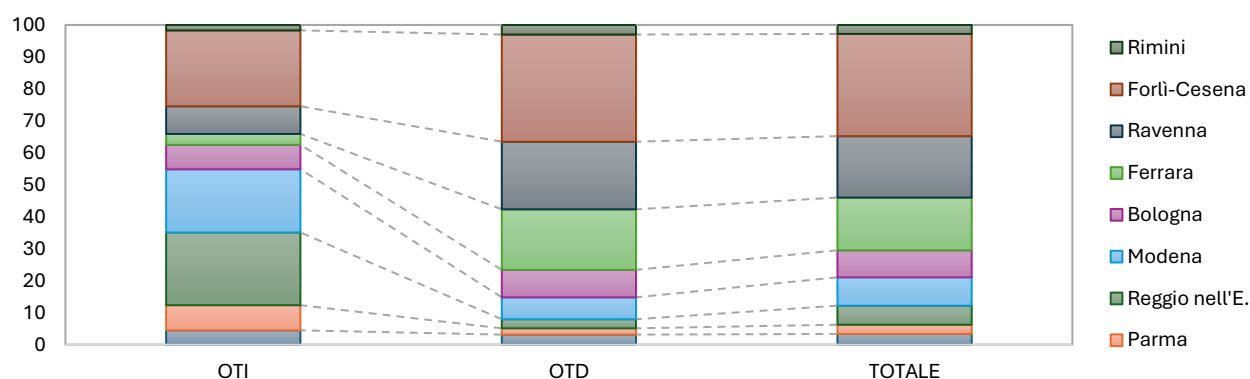
Fig. 15 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Forlì-Cesena concentra il 33,5% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma. Per le giornate delle OTI agricole il 23,7% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Reggio nell'E., Modena, Ravenna, Parma, Bologna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 32,0% delle giornate delle operaie agricole totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 16).

Fig. 16 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 3).

Tab. 03 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	404	2.802	3.206	410	2.953	3.363
Parma	750	1.845	2.595	750	1.834	2.584
Reggio nell'E.	772	2.479	3.251	0	2.663	2.663
Modena	704	4.259	4.963	750	5.353	6.103
Bologna	299	3.701	4.000	335	4.125	4.460
Ferrara	63	5.444	5.507	64	5.962	6.026
Ravenna	242	8.014	8.256	290	8.414	8.704
Forlì-Cesena	384	8.360	8.744	466	8.781	9.247
Rimini	72	1.510	1.582	90	1.569	1.659
Emilia R.	3.690	38.414	42.104	3.155	41.654	44.809
ITALIA	29.334	342.257	371.591	30.645	369.379	400.024

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	104.042	251.124	355.166	107.842	268.218	376.060
Parma	201.727	215.418	417.145	205.710	204.886	410.596
Reggio nell'E.	210.574	276.784	487.358	223.106	288.804	511.910
Modena	191.875	421.755	613.630	204.635	469.263	673.898
Bologna	80.005	407.790	487.795	88.035	437.027	525.062
Ferrara	15.614	572.315	587.929	16.381	637.799	654.180
Ravenna	68.135	934.292	1.002.427	80.401	1.024.726	1.105.127
Forlì-Cesena	107.464	1.125.970	1.233.434	131.700	1.217.212	1.348.912
Rimini	17.719	162.618	180.337	24.372	179.107	203.479
Emilia R.	997.155	4.368.066	5.365.221	1.082.182	4.727.042	5.809.224
ITALIA	7.292.439	33.912.267	41.204.706	7.701.106	36.484.824	44.185.930

Fonte: elaborazioni su dati INPS

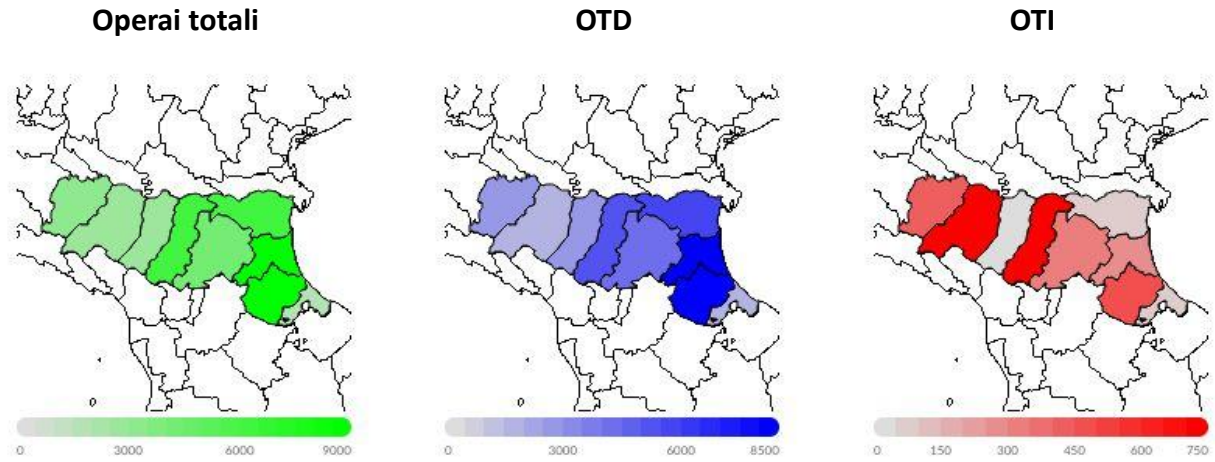
Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli stranieri in Emilia Romagna è aumentato di 2.705 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 44.809 unità, pari al 48,6% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dell'1,7% rispetto al 2023.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 3.155, pari al 33,3% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,9% rispetto al 2023; e di 41.654 per la componente OTD, pari al 50,3% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,4% rispetto al 2023.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli stranieri in 7 delle 9 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

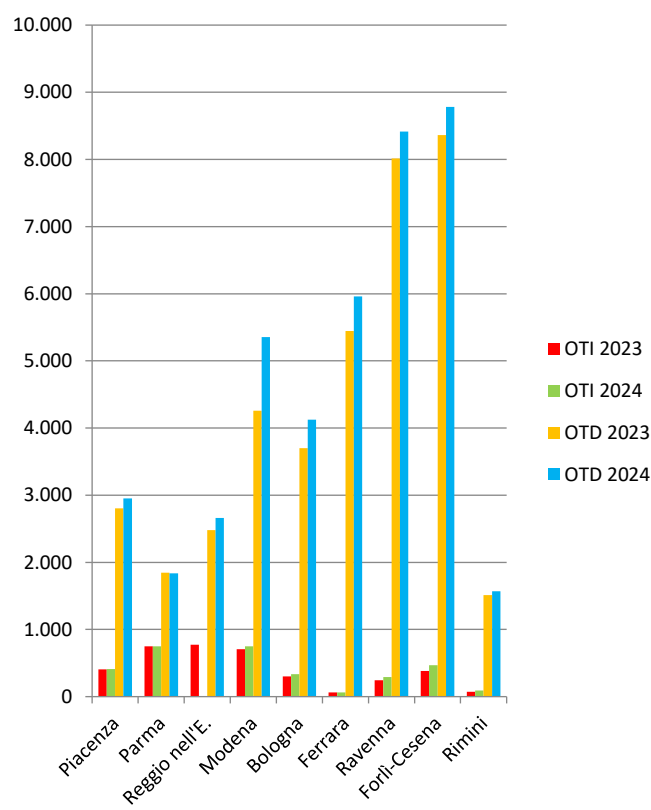
In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 6,4% sul totale degli operai agricoli stranieri; dell'8,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 14,5%.

Fig. 17 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2024

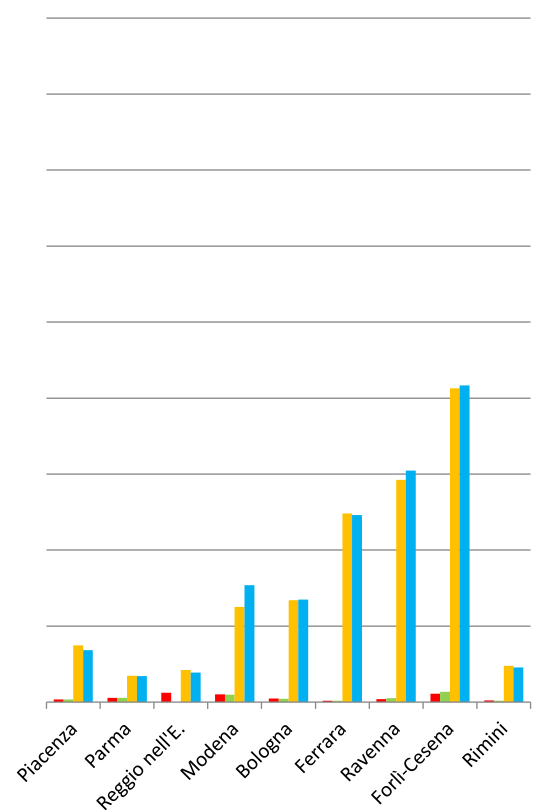


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 18 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2023 e 2024 **Fig. 19 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2023 e 2024**



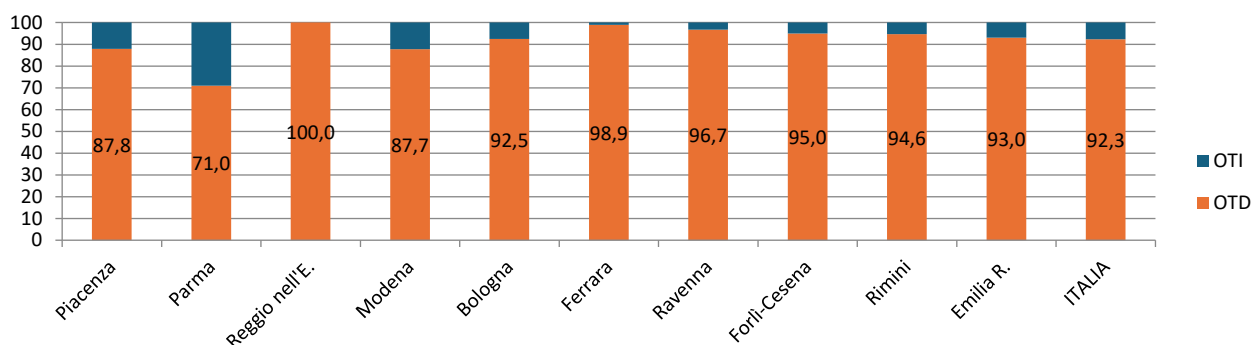
Fonte: elaborazioni su dati INPS



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 91,2% al 93,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 71,0% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Modena, Piacenza e Ferrara hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2024

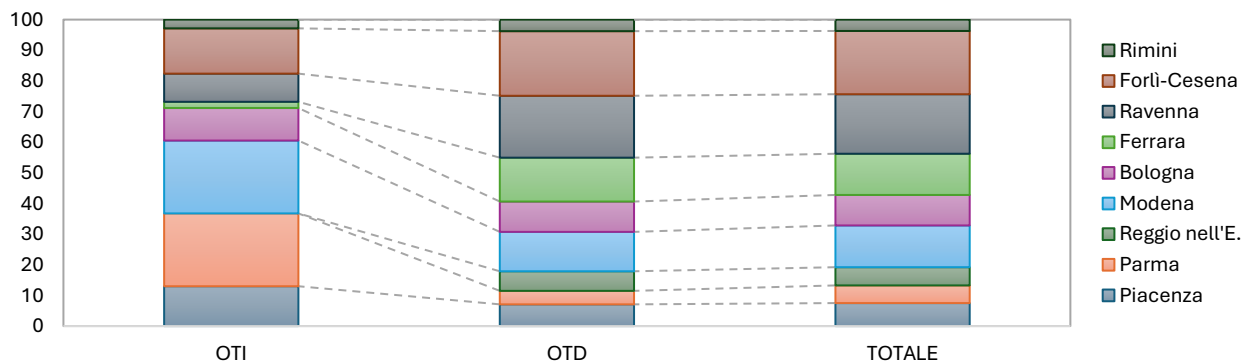


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Ferrara, Bologna e Modena è aumentato per gli OTD agricoli stranieri; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per gli OTI agricoli stranieri. A seguito delle succitate variazioni le province di Ferrara, Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Forlì-Cesena concentra il 21,1% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per gli OTI stranieri, invece, il 23,8% è impiegato a Parma, e in successione Modena, Forlì-Cesena, Piacenza, Bologna, Ravenna, Rimini, Ferrara e Reggio nell'E.. I pesi degli OTD e OTI stranieri hanno portato a concentrare il 20,6% degli operai agricoli stranieri totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Modena, Ferrara, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 21).

Fig. 21 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole straniere in Emilia Romagna è aumentato di 214 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 14.889 unità, pari al 44,5% del numero delle operaie agricole totali; peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2023 (Tab. 4).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 461, pari al 25,3% delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2023; e di 14.428 per la componente OTD, pari al 45,6% delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2023.

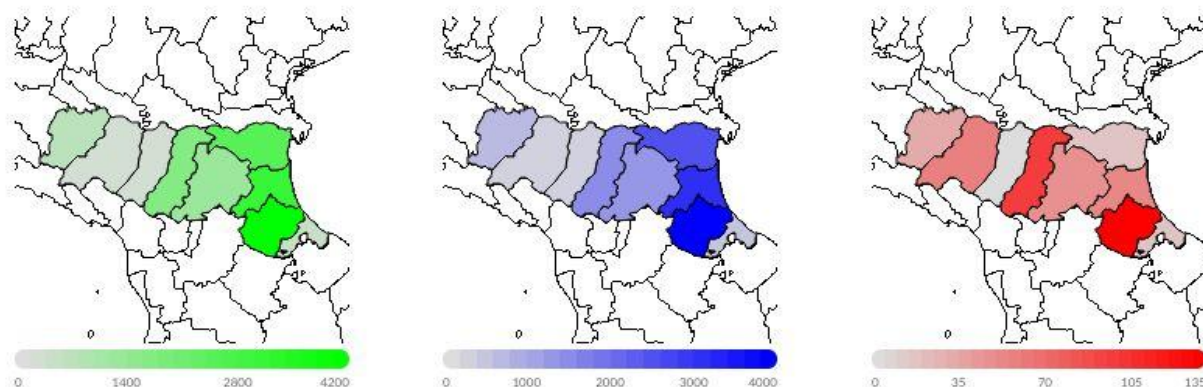
Tab. 04 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate – Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	34	745	779	34	685	719
Parma	57	347	404	57	341	398
Reggio nell'E.	123	422	545	0	390	390
Modena	102	1.254	1.356	98	1.537	1.635
Bologna	48	1.339	1.387	45	1.347	1.392
Ferrara	16	2.482	2.498	19	2.460	2.479
Ravenna	39	2.923	2.962	52	3.045	3.097
Forlì-Cesena	111	4.130	4.241	137	4.166	4.303
Rimini	24	479	503	19	457	476
Emilia R.	554	14.121	14.675	461	14.428	14.889
ITALIA	3.920	86.930	90.850	4.208	87.423	91.631
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	8.394	52.346	60.740	9.151	50.794	59.945
Parma	14.196	26.816	41.012	14.921	26.585	41.506
Reggio nell'E.	31.828	33.596	65.424	34.824	33.028	67.852
Modena	27.026	103.190	130.216	27.899	111.323	139.222
Bologna	12.096	143.840	155.936	11.616	143.856	155.472
Ferrara	3.862	253.449	257.311	4.079	255.668	259.747
Ravenna	10.511	338.292	348.803	14.379	377.425	391.804
Forlì-Cesena	30.991	544.824	575.815	37.889	581.826	619.715
Rimini	6.033	54.841	60.874	5.259	55.750	61.009
Emilia R.	144.937	1.551.194	1.696.131	160.017	1.636.255	1.796.272
ITALIA	926.662	8.421.690	9.348.352	1.017.929	8.690.742	9.708.671

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole straniere in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

Fig. 22 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2024

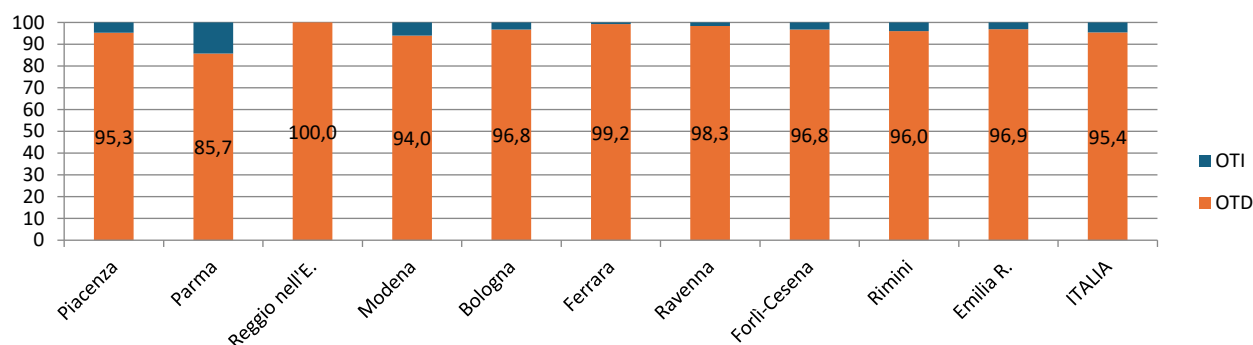


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato dell'1,5% sul totale delle operaie agricole straniere; del 2,2% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 16,8%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 96,2% al 96,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'85,7% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Modena, Rimini e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Fig. 23 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2024



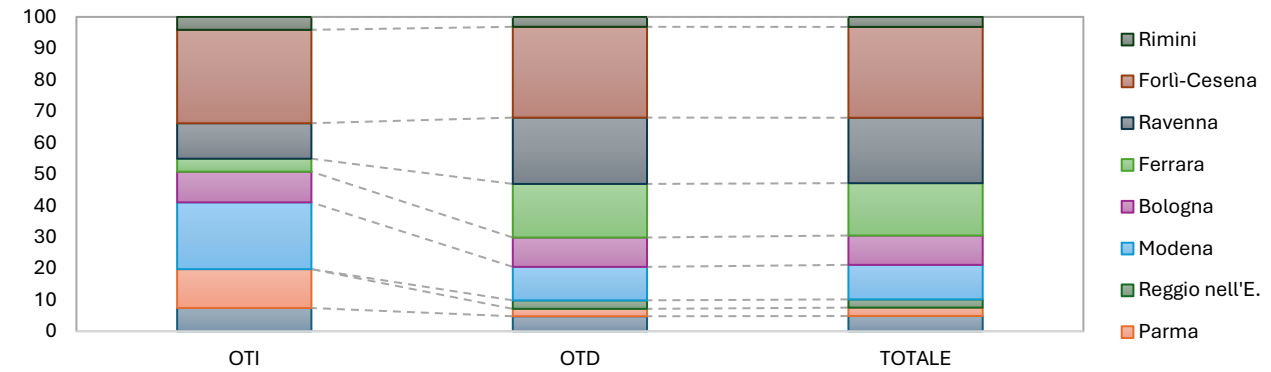
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna e Modena è aumentato per le OTD agricole straniere; il peso delle province di Reggio nell'E. e Rimini è diminuito per le OTI agricole straniere. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Modena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali.

Forlì-Cesena concentra il 28,9% delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma. Per le OTI agricole straniere il

29,7% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Modena, Parma, Ravenna, Bologna, Piacenza, Ferrara, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 28,9% delle operaie agricole straniere totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Rimini, Parma e Reggio nell'E. (Fig. 24).

Fig. 24 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

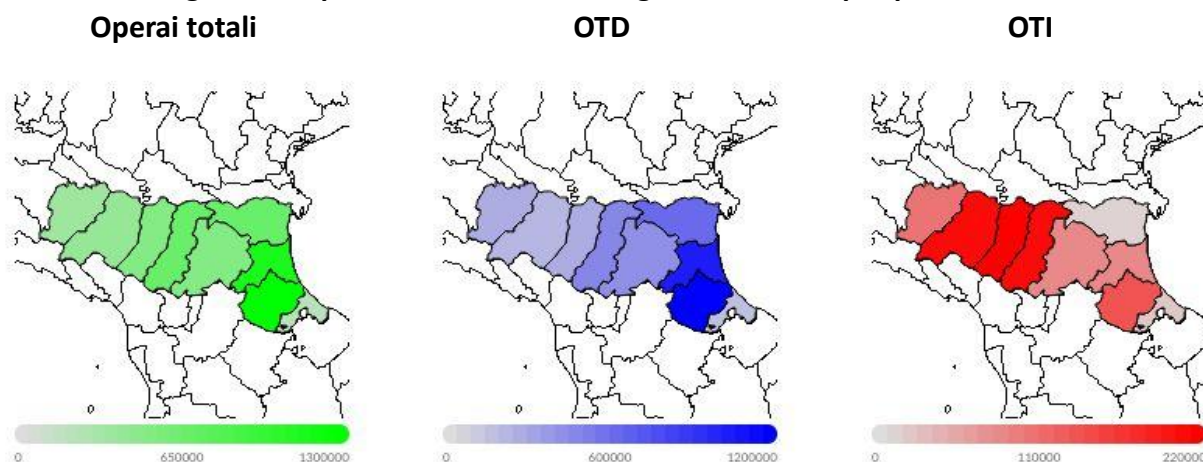
2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2023 al 2024 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Emilia Romagna è aumentato di 444.003 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 5.809.224 unità, pari al 48,8% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dell'1,8% rispetto al 2023 (Tab. 3).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 1.082.182, pari al 33,6% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dell'1,3% rispetto al 2023, e di 4.727.042 per la componente OTD, pari al 54,4% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto del 2,0% rispetto al 2023.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri in 8 delle 9 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in 9 province per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

Fig. 25 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

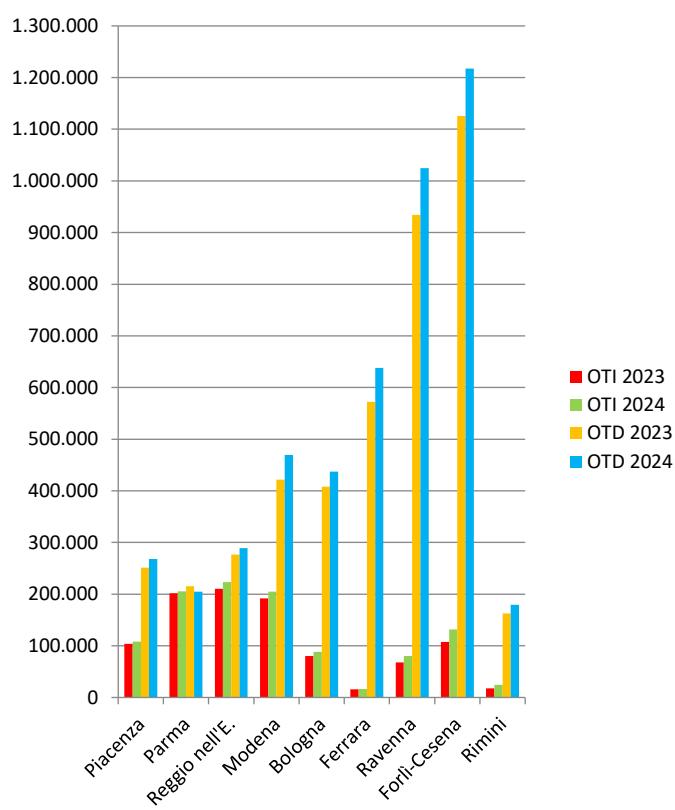
In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato dell'8,3% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; dell'8,2% per la componente OTD e dell'8,5% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dall'81,41% all'81,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 49,9% di Parma al 97,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Modena, Piacenza e Ferrara hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Rimini, Modena, Ravenna e Ferrara è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Bologna, Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle suddette variazioni le province

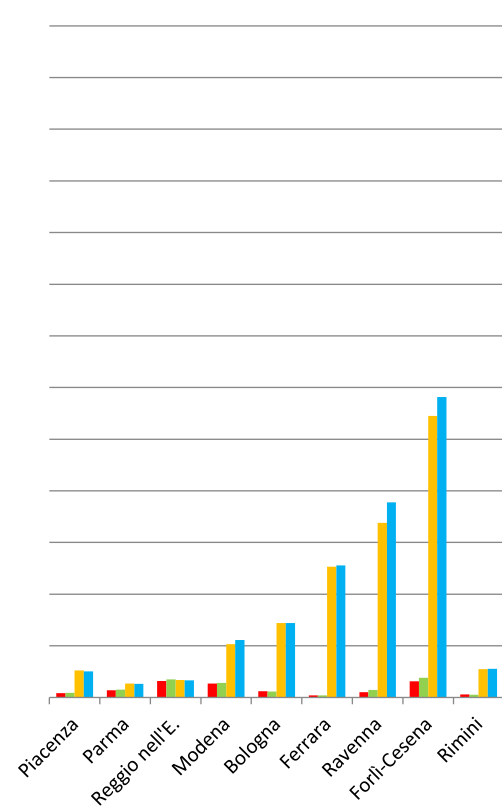
di Parma, Reggio nell'E., Piacenza e Bologna hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Fig. 26 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2023 e 2024



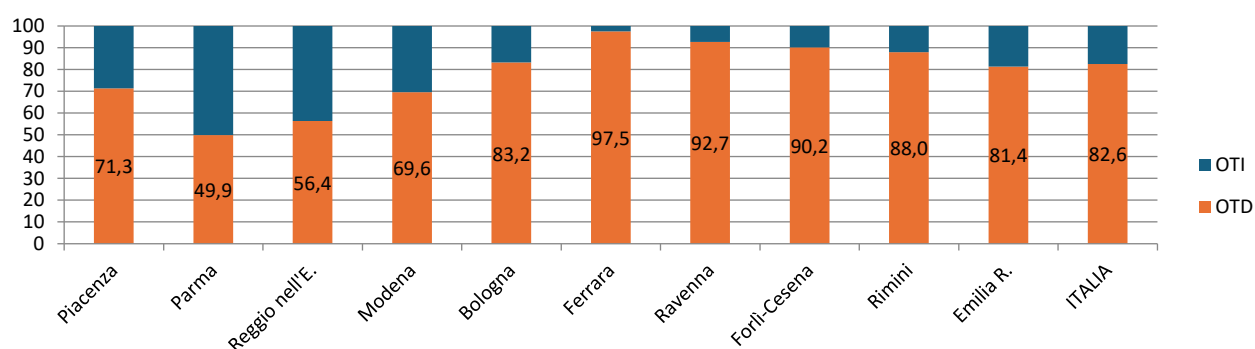
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 27 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 28 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2024



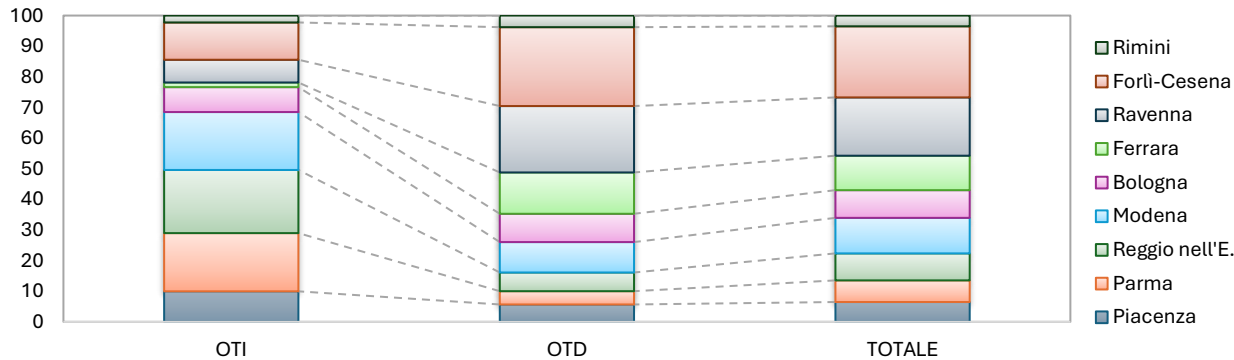
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Rimini, Modena, Ravenna e Ferrara è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Bologna, Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle suddette variazioni le province

di Parma, Reggio nell'E., Piacenza e Bologna hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Forlì-Cesena concentra il 25,7% delle giornate degli OTD stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI stranieri, invece, il 20,6% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Parma, Modena, Forlì-Cesena, Piacenza, Bologna, Ravenna, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 23,2% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Modena, Ferrara, Bologna, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 29).

Fig. 29 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri per provincia - Anno 2024

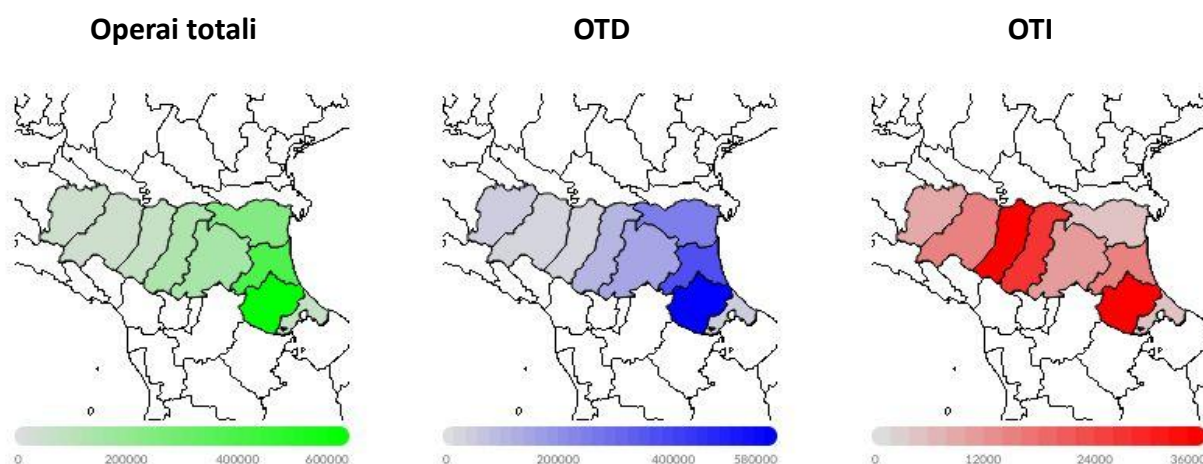


Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

Dal 2023 al 2024 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Emilia Romagna è aumentato di 100.141 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.796.272 unità, pari al 43,9% delle giornate delle operaie agricole totali; peso cresciuto dell'1,3% rispetto al 2023 (Tab. 4).

Fig. 30 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

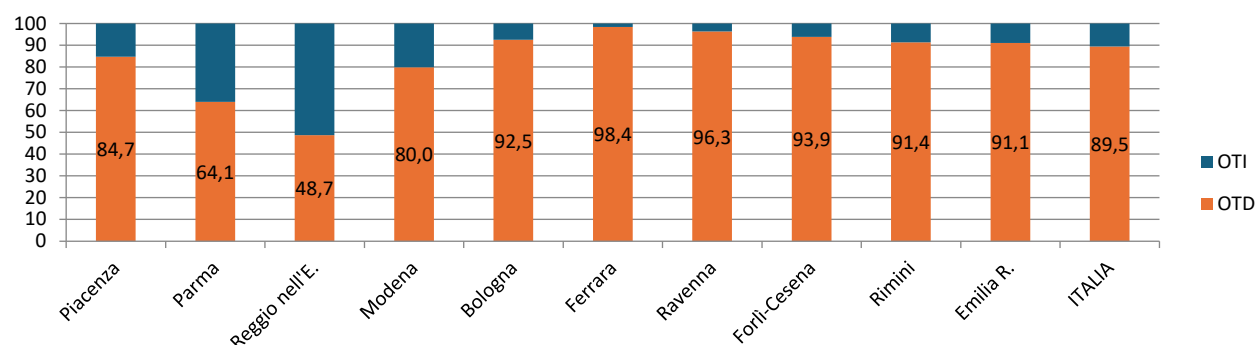
In dettaglio in Emilia Romagna il numero di giornate delle operaie straniere è stato per la componente OTI di 160.017, pari al 25,0% delle giornate delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,8% rispetto al 2023, e di 1.636.255 per la componente OTD, pari al 47,4% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dell'1,5% rispetto al 2023.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere in 7 delle 9 province, con un aumento registrato in 6 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 27 e Fig. 30).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 5,9% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; del 5,5% per la componente OTD e del 10,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 91,5% al 91,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 48,7% di Reggio nell'E. al 98,4% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini, Modena e Bologna hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Fig. 31 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2024

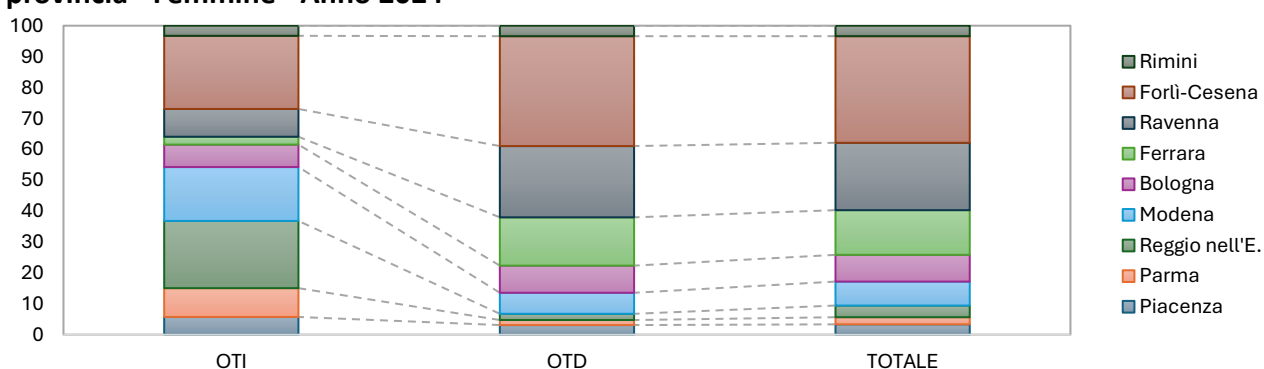


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Forlì-Cesena e Ravenna è aumentato per il numero di giornate delle OTD agricole straniere; il peso delle province di Ravenna e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole straniere. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Modena, Forlì-Cesena e Ravenna hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Forlì-Cesena concentra il 35,6% delle giornate delle OTD straniere, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Rimini, Piacenza, Reggio nell'E. e Parma. Per le giornate delle OTI straniere il 23,7% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Reggio nell'E., Modena, Parma, Ravenna, Bologna, Piacenza, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate delle OTD e OTI hanno portato a concentrare il 34,5% delle giornate delle operaie agricole straniere totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Rimini, Piacenza e Parma (Fig. 32).

Fig. 32 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 5).

Tab. 05 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	33	276	309	33	230	263
Parma	44	120	164	41	116	157
Reggio nell'E.	88	163	251	0	128	128
Modena	55	482	537	60	428	488
Bologna	89	1.064	1.153	99	1.022	1.121
Ferrara	32	2.361	2.393	33	2.200	2.233
Ravenna	105	1.911	2.016	121	1.803	1.924
Forlì-Cesena	100	1.835	1.935	104	1.728	1.832
Rimini	7	166	173	9	155	164
Emilia R.	553	8.378	8.931	500	7.810	8.310
ITALIA	6.021	90.845	96.866	6.112	85.083	91.195
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	9.087	23.394	32.481	8.995	21.896	30.891
Parma	11.336	10.984	22.320	11.059	10.651	21.710
Reggio nell'E.	24.292	14.424	38.716	24.897	12.369	37.266
Modena	14.958	43.068	58.026	16.265	38.631	54.896
Bologna	24.530	112.274	136.804	26.215	110.287	136.502
Ferrara	7.767	241.777	249.544	7.957	234.445	242.402
Ravenna	29.431	235.609	265.040	33.321	231.650	264.971
Forlì-Cesena	27.954	247.347	275.301	29.830	248.218	278.048
Rimini	1.526	16.440	17.966	2.718	16.141	18.859
Emilia R.	150.881	945.317	1.096.198	161.257	924.288	1.085.545
ITALIA	1.543.680	8.080.029	9.623.709	1.582.397	7.742.882	9.325.279

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli comunitari in Emilia Romagna è diminuito di 621 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 8.310 unità, pari al 18,5% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito del 2,7% rispetto al 2023.

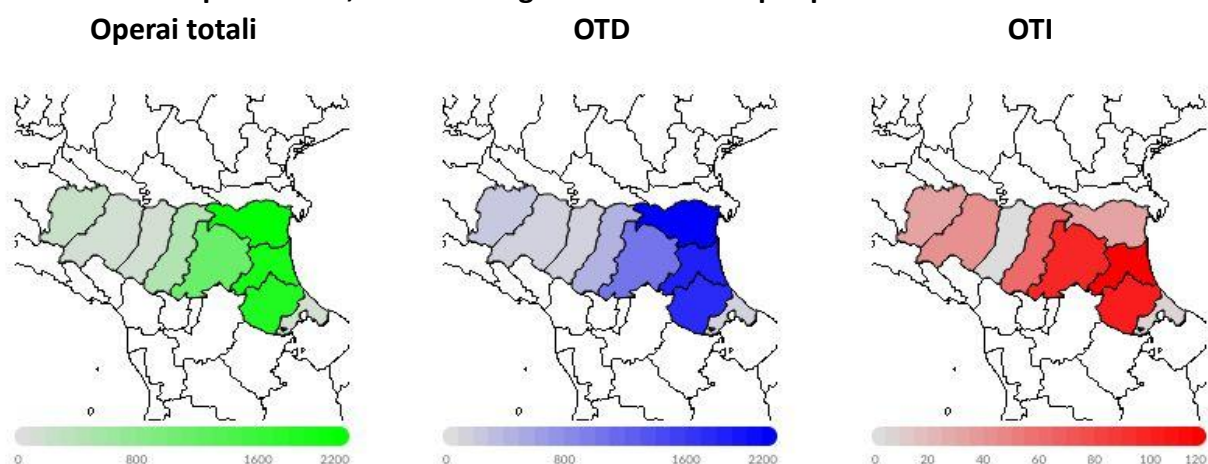
In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 500, pari al 15,8% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso cresciuto dello 0,9% rispetto al 2023; e di 7.810 unità per la componente OTD, pari al 18,7% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito del 3,1% rispetto al 2023.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 7,0% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 6,8% per la componente OTD e del 9,6% per la componente OTI.

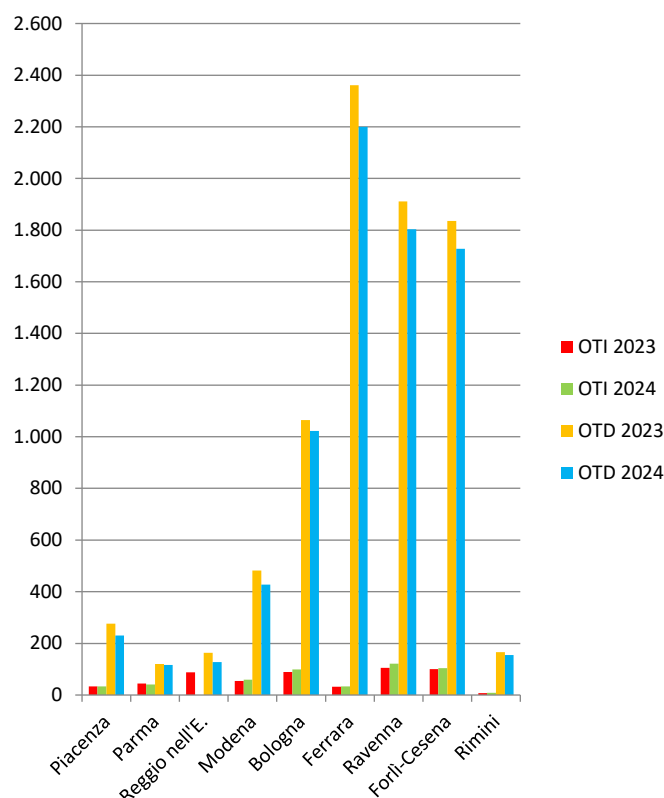
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 93,8% al 94,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 73,9% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E. e Parma hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 33 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2024



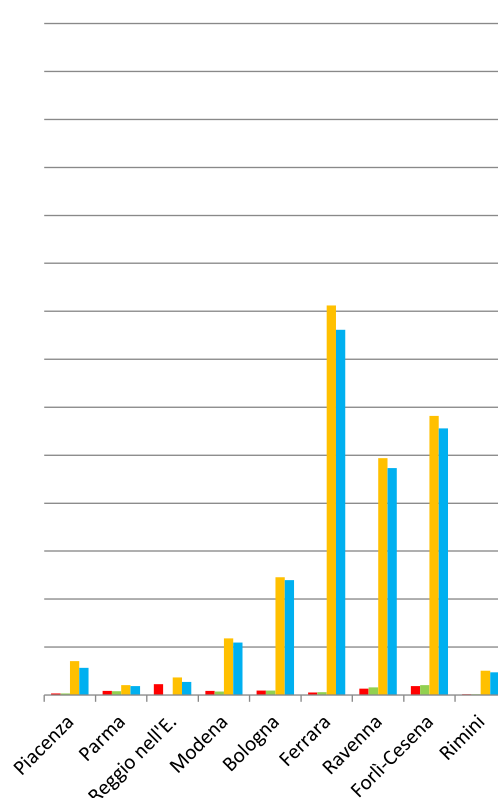
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 34 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

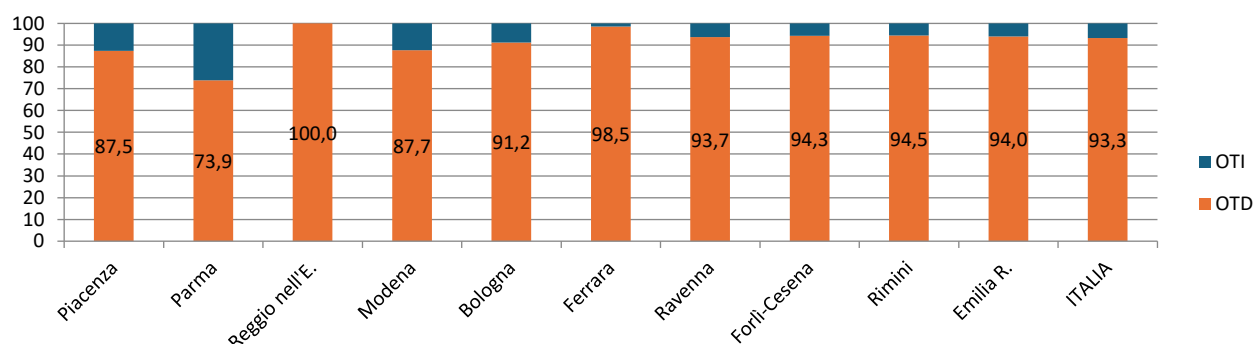
Fig. 35 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Piacenza, Reggio nell'E., Modena e Ferrara è diminuito per gli OTD agricoli comunitari; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per gli OTI agricoli comunitari. A seguito delle succitate variazioni le province di Reggio nell'E., Piacenza e Modena hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Fig. 36 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Anno 2024

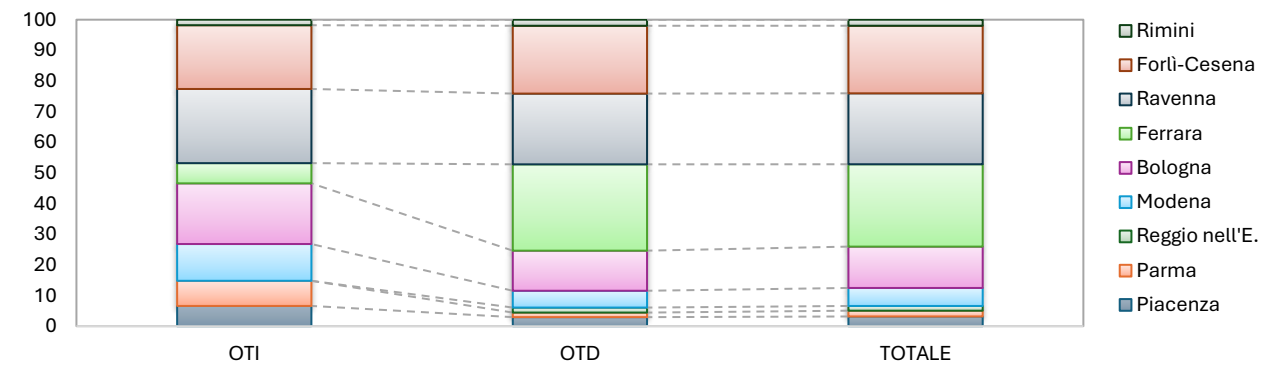


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Ferrara concentra il 28,2% degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma. Per le OTI comunitari, invece, il 24,2% è impiegato a Ravenna, e in successione Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Ferrara,

Rimini e Reggio nell'E.. I pesi degli OTD e OTI comunitari hanno portato a concentrare il 26,9% degli operai agricoli comunitari totali a Ferrara, e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Parma e Reggio nell'E. (Fig. 37).

Fig. 37 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole comunitarie in Emilia Romagna è diminuito di 317 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 4.723 unità, pari al 31,7% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 2,6% rispetto al 2023 (Tab. 6).

Tab. 06 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate – Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	6	141	147	6	114	120
Parma	17	41	58	16	37	53
Reggio nell'E.	45	73	118	0	55	55
Modena	17	236	253	15	219	234
Bologna	19	491	510	18	479	497
Ferrara	10	1.624	1.634	12	1.523	1.535
Ravenna	26	988	1.014	32	946	978
Forlì-Cesena	37	1.164	1.201	41	1.112	1.153
Rimini	3	102	105	3	95	98
Emilia R.	180	4.860	5.040	143	4.580	4.723
ITALIA	1.546	39.413	40.959	1.643	37.631	39.274
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	1.793	10.772	12.565	1.868	9.640	11.508
Parma	4.510	3.685	8.195	4.166	3.319	7.485
Reggio nell'E.	11.690	6.542	18.232	12.551	4.607	17.158
Modena	4.603	21.052	25.655	4.194	18.641	22.835
Bologna	4.986	47.620	52.606	4.668	47.574	52.242
Ferrara	2.459	163.385	165.844	2.286	157.292	159.578
Ravenna	7.096	119.612	126.708	9.135	123.194	132.329
Forlì-Cesena	10.701	156.099	166.800	11.671	159.140	170.811
Rimini	936	9.727	10.663	894	9.720	10.614
Emilia R.	48.774	538.494	587.268	51.433	533.127	584.560
ITALIA	374.143	3.665.800	4.039.943	406.449	3.599.988	4.006.437

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 143, pari al 31% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dell'1,5% rispetto al 2023; e di 4.580 per la componente OTD, pari al 31,7% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 2,7% rispetto al 2023.

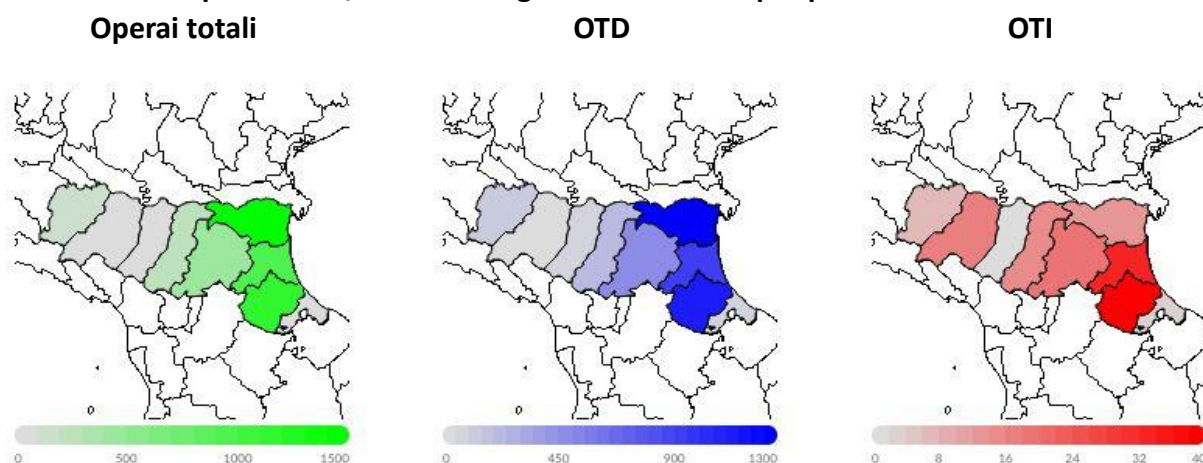
Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 6,3% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 5,8% per la componente OTD e del 20,6% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 96,4% al 97,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 69,8% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Modena e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

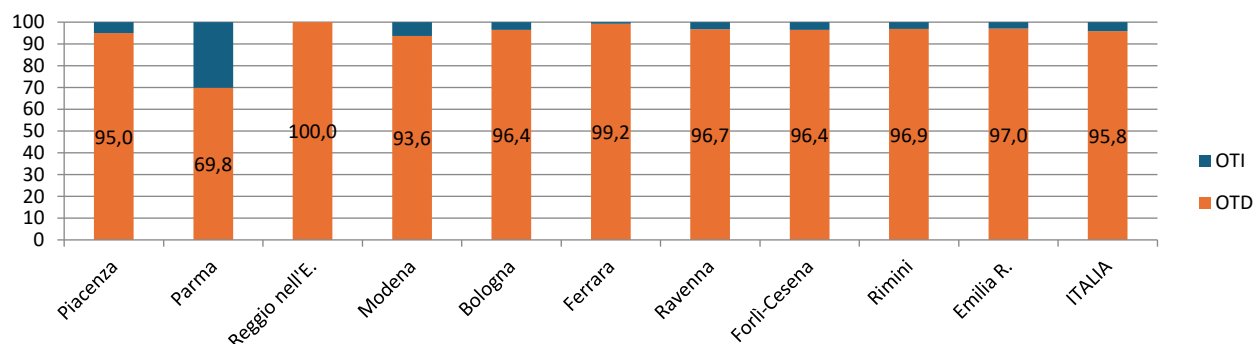
Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Bologna è aumentato per le OTD agricole comunitarie; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per le OTI agricole comunitarie. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena e Ravenna hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Fig. 38 - Numero operai totali, OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 39 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Femmine - Anno 2024

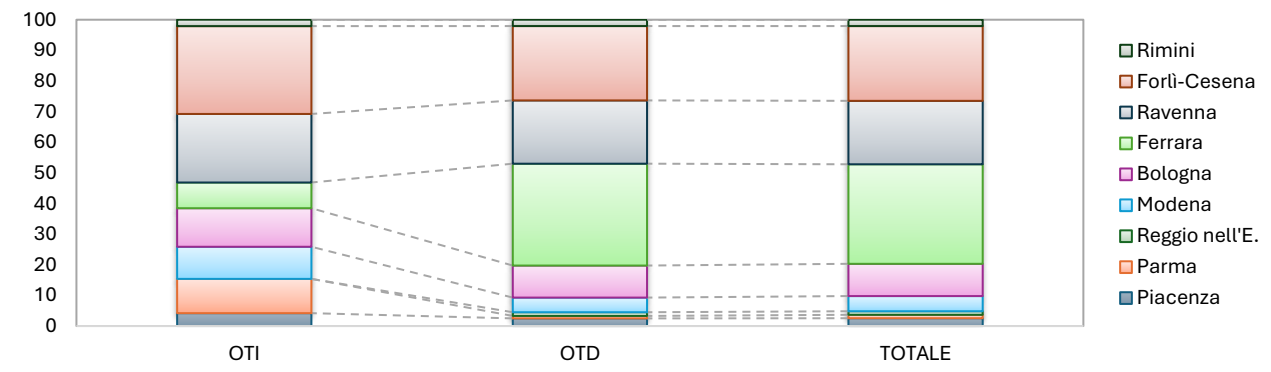


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Ferrara concentra il 33,3% delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma. Per le OTI agricole comunitarie, invece, il 28,7% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Ravenna, Bologna, Parma, Modena,

Ferrara, Piacenza, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 32,5% delle operaie agricole comunitarie totali a Ferrara, e a seguire Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma (Fig. 40).

Fig. 40 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

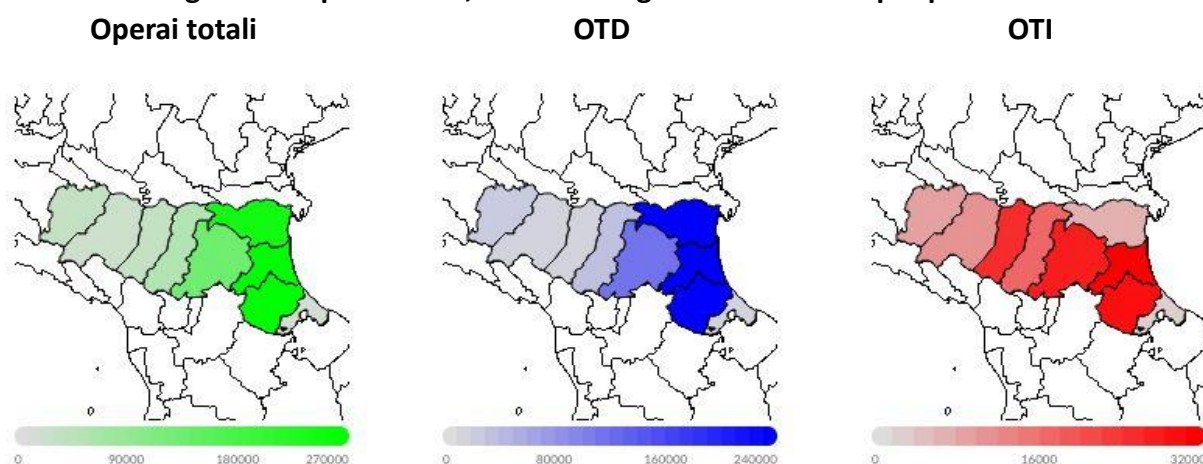
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2023 al 2024 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Emilia Romagna è diminuito di 10.653 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.085.545 unità, pari al 18,7% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,7% rispetto al 2023 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 161.257, pari al 14,9% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,2% rispetto al 2023; e di 924.288 per la componente OTD, pari al 19,6% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito del 2,1% rispetto al 2023.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

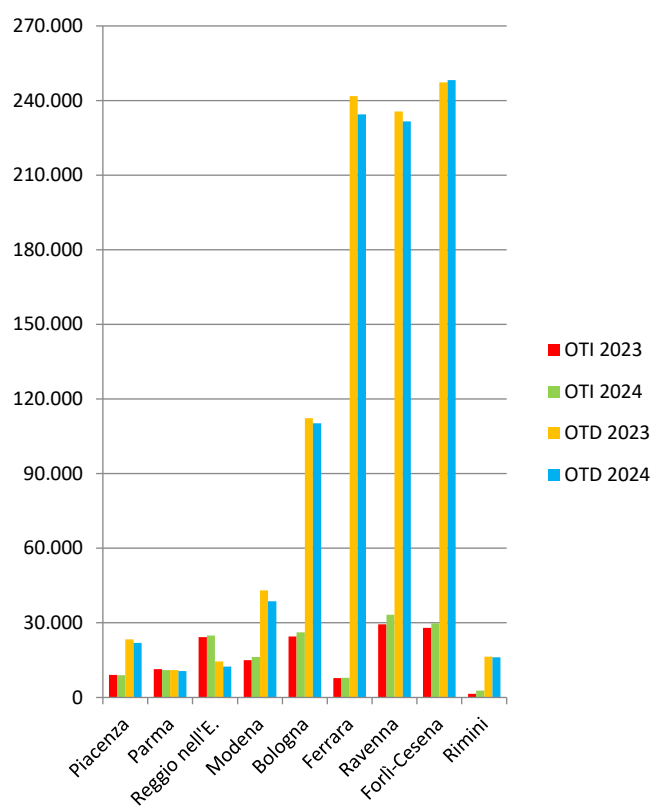
In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dell'1,0% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; del 2,2% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,9%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall'86,2% all'85,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 33,2% di Reggio nell'E. al 96,7% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Rimini, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Modena, Rimini e Ravenna è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli comunitari. A seguito delle suddette variazioni

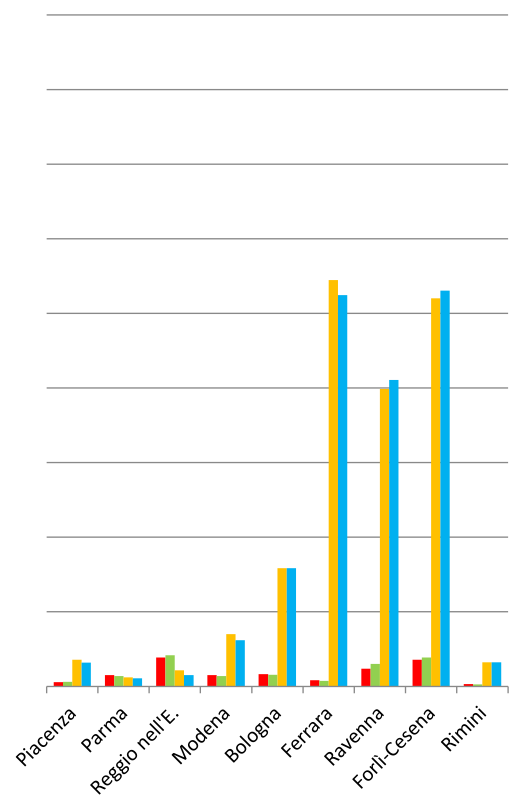
le province di Bologna, Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

Fig. 42 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2023 e 2024



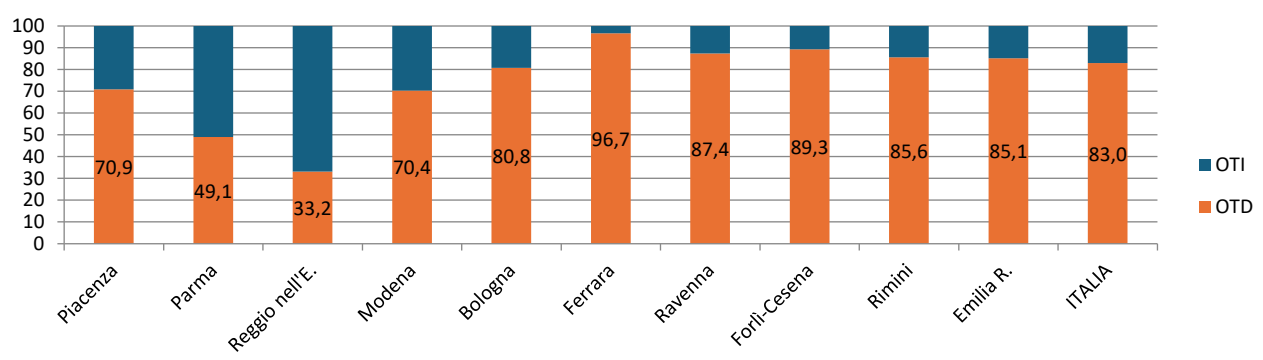
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 43 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 44 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Anno 2024

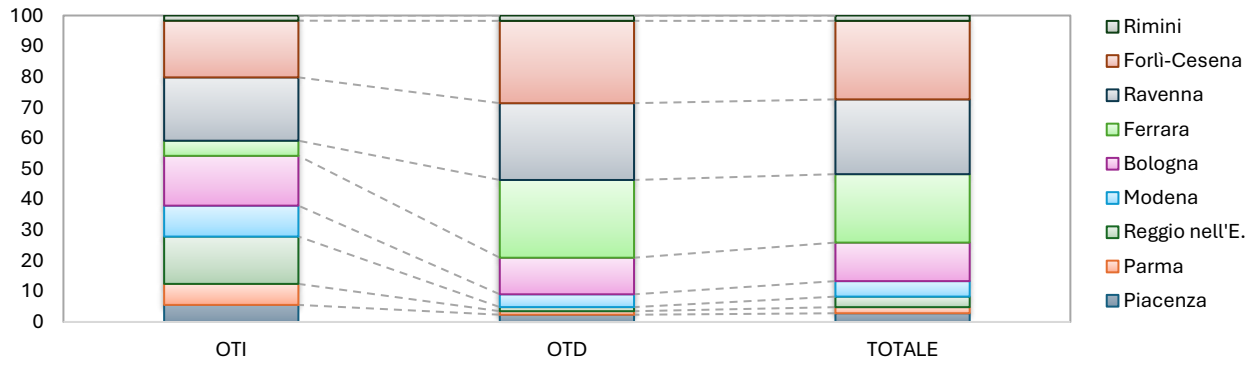


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Forlì-Cesena concentra il 26,9% delle giornate degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma. Per le giornate degli OTI comunitari, invece, il 20,7% è impiegato a Ravenna, e in successione Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Modena, Parma, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno

portato a concentrare il 25,6% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 45).

Fig. 45 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

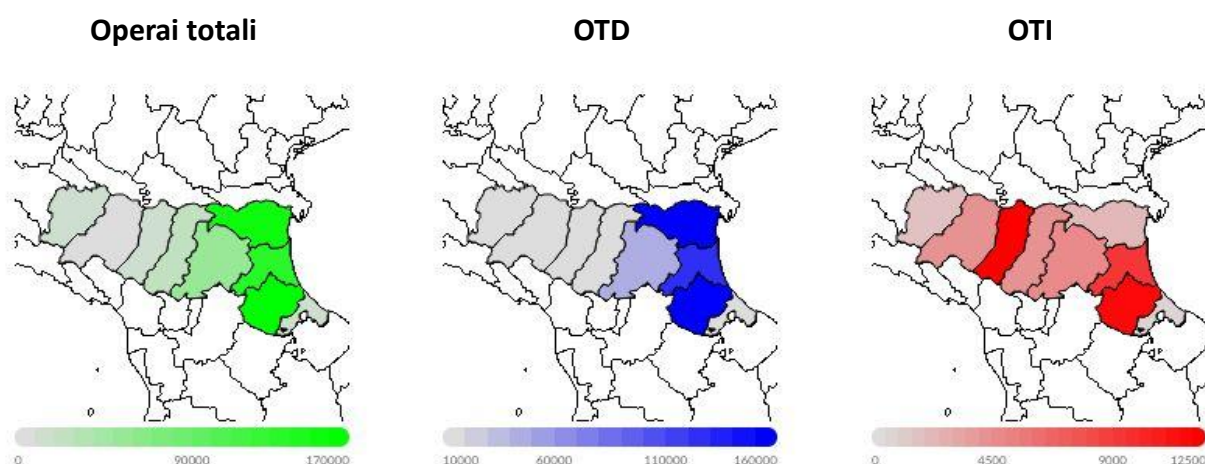
3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Dal 2023 al 2024 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Emilia Romagna è diminuito di 2.708 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 584.560 unità, pari al 32,5% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 2,1% rispetto al 2023 (Tab. 6).

In dettaglio in Emilia Romagna il numero di giornate delle operaie comunitarie è stato per la componente OTI di 51.433, pari al 32,1% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dell'1,5% rispetto al 2023, e di 533.127 per la componente OTD, pari al 32,6% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 2,1% rispetto al 2023.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 43 e Fig. 46).

Fig. 46 - Numero giornate operai totali, OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

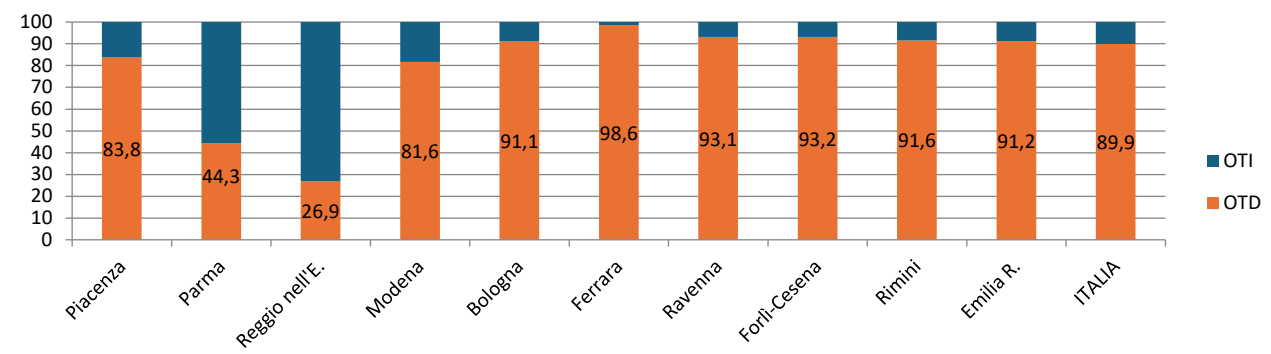
In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dello 0,5% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; dell'1% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 5,5%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 91,7% al 91,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 26,9% di Reggio nell'E. al 98,6% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Bologna, Rimini e Ferrara hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Rimini, Bologna, Forlì-Cesena e Ravenna è aumentato per il numero di giornate delle OTD agricole comunitarie; il peso delle province di Reggio nell'E., Forlì-Cesena e

Ravenna è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole comunitarie. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

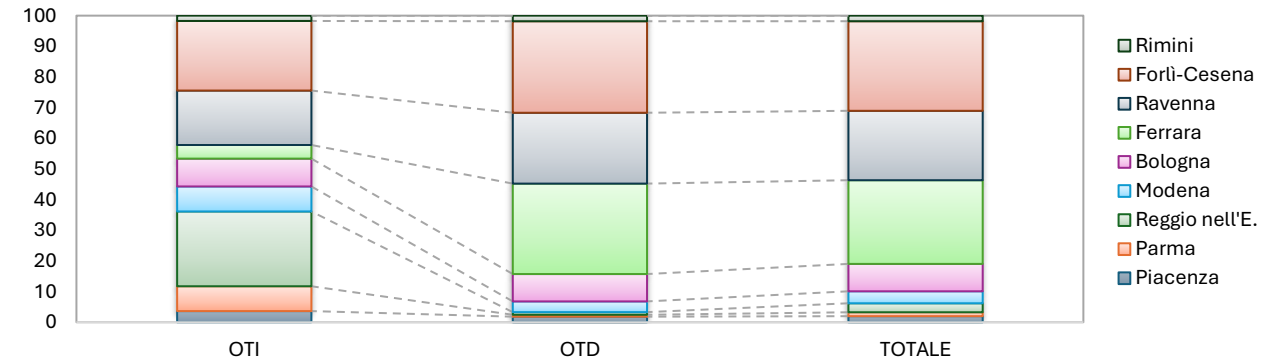
Fig. 47 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Forlì-Cesena concentra il 29,9% delle giornate delle OTD comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Rimini, Piacenza, Reggio nell'E. e Parma. Per le giornate delle OTI comunitarie, invece, il 24,4% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Parma, Ferrara, Piacenza e Rimini. I pesi delle giornate delle OTD e OTI hanno portato a concentrare il 29,2% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Piacenza, Rimini e Parma (Fig. 48).

Fig. 48 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri

Nel 2024 in Emilia Romagna hanno lavorato come OTD agricoli 41.654 stranieri provenienti da 142 nazioni diverse, pari al 50,3% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2023 in aumento dell'1,4%.

Le operaie straniere ammontano a 14.428 e provengono da 132 nazioni diverse, pari al 45,6% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2023 in aumento dello 0,4%.

Tab. 07 – Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Emilia Romagna – Anni 2023 e 2024

NAZIONI	Numero OTD				Giornate OTD			
	2024		2023		2024		2023	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ROMANIA	5.790	3.308	6.241	3.525	678.988	378.302	695.563	381.845
MAROCCO	5.292	1.341	4.611	1.228	624.547	155.159	553.220	141.604
ALBANIA	5.058	2.493	4.943	2.343	666.669	311.175	628.790	281.138
INDIA	3.855	544	3.488	513	462.231	42.335	437.043	39.714
PAKISTAN	3.330	50	2.486	32	301.675	3.627	228.264	3.008
SENEGAL	3.027	589	2.840	554	382.542	71.855	348.032	64.620
NIGERIA	1.610	613	1.544	579	186.984	68.867	174.754	62.667
TUNISIA	1.238	393	955	317	110.844	33.288	88.418	27.016
MOLDAVIA	1.178	550	1.203	544	137.113	62.484	134.662	58.314
UCRAINA	1.126	688	1.138	736	121.786	75.011	119.705	75.518
BANGLADESH	1.124	41	752	33	79.765	4.714	52.847	3.696
REPUBBLICA DI POLONIA	807	522	848	550	92.304	60.137	95.041	62.390
BURKINA	670	231	432	228	56.692	26.491	40.731	24.440
BULGARIA	667	397	720	421	92.918	55.910	92.916	53.963
GHANA	491	201	395	142	48.125	13.894	43.314	10.763
COSTA D'AVORIO	465	174	373	143	45.187	16.704	38.962	14.356
MACEDONIA	412	146	419	142	56.690	16.157	56.301	15.637
MALI	396	10	324	7	37.076	969	33.742	811
GAMBIA	367	6	315	3	38.705	392	35.447	179
EGITTO	360	10	265	6	28.442	407	21.343	239
Prime 20 nazioni	37.263	12.307	34.292	12.046	4.249.283	1.397.878	3.919.095	1.321.918
TOTALE	82.777	31.620	78.503	31.239	8.691.567	3.455.246	8.342.578	3.382.921
Italiani	41.123	17.192	40.089	17.118	3.964.525	1.818.991	3.974.512	1.831.727
Stranieri	41.654	14.428	38.414	14.121	4.727.042	1.636.255	4.368.066	1.551.194
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>33.844</i>	<i>9.848</i>	<i>30.036</i>	<i>9.261</i>	<i>3.802.754</i>	<i>1.103.128</i>	<i>3.422.749</i>	<i>1.012.700</i>
<i>Comunitari</i>	<i>7.810</i>	<i>4.580</i>	<i>8.378</i>	<i>4.860</i>	<i>924.288</i>	<i>533.127</i>	<i>945.317</i>	<i>538.494</i>
N. nazioni con operai	142	132	144	129	142	132	144	129

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 4.727.042, pari al 54,4% del totale giornate degli OTD agricoli in Emilia Romagna, con un peso rispetto al 2023 in aumento del 2,0%. Le giornate effettuate

dalle OTD straniere ammontano a 1.636.255, pari al 47,4% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2023 in aumento dell'1,5%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano l'89,5% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Emilia Romagna; in aumento dello 0,2% rispetto al 2023 e l'85,3% del totale OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0% rispetto al 2023.

Inoltre, queste nazioni svolgono l'89,9% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Emilia Romagna; in aumento dello 0,2% rispetto al 2023 e l'85,4% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in aumento dello 0,2% rispetto al 2023.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 56,0% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,7%, e il 53,6% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,5%.

A queste corrispondono il 57,8% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,4%, e il 54,4% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,2%.

4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri

Nel 2024 in Emilia Romagna hanno lavorato come OTI agricoli 3.946 stranieri provenienti da 94 nazioni diverse, pari al 33,6% del totale OTI agricoli, con un peso rispetto al 2023 in aumento dell'1,2%.

Le operaie straniere ammontano a 590 e provengono da 65 nazioni diverse, pari al 25,0% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2023 in aumento dello 0,4%.

Tab. 07a – Principali nazioni di provenienza OTI agricoli e relative giornate in Emilia Romagna – Anni 2023 e 2024

NAZIONI	Numero OTI				Giornate OTI			
	2024		2023		2024		2023	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
INDIA	1.214	50	1.171	42	337.925	13.206	324.833	10.550
ALBANIA	473	87	433	79	131.007	22.702	114.835	20.046
ROMANIA	445	133	419	125	122.509	36.251	113.916	33.751
MAROCCO	377	35	342	31	101.806	9.258	93.511	7.488
MOLDAVIA	191	36	176	36	52.501	9.895	47.363	8.588
SENEGAL	107	6	95	3	29.401	1.511	24.545	787
UCRAINA	91	28	79	26	24.044	8.194	20.143	6.853
GHANA	85	9	80	10	24.806	2.582	22.618	2.769
PAKISTAN	70	0	55	0	17.129	0	14.808	0
TUNISIA	65	9	56	8	17.619	2.439	15.881	2.323
NIGERIA	62	5	39	4	16.761	1.514	9.275	1.205
EGITTO	52	0	53	0	13.822	0	13.182	0
MACEDONIA	49	5	44	4	12.802	1.462	11.384	1.157
REPUBBLICA DI POLONIA	48	21	51	26	13.404	6.020	14.476	7.067
GERMANIA	35	14	29	13	9.936	3.900	8.449	3.729
SVIZZERA	32	13	33	12	8.852	3.524	9.642	3.483
CINA REPUBBLICA POPOLARE	31	10	42	17	9.221	3.067	10.590	4.029
FILIPPINE	30	4	30	6	7.563	624	8.001	1.016
BANGLADESH	26	0	22	0	6.646	0	5.488	0
SRI LANKA	26	4	24	4	7.523	1.155	6.369	1.175
Prime 20 nazioni	3.509	469	3.273	446	965.277	127.304	889.309	116.016
TOTALE	11.729	2.362	11.378	2.256	3.221.620	639.148	3.083.812	598.508
Italiani	7.783	1.772	7.688	1.702	2.139.438	479.131	2.086.657	453.571
Stranieri	3.946	590	3.690	554	1.082.182	160.017	997.155	144.937
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>3.359</i>	<i>402</i>	<i>3.137</i>	<i>374</i>	<i>920.925</i>	<i>108.584</i>	<i>846.274</i>	<i>96.163</i>
<i>Comunitari</i>	<i>587</i>	<i>188</i>	<i>553</i>	<i>180</i>	<i>161.257</i>	<i>51.433</i>	<i>150.881</i>	<i>48.774</i>
N. nazioni con operai	94	65	93	63	94	65	93	63

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 1.082.182, pari al 33,6% del totale giornate degli OTI agricoli in Emilia Romagna, con un peso rispetto al 2023 in aumento dell'1,3%. Le giornate effettuate dalle OTI straniere ammontano a 160.017, pari al 25,0% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2023 in aumento dello 0,8%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano l'88,9% del totale OTI agricoli stranieri presenti in Emilia Romagna; in aumento dello 0,2% rispetto al 2023 e il 79,5% del totale OTI agricole straniere, in diminuzione dell'1% rispetto al 2023.

Inoltre, queste nazioni svolgono l'89,2% del totale delle giornate degli OTI agricoli stranieri presenti in Emilia Romagna; in aumento dello 0% rispetto al 2023 e il 79,6% del totale delle giornate delle OTI agricole straniere, in diminuzione dello 0,5% rispetto al 2023.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 68,4% degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,4%, e il 57,8% delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2023 in aumento dell'1,3%.

A queste corrispondono il 68,9% delle giornate degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2023 in diminuzione dello 0,7%, e il 57,1% delle giornate delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2023 in aumento dell'1,6%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è aumentato di 3.007 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 30.213 unità (Tab. 8).

Tab. 08 – Numero di OTD e OTI agricoli e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	38	2.324	2.362	36	2.263	2.299
Parma	52	1.333	1.385	47	1.371	1.418
Reggio nell'E.	76	2.333	2.409	0	2.522	2.522
Modena	67	4.060	4.127	60	5.626	5.686
Bologna	41	3.126	3.167	39	3.653	3.692
Ferrara	23	3.904	3.927	32	4.392	4.424
Ravenna	23	4.988	5.011	27	5.192	5.219
Forlì-Cesena	39	3.821	3.860	35	3.970	4.005
Rimini	13	945	958	15	933	948
Emilia R.	372	26.834	27.206	291	29.922	30.213
ITALIA	6.227	256.068	262.295	5.531	270.751	276.282

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	761	40.470	41.231	918	41.972	42.890
Parma	1.241	27.631	28.872	1.190	28.772	29.962
Reggio nell'E.	1.795	39.778	41.573	1.097	42.642	43.739
Modena	1.543	66.247	67.790	1.419	91.590	93.009
Bologna	863	56.055	56.918	1.070	65.292	66.362
Ferrara	518	75.764	76.282	699	85.261	85.960
Ravenna	464	78.363	78.827	636	85.727	86.363
Forlì-Cesena	832	63.762	64.594	765	68.062	68.827
Rimini	314	17.301	17.615	306	18.175	18.481
Emilia R.	8.331	465.371	473.702	8.100	527.493	535.593
ITALIA	153.902	4.645.981	4.799.883	135.280	4.993.532	5.128.812

Fonte: elaborazioni su dati INPS

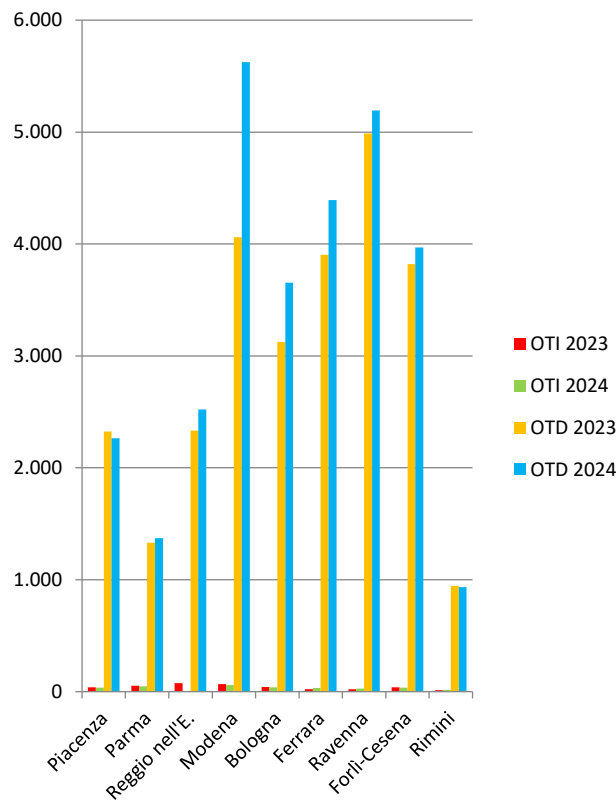
In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 291 unità; e di 29.922 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 9 province, con un aumento registrato in 7 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 49).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato dell'11,1% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; dell'11,5% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 21,8%.

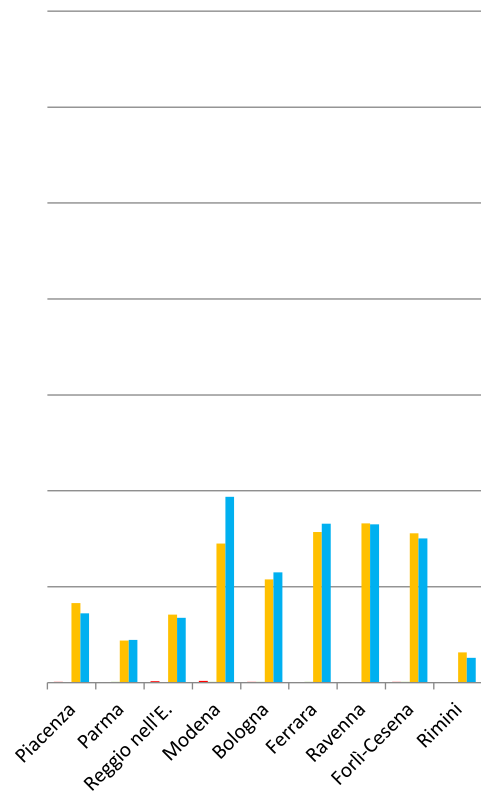
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,6% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,7% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini, Ferrara e Ravenna hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

Fig. 49 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

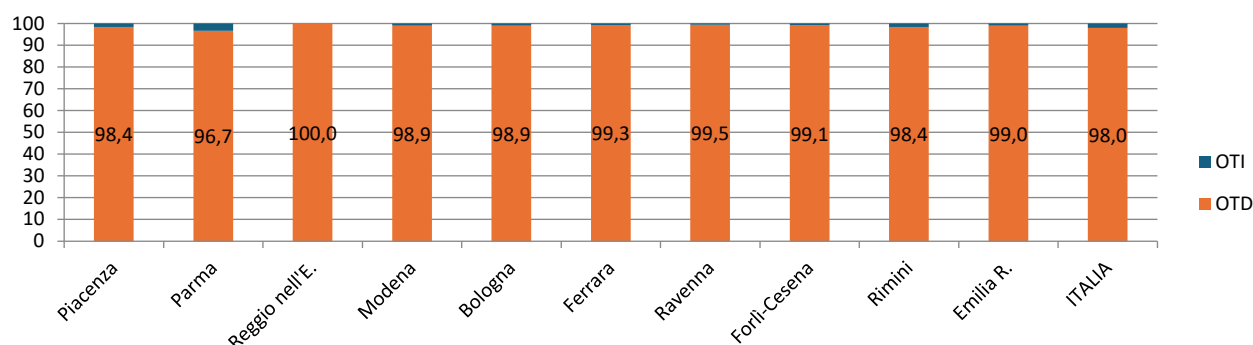
Fig. 50 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Ferrara, Bologna e Modena è aumentato per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Ferrara, Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

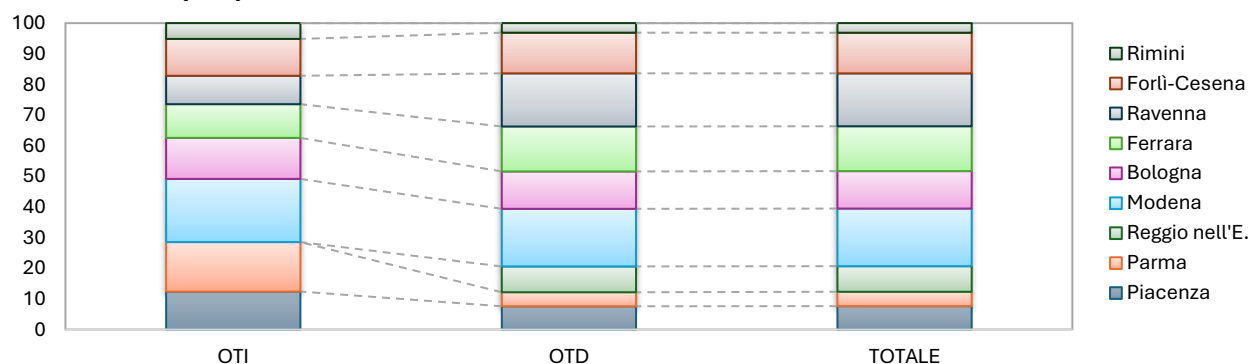
Fig. 51 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Modena concentra il 18,8% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione il 20,6% è impiegato a Modena, e in successione Parma, Bologna, Piacenza, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 18,8% degli operai agricoli totali a Modena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 52).

Fig. 52 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 36,1% con pesi a livello provinciale dal 22,9% di Forlì-Cesena al 52,7% di Modena; per gli OTI agricoli a livello regionale del 3,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 5,9% di Rimini e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 32,7% con pesi a livello provinciale dal 21,0% di Forlì-Cesena al 45,5% di Reggio nell'E..

5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è aumentato di 374 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 10.060 unità (Tab. 9).

In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 56 unità; e di 10.004 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 50).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 3,9% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 4,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 29,1%.

Tab. 09 – Numero di OTD e OTI agricoli e relative giornate dei lavoratori non aventi diritto alla contribuzione – Femmine – Anni 2023 e 2024

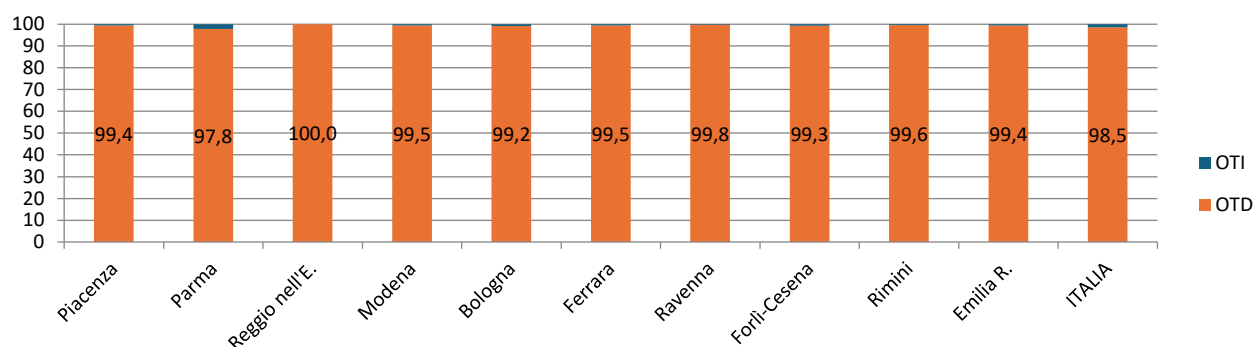
Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	9	830	839	4	723	727
Parma	7	439	446	10	446	456
Reggio nell'E.	14	710	724	0	676	676
Modena	18	1.449	1.467	10	1.939	1.949
Bologna	9	1.075	1.084	9	1.150	1.159
Ferrara	4	1.572	1.576	9	1.656	1.665
Ravenna	7	1.659	1.666	3	1.652	1.655
Forlì-Cesena	8	1.557	1.565	10	1.504	1.514
Rimini	3	316	319	1	258	259
Emilia R.	79	9.607	9.686	56	10.004	10.060
ITALIA	1.265	76.522	77.787	1.131	76.072	77.203
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	132	14.853	14.985	81	12.726	12.807
Parma	212	8.929	9.141	240	9.313	9.553
Reggio nell'E.	275	10.819	11.094	393	10.814	11.207
Modena	411	21.951	22.362	228	29.645	29.873
Bologna	207	19.562	19.769	257	20.863	21.120
Ferrara	103	32.801	32.904	213	33.219	33.432
Ravenna	103	26.259	26.362	35	27.505	27.540
Forlì-Cesena	216	27.104	27.320	187	27.003	27.190
Rimini	87	6.195	6.282	9	5.428	5.437
Emilia R.	1.746	168.473	170.219	1.643	176.516	178.159
ITALIA	30.581	1.322.978	1.353.559	27.103	1.324.380	1.351.483

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,2% al 99,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 97,8% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Parma, Ferrara e Forlì-Cesena hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Ferrara, Bologna e Modena è aumentato per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Parma e Ferrara è aumentato per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Ferrara, Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

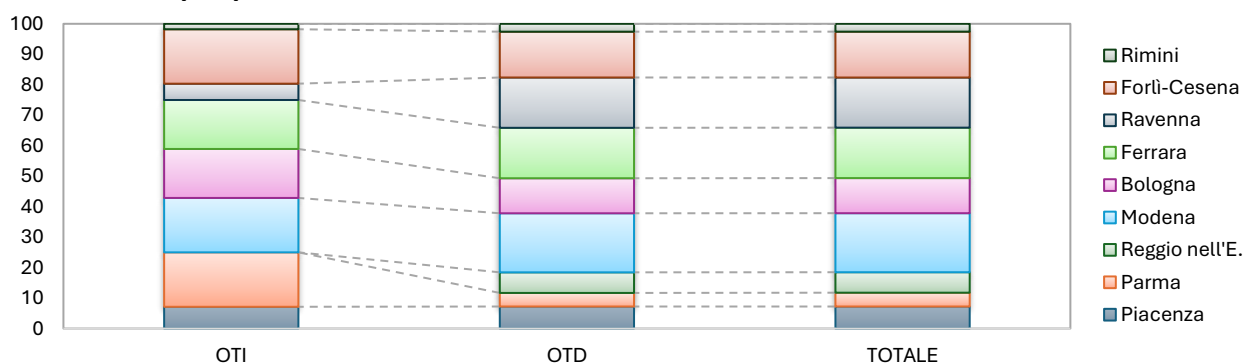
Fig. 53 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Modena concentra il 19,4% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 17,9% è impiegato a Parma, e in successione Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Ferrara, Piacenza, Ravenna, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 19,4% delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione a Modena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 54).

Fig. 54 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 31,6% con pesi a livello provinciale dal 17,6% di Forlì-Cesena al 56,1% di Modena; per le OTI agricole a livello regionale del 3,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 10,0% di Ferrara e per le operaie agricole totali a livello regionale del 30,1% con pesi a livello provinciale dal 16,6% di Forlì-Cesena al 52,1% di Reggio nell'E..

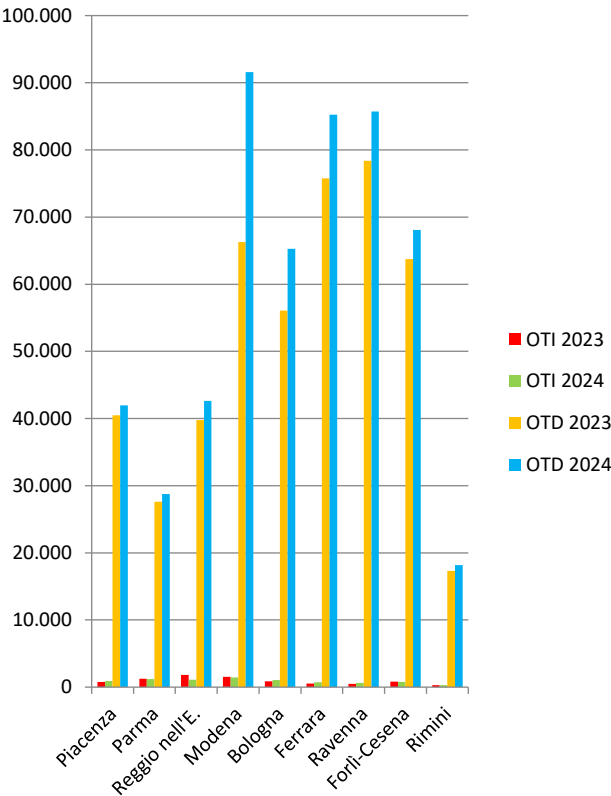
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è aumentato di 61.891 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 535.593 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 8.100 unità; e di 527.493 per la componente OTD.

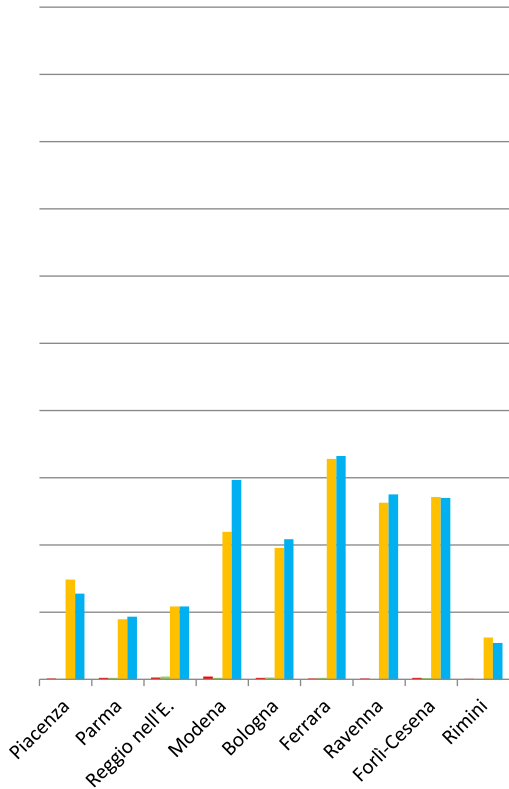
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 9 province, con un aumento registrato in 9 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 56 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024

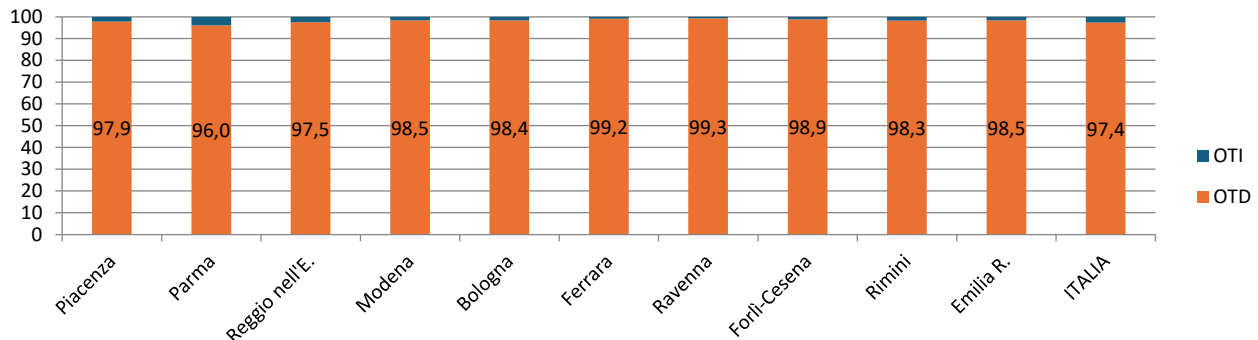


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 13,1% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 13,3% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 2,8%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,2% al 98,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,0% di Parma al 99,3% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Piacenza, Ravenna, Ferrara e Bologna hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Fig. 57 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024

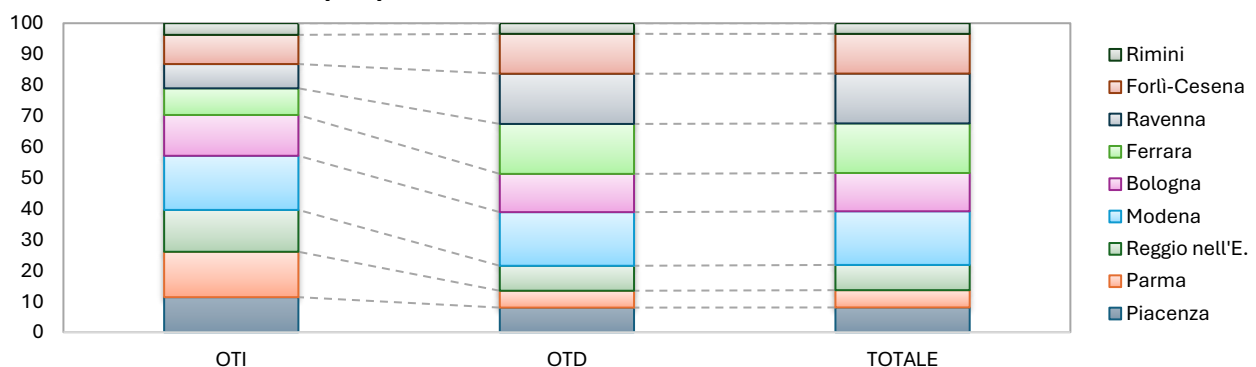


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Bologna e Modena è aumentato per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Reggio nell'E., Modena, Forlì-Cesena e Parma è diminuito per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Modena concentra il 17,4% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli il 17,5% è impiegato a Modena, e in successione Parma, Reggio nell'E., Bologna, Piacenza, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 17,4% degli operai agricoli totali a Modena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 58).

Fig. 58 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 6,1% con pesi a livello provinciale dal 3,0% di Forlì-Cesena all'11,1% di Modena; per gli OTI agricoli a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,2% di Forlì-Cesena allo 0,5% di Rimini e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 4,5% con pesi a livello provinciale dal 2,5% di Forlì-Cesena al 6,7% di Modena.

5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è aumentato di 7.940 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 178.159 unità (Tab. 9).

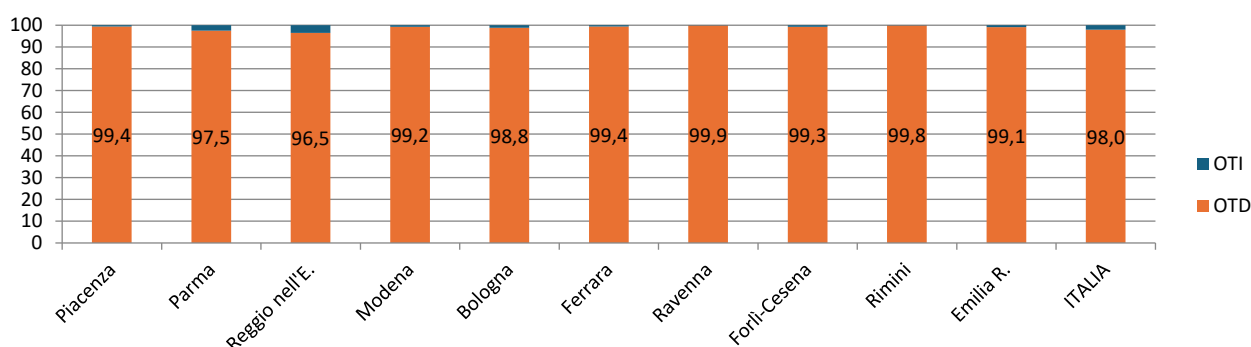
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 1.643 unità; e di 176.516 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 9 province, con un aumento registrato in 5 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 56).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2023 al 2024 è stato del 4,7% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 4,8% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 5,9%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,0% al 99,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,5% di Reggio nell'E. al 99,9% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Ferrara, Parma e Bologna hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024

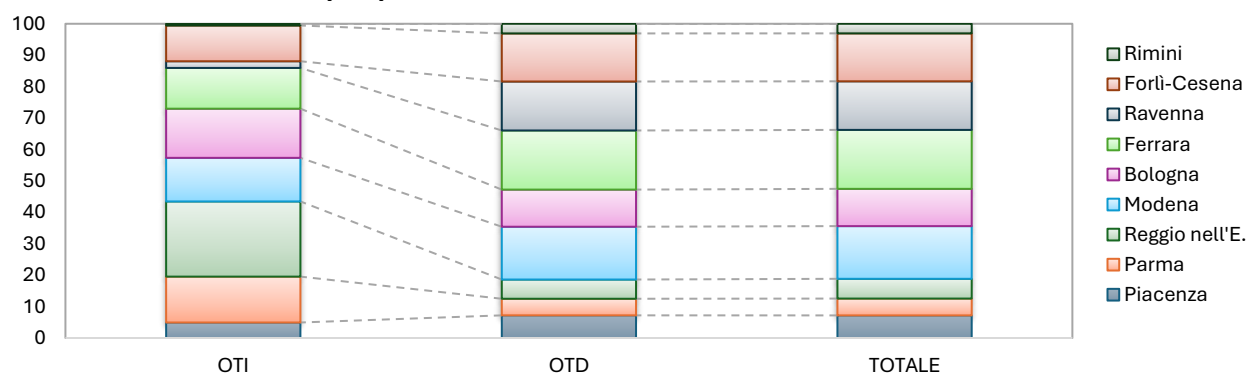


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Piacenza, Forlì-Cesena, Ferrara, Rimini, Reggio nell'E., Parma, Ravenna e Bologna è aumentato per il numero delle giornate delle OTD agricole; il peso delle province di Parma, Bologna, Ferrara e Reggio nell'E. è aumentato per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione

Ferrara concentra il 18,8% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 23,9% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Bologna, Parma, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Piacenza, Ravenna e Rimini. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 18,8% delle operaie agricole totali a Ferrara, e a seguire Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 60).

Fig.60 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 5,1% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Forlì-Cesena al 13,6% di Parma; per le OTI agricole a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,1% di Ravenna all'1,0% di Ferrara e per le operaie agricole totali a livello regionale del 4,4% con pesi a livello provinciale dal 2,1% di Forlì-Cesena al 9,4% di Piacenza.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è aumentato di 1.477 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 12.425 unità (Tab. 10).

Tab. 10 – Numero di OTD e OTI agricoli e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	20	1.072	1.092	20	1.057	1.077
Parma	21	555	576	21	581	602
Reggio nell'E.	21	785	806	0	912	912
Modena	20	1.569	1.589	22	2.379	2.401
Bologna	11	1.149	1.160	12	1.382	1.394
Ferrara	2	1.743	1.745	3	1.944	1.947
Ravenna	3	2.093	2.096	6	2.135	2.141
Forlì-Cesena	6	1.438	1.444	13	1.522	1.535
Rimini	4	436	440	4	412	416
Emilia R.	108	10.840	10.948	101	12.324	12.425
ITALIA	1.988	109.436	111.424	1.889	121.847	123.736

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	356	22.562	22.918	492	23.202	23.694
Parma	501	12.467	12.968	475	12.807	13.282
Reggio nell'E.	564	15.012	15.576	259	17.118	17.377
Modena	489	28.301	28.790	543	42.370	42.913
Bologna	235	22.361	22.596	266	27.131	27.397
Ferrara	45	37.546	37.591	55	42.148	42.203
Ravenna	70	38.542	38.612	108	40.752	40.860
Forlì-Cesena	100	28.349	28.449	221	30.538	30.759
Rimini	66	8.532	8.598	73	8.769	8.842
Emilia R.	2.426	213.672	216.098	2.492	244.835	247.327
ITALIA	44.899	2.246.381	2.291.280	43.163	2.551.910	2.595.073

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 101 unità; e di 12.324 per la componente OTD.

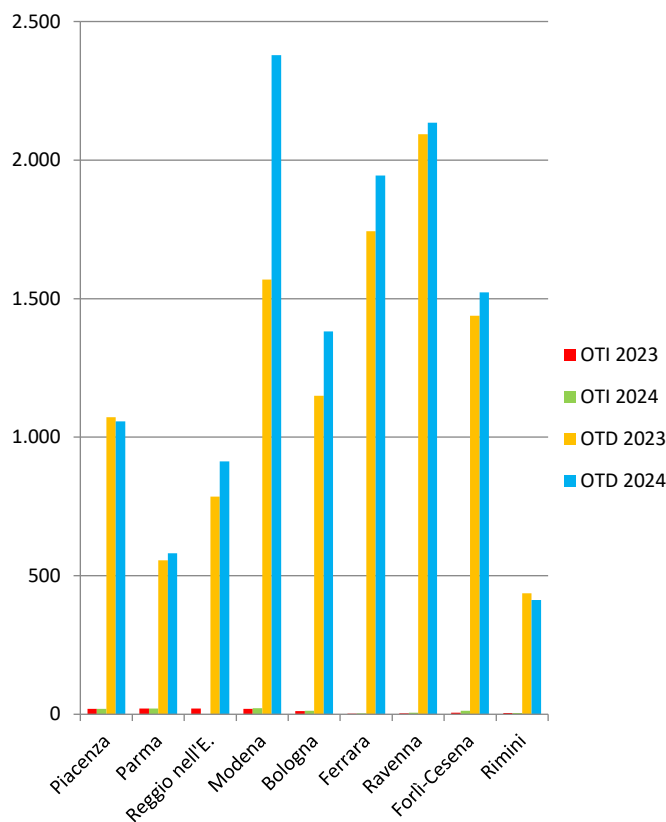
Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 9 province, con un aumento registrato in 7 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 61).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 13,5% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 13,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 6,5%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,0% al 99,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,5% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Modena, Parma e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

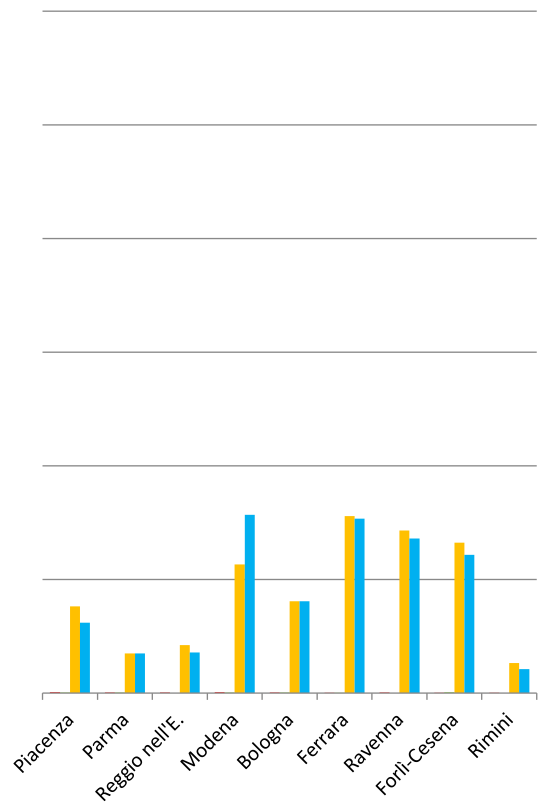
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Reggio nell'E., Bologna e Modena è aumentato per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Fig. 61 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



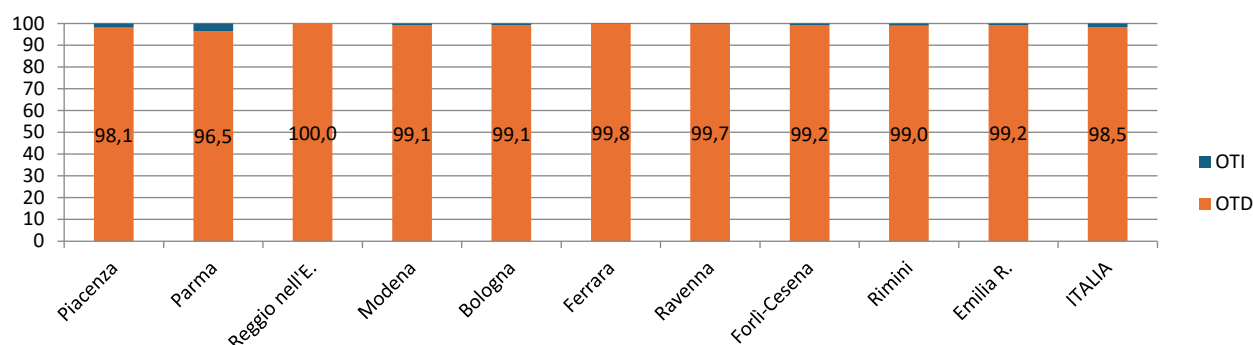
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 62 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

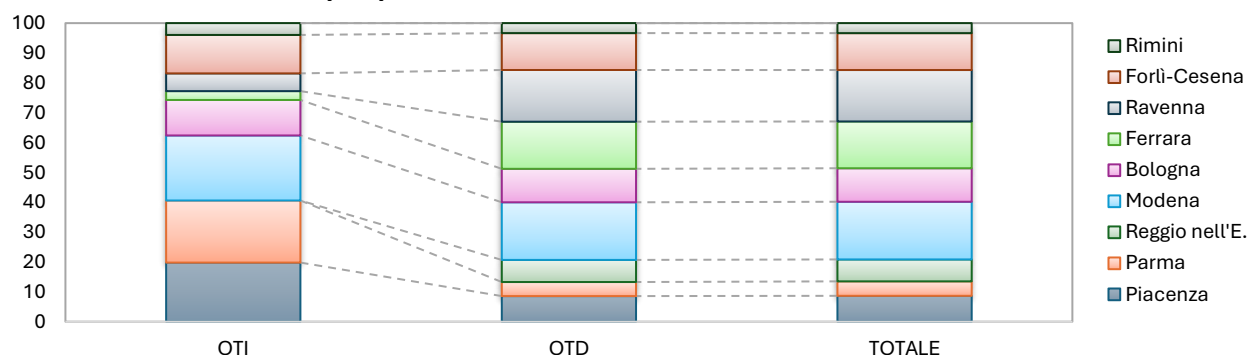
Fig. 63 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Modena concentra il 19,3% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il 21,8% è impiegato a Modena, e in successione Parma, Piacenza, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Rimini, Ferrara e Reggio nell'E.. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 19,3% degli operai agricoli stranieri totali a Modena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 64).

Fig. 64 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 29,6% con pesi a livello provinciale dal 17,3% di Forlì-Cesena al 44,4% di Modena; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 3,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 4,9% di Piacenza e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 27,7% con pesi a livello provinciale dal 16,6% di Forlì-Cesena al 39,3% di Modena.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 16 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 4.026 unità (Tab. 11).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 16 unità; e di 4.010 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 6 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 62).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dello 0,4% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; dello 0,3% per la componente OTD e del 15,8% per la componente OTI.

Tab. 11 – Numero di OTD e OTI agricoli e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2023 e 2024

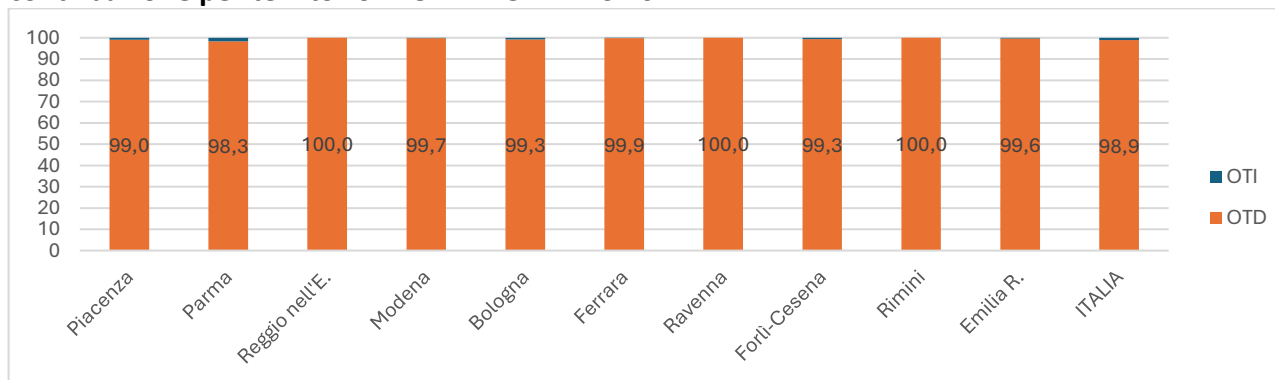
Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	4	382	386	3	309	312
Parma	2	174	176	3	174	177
Reggio nell'E.	2	211	213	0	178	178
Modena	4	566	570	2	784	786
Bologna	2	404	406	3	404	407
Ferrara	1	778	779	1	767	768
Ravenna	2	715	717	0	680	680
Forlì-Cesena	1	661	662	4	608	612
Rimini	1	132	133	0	106	106
Emilia R.	19	4.023	4.042	16	4.010	4.026
ITALIA	308	26.715	27.023	283	26.484	26.767
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	50	8.048	8.098	79	6.281	6.360
Parma	51	3.762	3.813	96	3.763	3.859
Reggio nell'E.	63	3.475	3.538	57	2.715	2.772
Modena	117	8.518	8.635	40	12.970	13.010
Bologna	26	7.901	7.927	75	7.889	7.964
Ferrara	20	18.171	18.191	1	17.759	17.760
Ravenna	58	13.324	13.382	0	12.430	12.430
Forlì-Cesena	12	13.117	13.129	92	12.247	12.339
Rimini	47	3.037	3.084	0	2.502	2.502
Emilia R.	444	79.353	79.797	440	78.556	78.996
ITALIA	6.472	529.262	535.734	6.328	526.590	532.918

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,5% al 99,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 98,3% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Parma, Forlì-Cesena, Bologna e Ferrara hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Parma, Bologna e Modena è aumentato per le OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Ferrara, Bologna, Parma e Forlì-Cesena è aumentato per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Parma, Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Fig. 65 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024

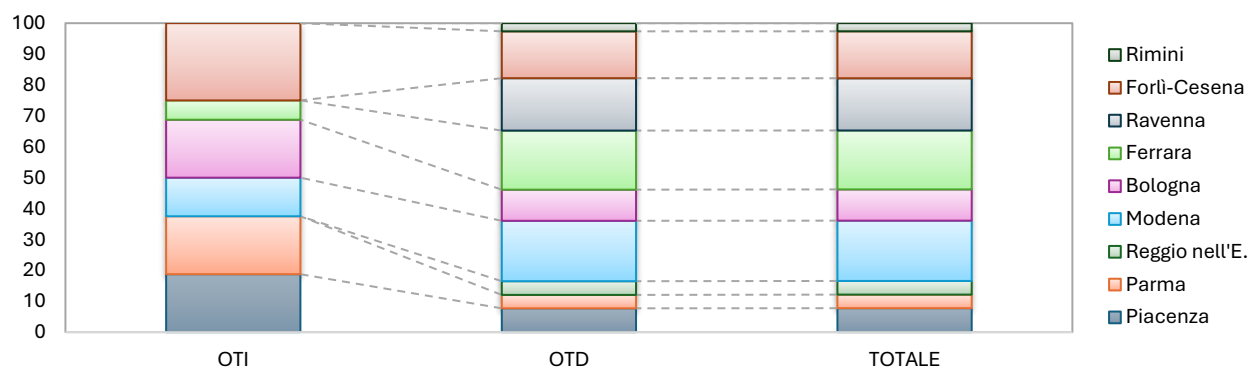


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Modena concentra il 19,6% delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 25,0% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Piacenza, Parma, Bologna, Modena, Ferrara, Reggio nell'E., Ravenna e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 19,5% delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione a Modena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 66).

Il peso delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 27,8% con pesi a livello provinciale dal 14,6% di Forlì-Cesena al 51,0% di Parma; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 3,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini all'8,8% di Piacenza e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 27,0% con pesi a livello provinciale dal 14,2% di Forlì-Cesena al 48,1% di Modena.

Fig. 66 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

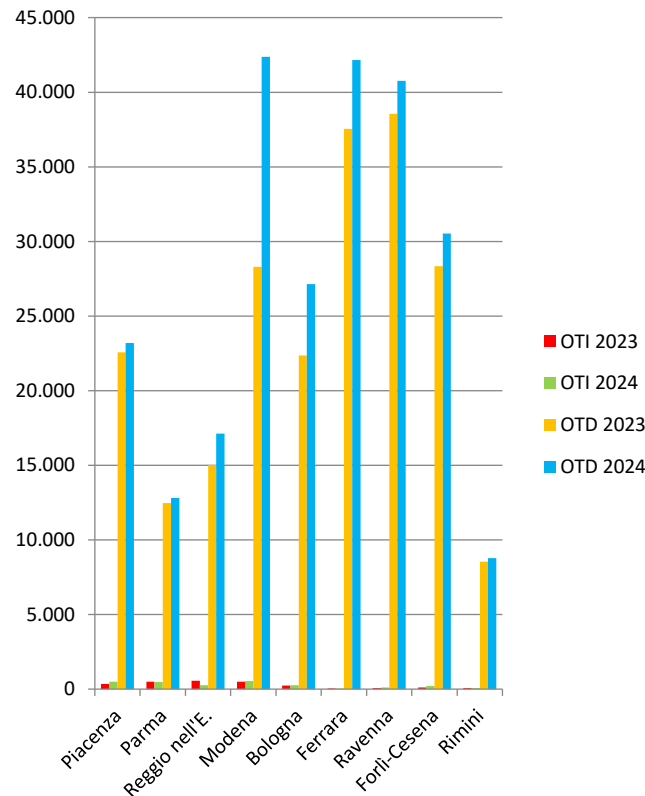
6.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è aumentato di 31.229 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 247.327 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 2.492 unità; e di 244.835 per la componente OTD.

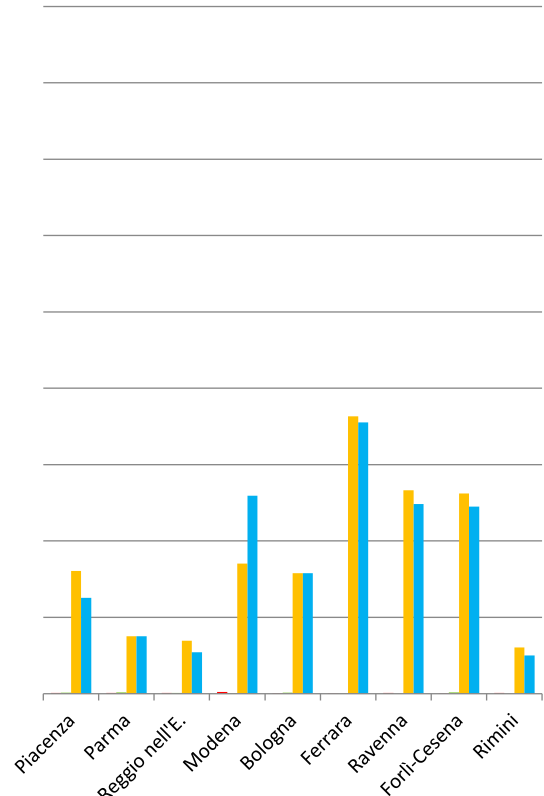
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 9 province, con un aumento registrato in 9 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 67).

Fig. 67 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 68 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024

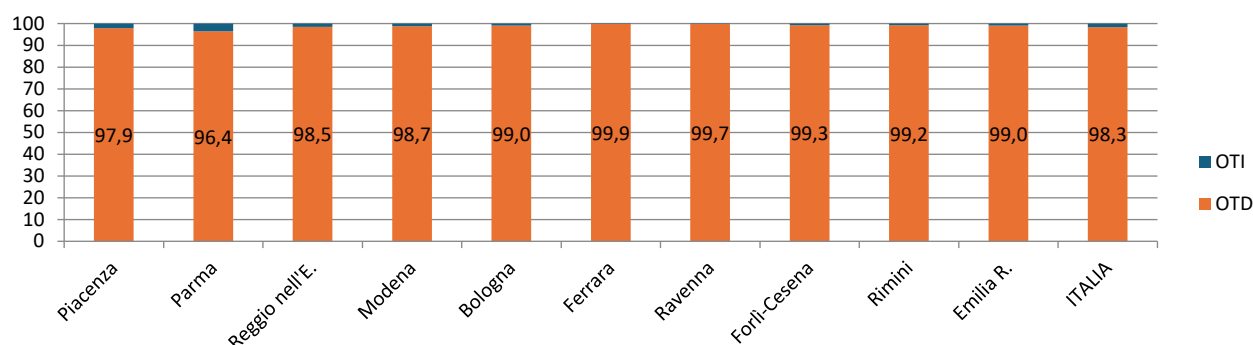


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 14,5% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 14,6% per la componente OTD e del 2,7% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,9% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,4% di Parma al 99,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Modena, Parma e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024



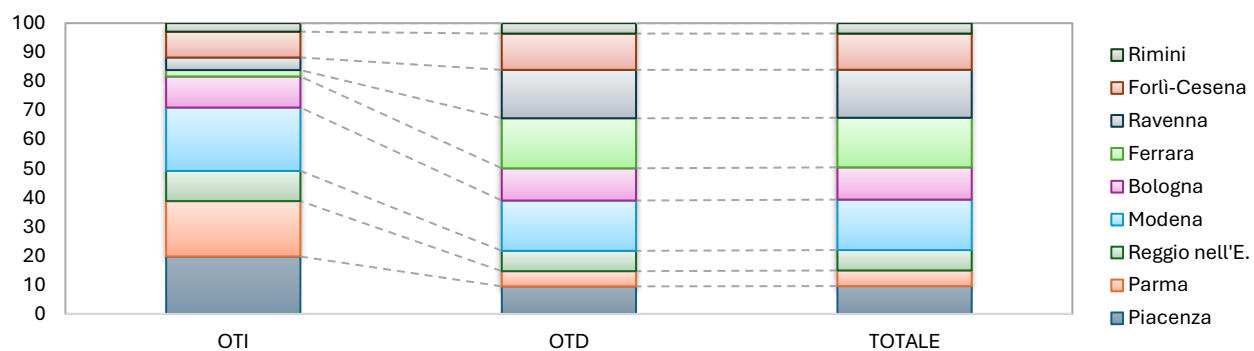
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Bologna e Modena è aumentato per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Reggio nell'E. e Parma è diminuito per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Modena concentra il 17,3% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il 21,8% è impiegato a Modena, e in successione Piacenza, Parma, Bologna, Reggio nell'E., Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 17,4% degli operai agricoli stranieri a Modena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 70).

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 5,2% con pesi a livello provinciale dal 2,5% di Forlì-Cesena al 9,0% di Modena; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale dello 0,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,1% di Reggio nell'E. allo 0,5% di Piacenza e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 4,3% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Forlì-Cesena al 6,5% di Ferrara.

Fig. 70 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 801 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 78.996 unità (Tab. 11).

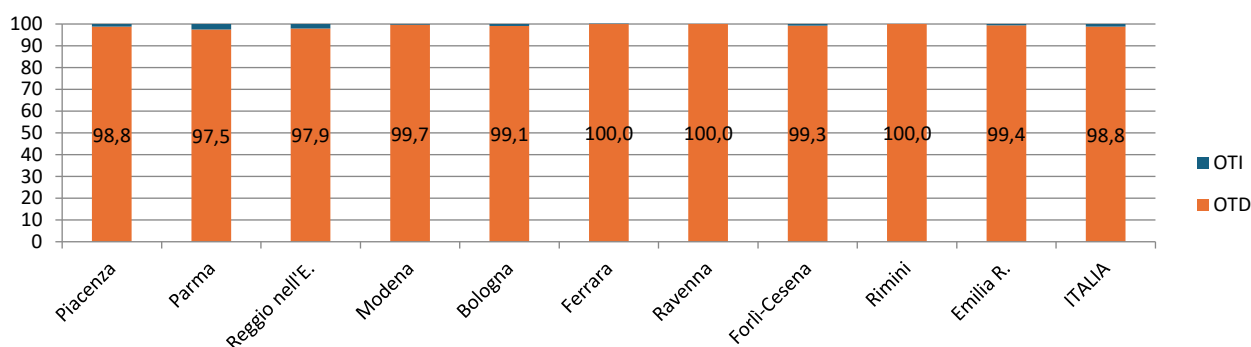
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 440 unità; e di 78.556 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2023 al 2024 è stata dell'1,0% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; dell'1,0% per la componente OTD e dello 0,9% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,44% al 99,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 97,5% di Parma al 100,0% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini, Modena, Ravenna e Ferrara hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024

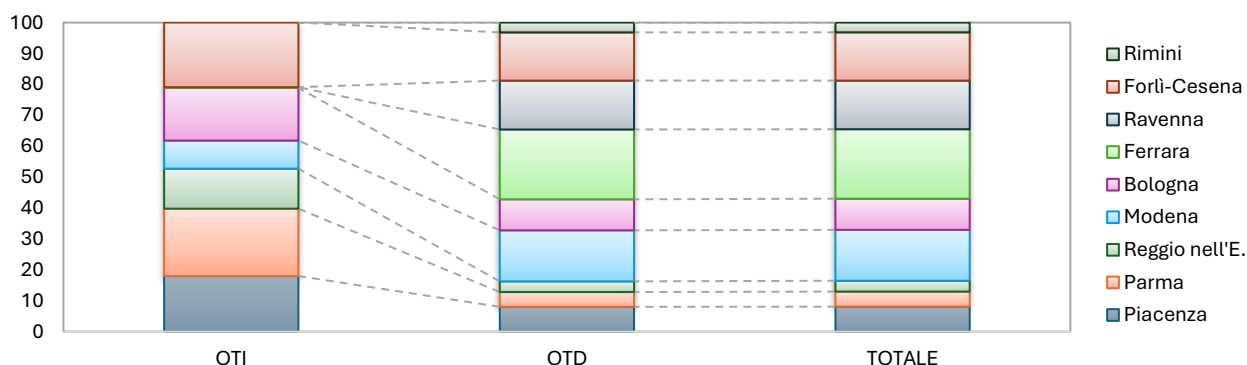


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Parma, Bologna e Modena è aumentato per le OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Piacenza, Parma, Bologna e Forlì-Cesena è aumentato per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Parma, Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 22,6% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Parma, Reggio nell'E. e Rimini. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 21,8% è impiegato a Parma, e in successione Forlì-Cesena, Piacenza, Bologna, Reggio nell'E., Modena, Ferrara, Ravenna e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 22,5% di queste a Ferrara, e a seguire Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Parma, Reggio nell'E. e Rimini (Fig. 72).

Fig. 72 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 4,8% con pesi a livello provinciale dal 2,1% di Forlì-Cesena al 14,2% di Parma; per le OTI agricole straniere a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini allo 0,9% di Piacenza e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 4,4% con pesi a livello provinciale dal 2,0% di Forlì-Cesena al 10,6% di Piacenza.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 293 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 2.115 unità (Tab. 12).

Tab. 12 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	115	115	1	79	80
Parma	1	55	56	1	48	49
Reggio nell'E.	2	75	77	0	52	52
Modena	1	189	190	1	168	169
Bologna	3	359	362	1	330	331
Ferrara	0	756	756	2	684	686
Ravenna	1	450	451	2	422	424
Forlì-Cesena	2	342	344	3	276	279
Rimini	0	57	57	0	45	45
Emilia R.	10	2.398	2.408	11	2.104	2.115
ITALIA	282	33.557	33.839	309	30.965	31.274
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	2.069	2.069	26	1.369	1.395
Parma	4	1.346	1.350	30	1.209	1.239
Reggio nell'E.	73	1.199	1.272	12	813	825
Modena	12	3.798	3.810	42	3.011	3.053
Bologna	98	7.336	7.434	21	6.232	6.253
Ferrara	0	17.757	17.757	48	16.520	16.568
Ravenna	12	8.317	8.329	41	7.396	7.437
Forlì-Cesena	48	6.580	6.628	65	5.322	5.387
Rimini	0	1.252	1.252	0	904	904
Emilia R.	247	49.654	49.901	285	42.776	43.061
ITALIA	6.416	672.170	678.586	6.997	624.835	631.832

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 11 unità; e di 2.104 per la componente OTD.

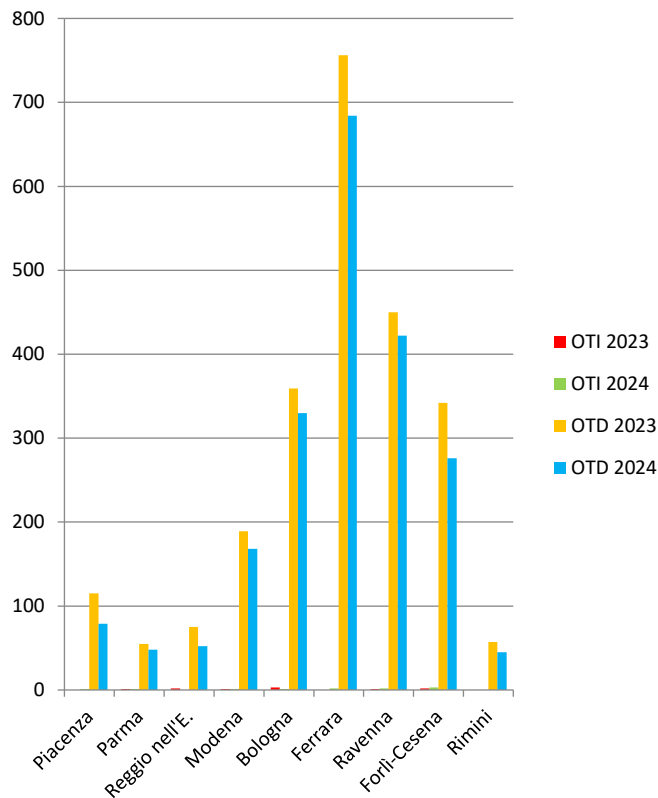
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 73).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 12,2% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 12,3% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 10,0%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,6% al 99,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 98,0% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E. e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

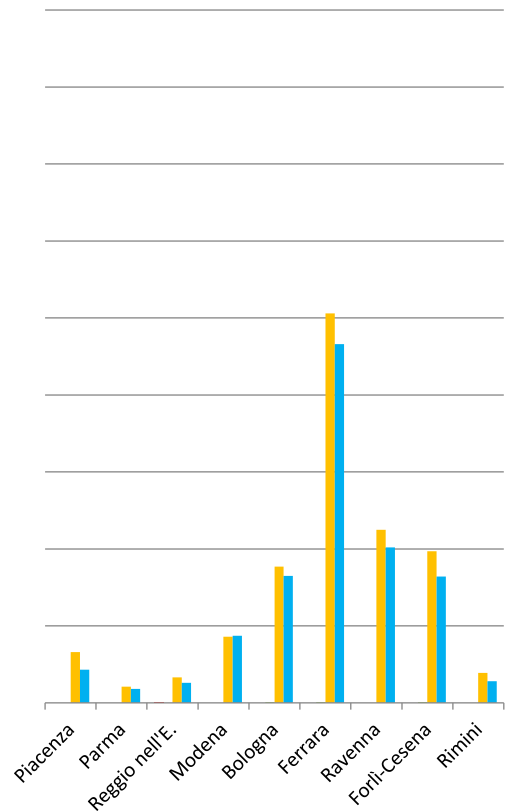
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna è aumentato per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Bologna, Reggio nell'E., Modena e Parma è diminuito per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Fig. 73 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



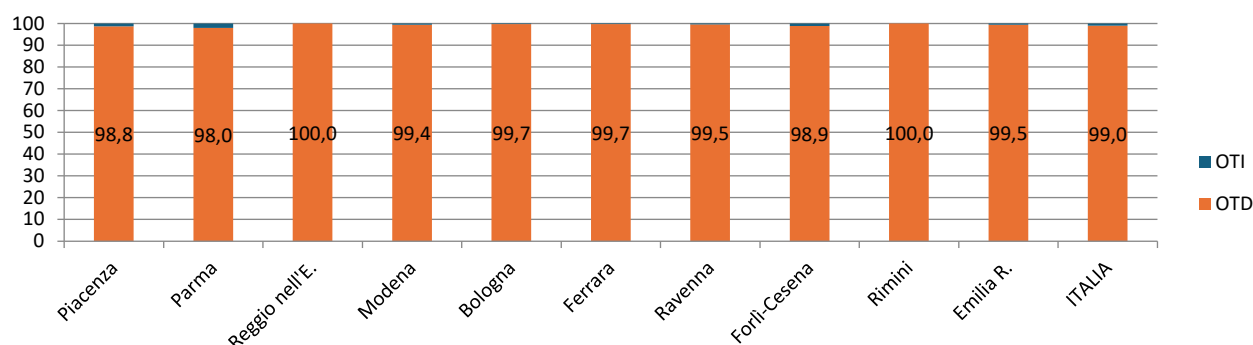
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 74 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

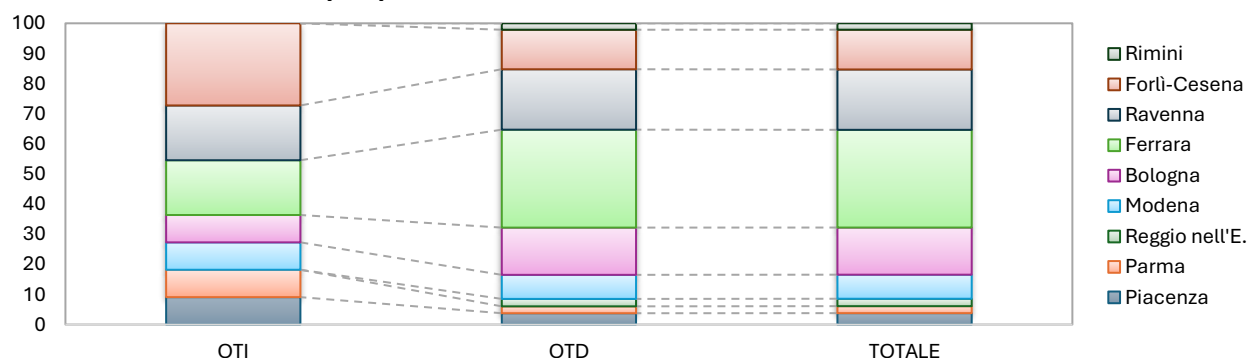
Fig. 75 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Ferrara concentra il 32,5% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 27,3% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Ferrara, Ravenna, Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Reggio nell'E. e Rimini. I pesi degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 32,4% degli operai agricoli comunitari totali a Ferrara, e a seguire Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 76).

Fig. 76 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 26,9% con pesi a livello provinciale dal 16,0% di Forlì-Cesena al 41,4% di Parma; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 2,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini al 6,1% di Ferrara e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 25,5% con pesi a livello provinciale dal 15,2% di Forlì-Cesena al 40,6% di Reggio nell'E..

7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 149 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 1.202 unità (Tab. 13).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 3 unità; e di 1.199 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 74).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dell'11,0% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; dell'11,2% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 200,0%.

Tab. 13 – Numero di OTD e OTI agricoli e relative giornate dei lavoratori comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2023 e 2024

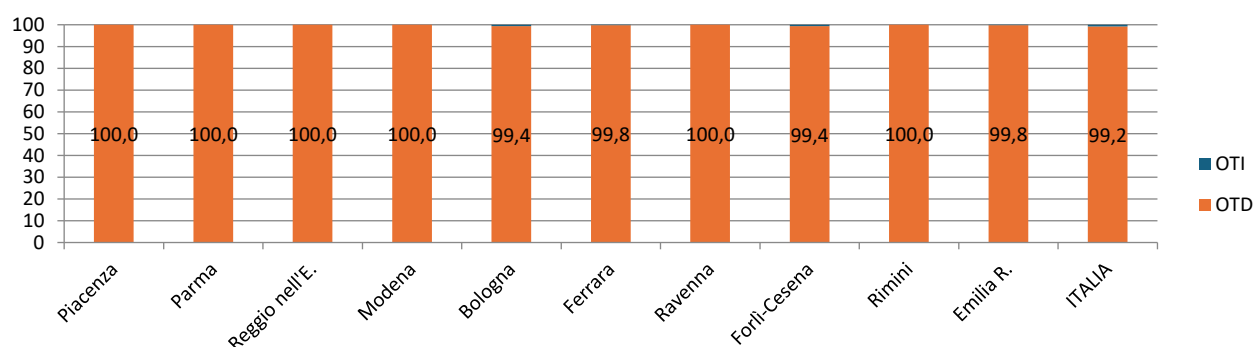
Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	66	66	0	43	43
Parma	0	21	21	0	18	18
Reggio nell'E.	1	33	34	0	26	26
Modena	0	86	86	0	87	87
Bologna	0	177	177	1	165	166
Ferrara	0	506	506	1	466	467
Ravenna	0	225	225	0	202	202
Forlì-Cesena	0	197	197	1	164	165
Rimini	0	39	39	0	28	28
Emilia R.	1	1.350	1.351	3	1.199	1.202
ITALIA	104	12.517	12.621	98	11.743	11.841
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	1.295	1.295	0	737	737
Parma	0	539	539	0	500	500
Reggio nell'E.	43	573	616	0	339	339
Modena	0	1.656	1.656	0	1.565	1.565
Bologna	0	3.670	3.670	21	2.992	3.013
Ferrara	0	12.830	12.830	1	11.175	11.176
Ravenna	0	4.289	4.289	0	3.775	3.775
Forlì-Cesena	0	3.983	3.983	20	3.143	3.163
Rimini	0	863	863	0	609	609
Emilia R.	43	29.698	29.741	42	24.835	24.877
ITALIA	2.068	249.692	251.760	1.923	236.440	238.363

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,9% al 99,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 99,4% di Forlì-Cesena al 100,0% di Piacenza. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E. hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Ravenna, Bologna, Modena e Ferrara è aumentato per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Ravenna, Bologna, Modena e Ferrara hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Fig. 77 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024

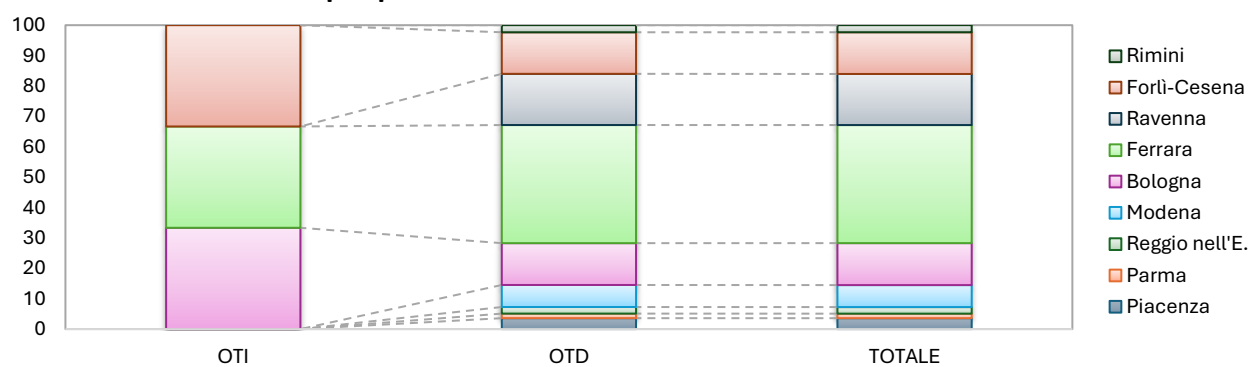


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Ferrara concentra il 38,9% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione comunitarie, invece, il 33,3% è impiegato a Bologna, e in successione Ferrara, Forlì-Cesena, Piacenza, Parma, Reggio nell'E., Modena, Ravenna e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 38,9% delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione a Ferrara, e a seguire Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma (Fig. 78).

Il peso delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 26,2% con pesi a livello provinciale dal 14,7% di Forlì-Cesena al 48,6% di Parma; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 2,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini all'8,3% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 25,4% con pesi a livello provinciale dal 14,3% di Forlì-Cesena al 47,3% di Reggio nell'E..

Fig. 78 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

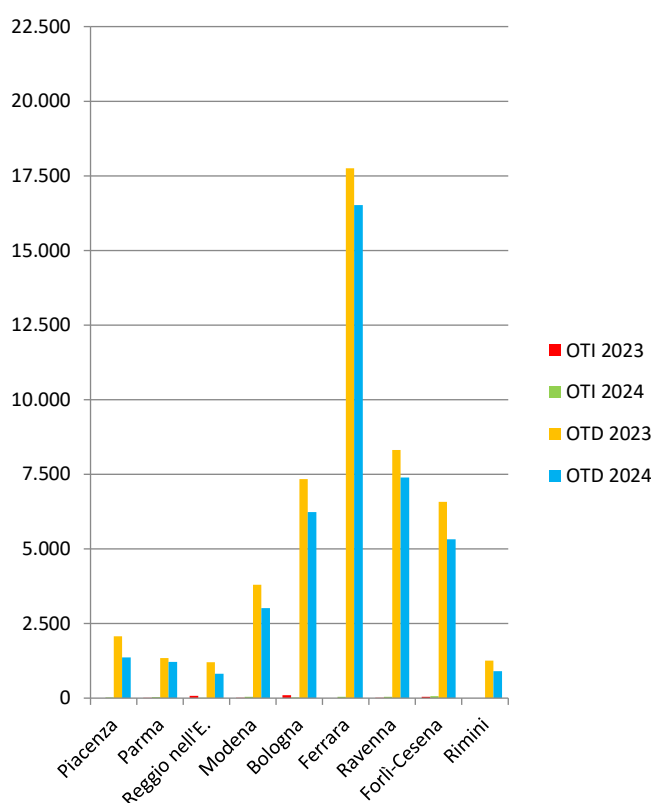
7.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 6.840 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 43.061 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 285 unità; e di 42.776 per la componente OTD.

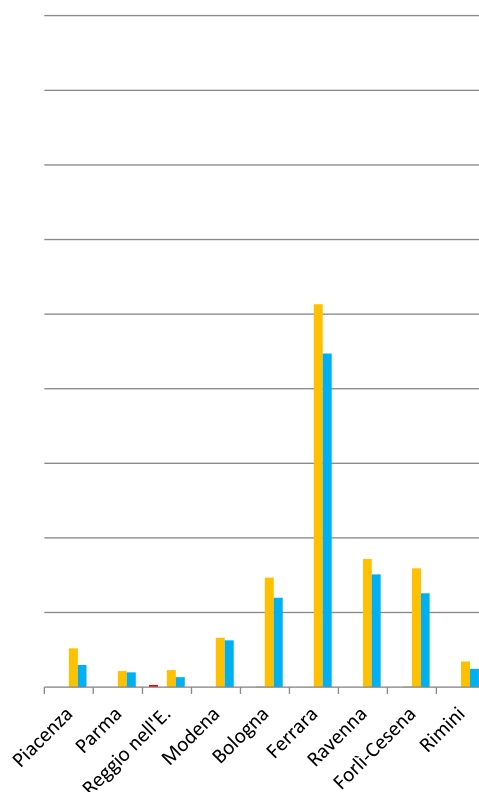
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 80 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2023 e 2024

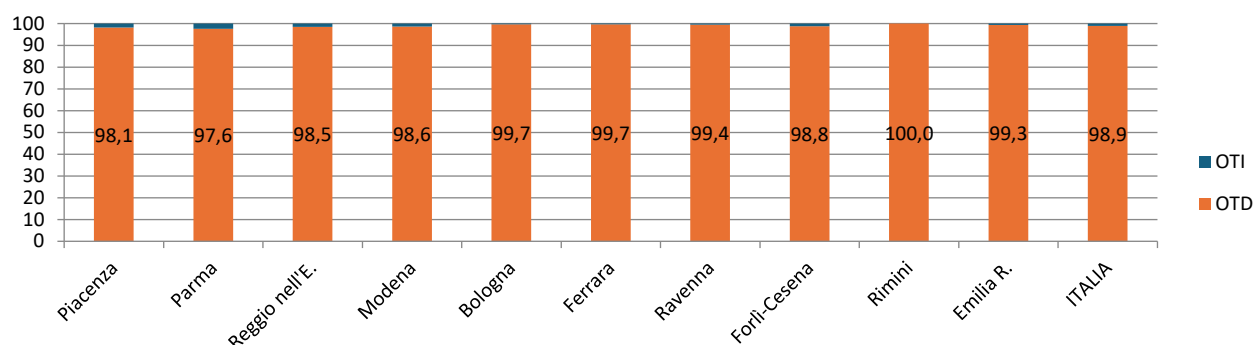


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 13,7% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 13,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 15,4%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,5% al 99,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 97,6% di Parma al 100,0% di Rimini. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E. e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2024



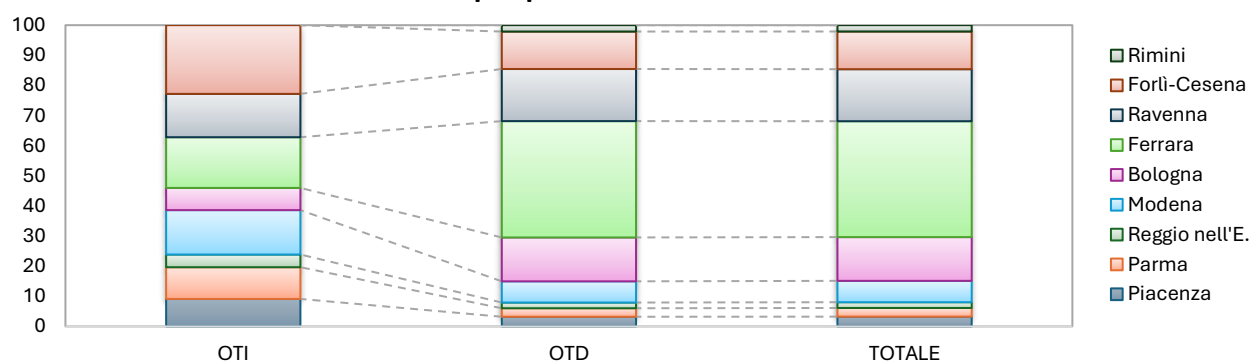
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Parma, Ravenna e Ferrara è aumentato per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Bologna e Reggio nell'E. è diminuito per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Parma, Ravenna e Ferrara hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 38,6% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Parma, Rimini e Reggio nell'E.. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 22,8% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Ferrara, Modena, Ravenna, Parma, Piacenza, Bologna, Reggio nell'E. e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 38,5% delle giornate a Ferrara, e a seguire Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Parma, Rimini e Reggio nell'E. (Fig. 82).

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 4,6% con pesi a livello provinciale dal 2,1% di Forlì-Cesena all'11,4% di Parma; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale dello 0,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini allo 0,6% di Ferrara e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 4,0% con pesi a livello provinciale dall'1,9% di Forlì-Cesena al 6,8% di Ferrara.

Fig. 82 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è diminuito di 4.864 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 24.877 unità (Tab. 13).

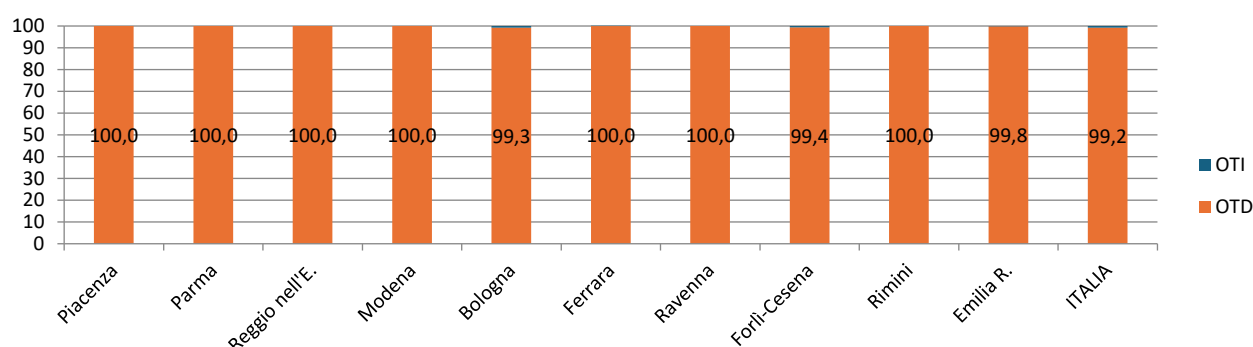
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 42 unità; e di 24.835 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2023 al 2024 è stata del 16,4% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 16,4% per la componente OTD e del 2,3% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,9% al 99,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 99,3% di Bologna al 100,0% di Piacenza. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E. hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2024

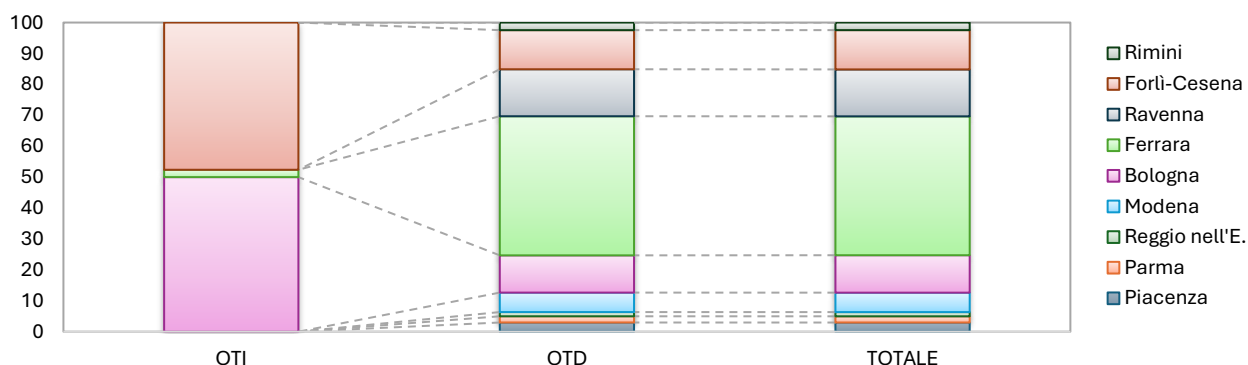


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Parma, Modena, Ravenna e Ferrara è aumentato per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Parma, Modena, Ravenna e Ferrara hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 45,0% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Parma e Reggio nell'E.. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 50,0% è impiegato a Bologna, e in successione Forlì-Cesena, Ferrara, Piacenza, Parma, Reggio nell'E., Modena, Ravenna e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 44,9% delle operaie agricole totali a Ferrara, e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Parma e Reggio nell'E. (Fig. 84).

Fig. 84 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 4,7% con pesi a livello provinciale dal 2,0% di Forlì-Cesena al 15,1% di Parma; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale dello 0,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini allo 0,4% di Bologna e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 4,3% con pesi a livello provinciale dall'1,9% di Forlì-Cesena al 7,0% di Ferrara.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è aumentato di 2.330 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 39.505 unità (Tab. 14).

Tab. 14 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	288	2.446	2.734	309	2.514	2.823
Parma	504	1.609	2.113	499	1.617	2.116
Reggio nell'E.	811	2.454	3.265	0	2.621	2.621
Modena	707	4.054	4.761	699	5.257	5.956
Bologna	399	3.839	4.238	422	4.414	4.836
Ferrara	196	4.857	5.053	198	5.380	5.578
Ravenna	296	5.989	6.285	318	6.253	6.571
Forlì-Cesena	402	7.021	7.423	470	7.173	7.643
Rimini	55	1.248	1.303	66	1.295	1.361
Emilia R.	3.658	33.517	37.175	2.981	36.524	39.505
ITALIA	37.321	373.678	410.999	38.377	387.023	425.400

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	68.503	182.151	250.654	77.305	188.792	266.097
Parma	126.816	152.754	279.570	126.650	141.239	267.889
Reggio nell'E.	207.972	216.112	424.084	216.729	218.163	434.892
Modena	182.214	328.093	510.307	181.939	353.496	535.435
Bologna	102.380	336.364	438.744	106.824	361.552	468.376
Ferrara	51.575	501.426	553.001	49.255	531.448	580.703
Ravenna	78.986	588.548	667.534	87.272	620.250	707.522
Forlì-Cesena	106.695	833.277	939.972	129.392	857.841	987.233
Rimini	11.744	115.885	127.629	16.889	124.167	141.056
Emilia R.	936.885	3.254.610	4.191.495	992.255	3.396.948	4.389.203
ITALIA	8.920.066	33.441.350	42.361.416	9.336.410	34.285.558	43.621.968

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 2.981 unità; e di 36.524 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con un aumento registrato in 9 province per gli OTD e in 6 province per gli OTI (Fig. 85).

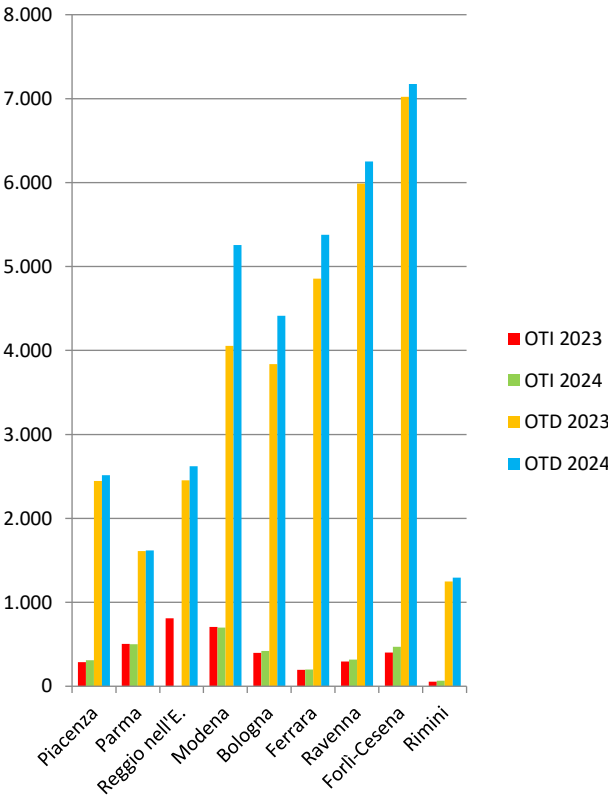
In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 6,3% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 9,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 18,5%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 90,2% al 92,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 76,4% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Forlì-Cesena, Rimini, Piacenza e Ravenna hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Ferrara, Bologna e Modena è aumentato per gli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Ferrara, Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

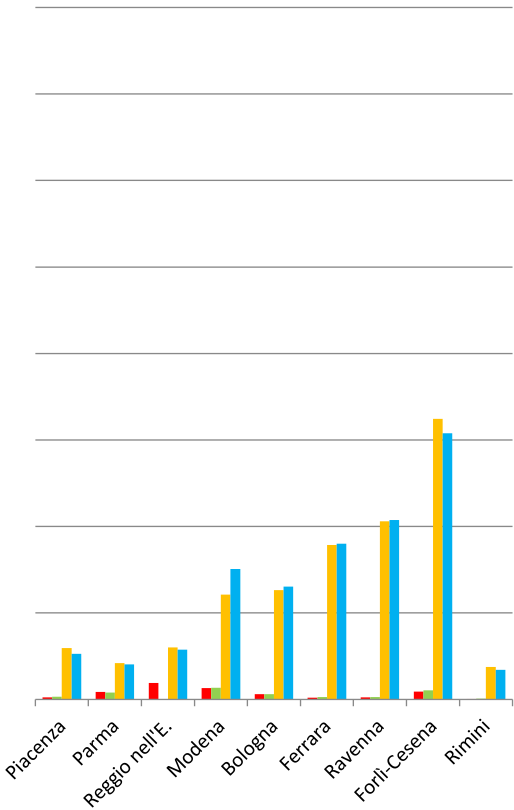
Forlì-Cesena concentra il 19,6% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 23,4% è impiegato a Modena, e in successione Parma, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 19,3% degli operai totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Modena, Ferrara, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 88).

Fig. 85 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



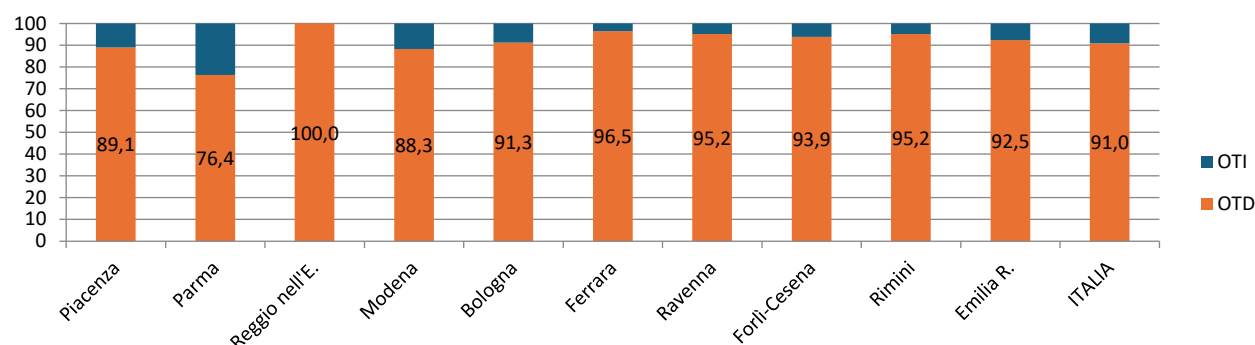
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 86 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024



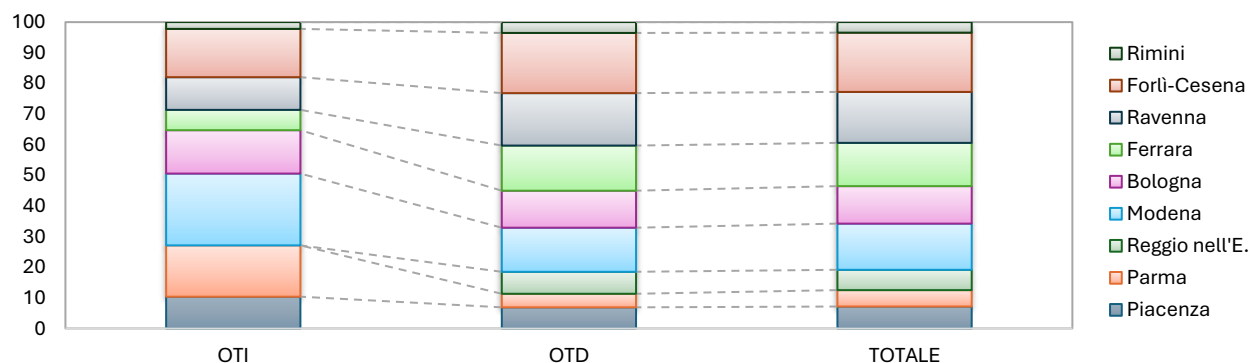
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 87 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 88 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 44,1% con pesi a livello provinciale dal 39,9% di Ravenna al 49,9% di Bologna; per gli OTI agricoli a livello regionale del 31,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 35,0% di Piacenza e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 42,8% con pesi a livello provinciale dal 39,1% di Ravenna al 48,1% di Bologna.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli italiani è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 40,3% con pesi a livello provinciale dal 33,4% di Ferrara al 50,0% di Bologna; per gli OTI agricoli a livello regionale del 30,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 37,4% di Parma e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 39,0% con pesi a livello provinciale dal 32,7% di Ferrara al 47,8% di Reggio nell'E..

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 99 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 12.094 unità (Tab. 15).

In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 479 unità; e di 11.615 per la componente OTD.

Tab. 15 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	26	594	620	31	527	558
Parma	88	419	507	81	404	485
Reggio nell'E.	189	601	790	0	577	577
Modena	132	1.214	1.346	136	1.507	1.643
Bologna	63	1.263	1.326	61	1.305	1.366
Ferrara	22	1.785	1.807	29	1.799	1.828
Ravenna	24	2.060	2.084	29	2.076	2.105
Forlì-Cesena	89	3.243	3.332	104	3.079	3.183
Rimini	6	375	381	8	341	349
Emilia R.	639	11.554	12.193	479	11.615	12.094
ITALIA	5.237	102.869	108.106	5.550	99.263	104.813

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	4.843	33.240	38.083	6.871	29.673	36.544
Parma	21.814	29.398	51.212	19.588	25.823	45.411
Reggio nell'E.	45.443	42.810	88.253	49.604	42.460	92.064
Modena	31.505	85.223	116.728	33.507	87.721	121.228
Bologna	14.776	103.056	117.832	13.637	105.704	119.341
Ferrara	5.380	180.634	186.014	5.425	172.163	177.588
Ravenna	5.337	201.948	207.285	7.679	210.995	218.674
Forlì-Cesena	20.939	376.360	397.299	27.198	369.859	397.057
Rimini	1.147	34.529	35.676	1.356	35.149	36.505
Emilia R.	151.184	1.087.198	1.238.382	164.865	1.079.547	1.244.412
ITALIA	1.127.862	8.577.330	9.705.192	1.240.055	8.342.617	9.582.672

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata dello 0,8% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; per le OTD si è registrato un aumento dello 0,5% mentre per le OTI si è registrata una diminuzione del 25,0%.

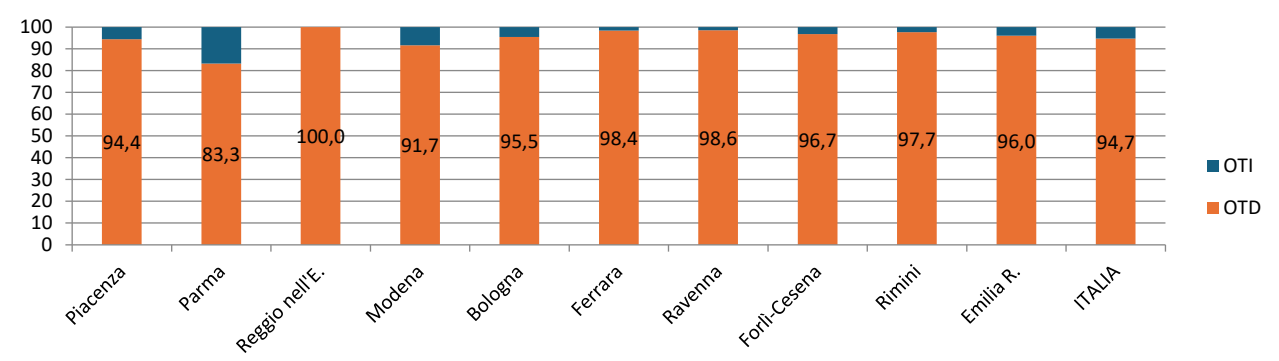
A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,8% al 96,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'83,3% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Modena, Parma e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale

avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Ferrara, Ravenna, Bologna e Modena è aumentato per le OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Ferrara, Ravenna, Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

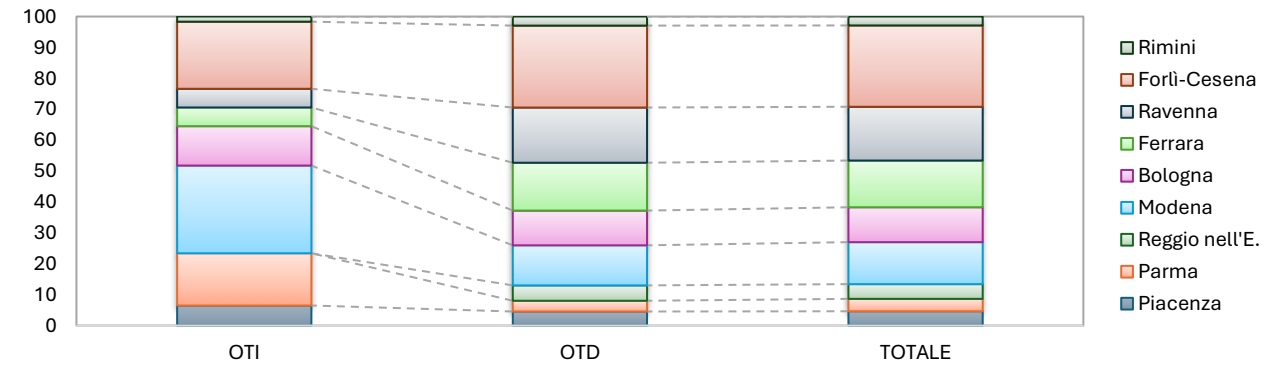
Forlì-Cesena concentra il 26,5% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 28,4% è impiegato a Modena, e in successione Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 26,3% delle operaie agricole totali a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 90).

Fig. 89 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 90 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 36,7% con pesi a livello provinciale dal 31,0% di

Ferrara al 45,2% di Parma; per le OTI agricole a livello regionale del 26,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 42,2% di Parma e per le operaie agricole totali a livello regionale del 36,2% con pesi a livello provinciale dal 31,0% di Ferrara al 44,7% di Parma.

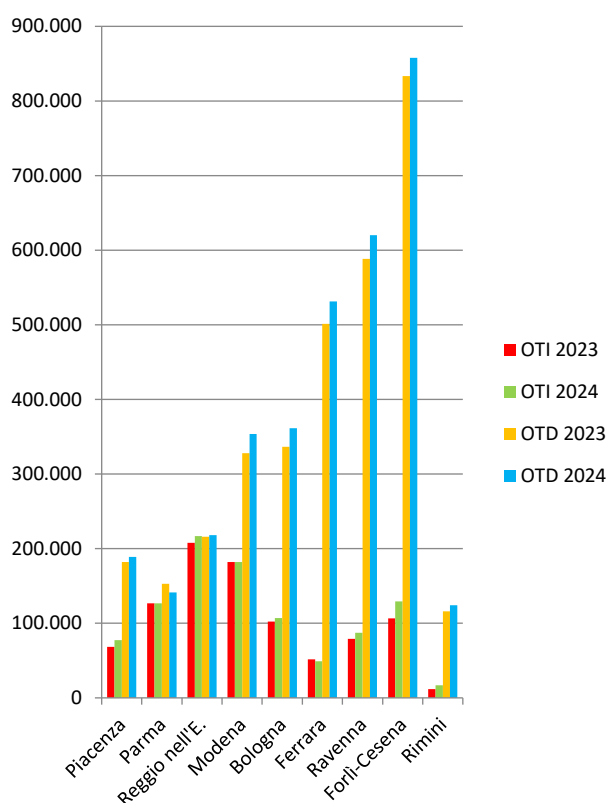
8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è aumentato di 197.708 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.389.203 giornate (Tab. 14).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 992.255 unità; e di 3.396.948 per la componente OTD.

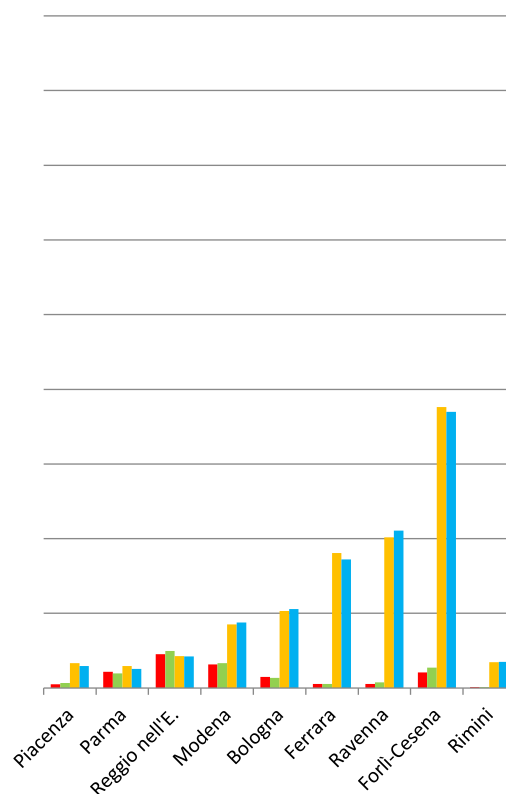
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in 6 province per gli OTI (Fig. 91).

Fig. 91 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 92 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024



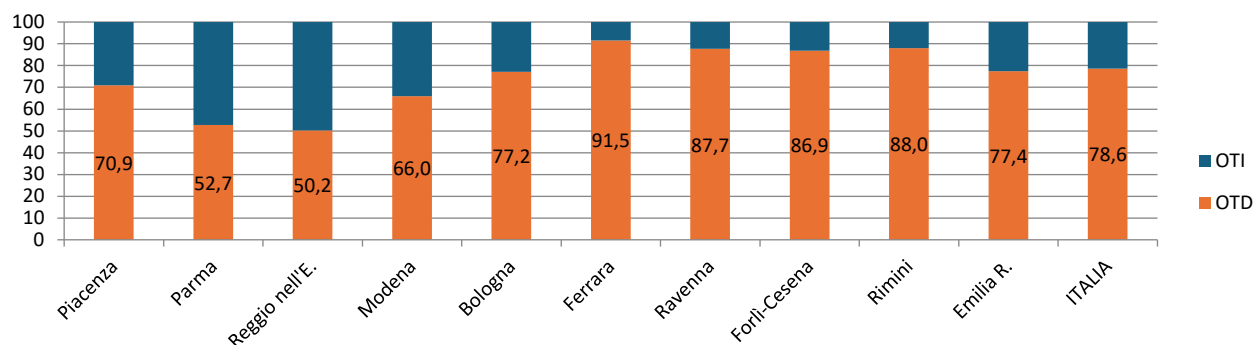
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 4,7% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,4% per la componente OTD e del 5,9% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 77,6% del 2023 al 77,4% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 50,2% di Reggio nell'E. al 91,5% di Ferrara. Queste

variazioni, in tutte le province eccetto che a Modena, Ferrara e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Fig. 93 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024

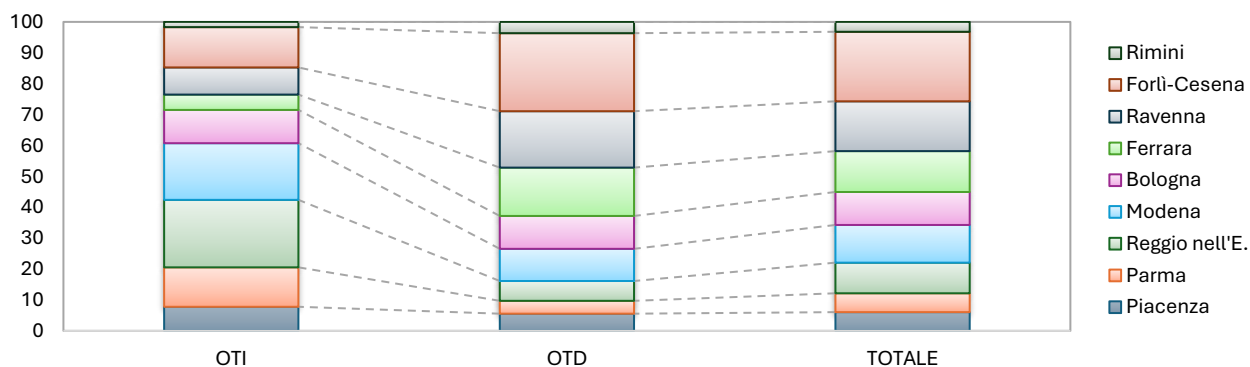


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Parma, Forlì-Cesena, Reggio nell'E. e Piacenza è diminuito per il peso delle giornate degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Ravenna, Rimini, Piacenza e Forlì-Cesena è aumentato per il peso delle giornate degli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Parma e Reggio nell'E. hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 25,3% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli con età inferiore a 40 anni, invece, il 21,8% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 22,5% a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 94).

Fig. 94 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 39,1% con pesi a livello provinciale dal 35,5% di Ferrara al 45,1% di Piacenza; per gli OTI agricoli a livello regionale del 30,8% con pesi a livello provinciale dal 24,9% di Ferrara al 34,5% di Reggio nell'E. e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 36,8% con pesi a livello provinciale dal 34,2% di Ferrara al 40,8% di Piacenza.

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è aumentato di 6.030 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.244.412 giornate (Tab. 15).

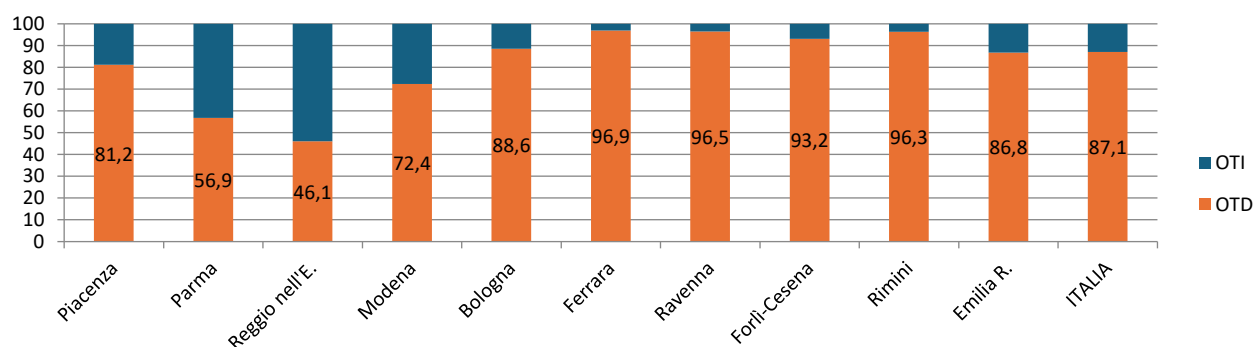
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 164.865 unità; e di 1.079.547 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 9 province, con un aumento registrato in 4 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 92).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2023 al 2024 è stato dello 0,5% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; per le OTD si è registrata una diminuzione dello 0,7% mentre per le OTI si è registrato un aumento del 9,0%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'87,8% del 2023 all'86,8% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 46,1% di Reggio nell'E. al 96,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024

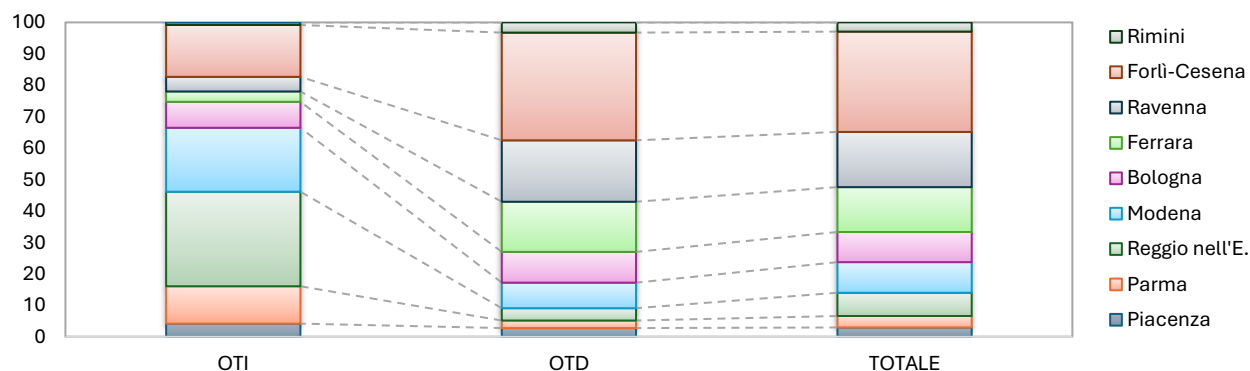


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Rimini, Modena, Bologna e Ravenna è aumentato per il peso delle giornate delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Parma, Bologna, Modena e Ferrara è diminuito per il peso delle giornate delle OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Ferrara, Parma, Forlì-Cesena e Piacenza hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 34,3% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Rimini, Piacenza e Parma. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni, invece, il 30,1% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 31,9% a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 96).

Fig. 96 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 31,2% con pesi a livello provinciale dal 26,3% di Ferrara al 43,3% di Reggio nell'E.; per le OTI agricole a livello regionale del 25,8% con pesi a livello provinciale dal 12,5% di Rimini al 39,0% di Parma e per le operaie agricole totali a livello regionale del 30,4% con pesi a livello provinciale dal 26,3% di Ferrara al 38,3% di Parma.

Se si analizza la sola componente operaie agricole notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 33,5% con pesi a livello provinciale dal 25,4% di Reggio nell'E. al 39,7% di Forlì-Cesena; per le OTI agricole a livello regionale del 20,3% con pesi a livello provinciale dal 2,9% di Rimini al 35,8% di Reggio nell'E. e per le operaie agricole totali a livello regionale del 33,3% con pesi a livello provinciale dal 25,6% di Reggio nell'E. al 39,5% di Forlì-Cesena.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è aumentato di 1.783 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 20.986 unità (Tab. 16).

Tab. 16 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	146	1.515	1.661	143	1.649	1.792
Parma	246	875	1.121	243	894	1.137
Reggio nell'E.	258	1.128	1.386	0	1.246	1.246
Modena	242	2.027	2.269	251	2.702	2.953
Bologna	95	1.740	1.835	116	2.053	2.169
Ferrara	29	2.584	2.613	32	2.907	2.939
Ravenna	75	3.560	3.635	91	3.677	3.768
Forlì-Cesena	120	3.804	3.924	145	4.017	4.162
Rimini	17	742	759	23	797	820
Emilia R.	1.228	17.975	19.203	1.044	19.942	20.986
ITALIA	10.355	178.091	188.446	10.502	197.411	207.913
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	33.580	123.991	157.571	34.680	136.702	171.382
Parma	62.451	95.997	158.448	64.015	88.361	152.376
Reggio nell'E.	65.617	118.567	184.184	67.169	122.106	189.275
Modena	62.075	183.091	245.166	64.842	204.118	268.960
Bologna	23.290	166.523	189.813	27.794	181.998	209.792
Ferrara	6.501	251.371	257.872	7.655	281.150	288.805
Ravenna	19.980	367.943	387.923	25.046	389.398	414.444
Forlì-Cesena	31.834	463.788	495.622	39.395	497.426	536.821
Rimini	3.628	71.596	75.224	5.747	81.588	87.335
Emilia R.	308.956	1.842.867	2.151.823	336.343	1.982.847	2.319.190
ITALIA	2.331.227	15.853.040	18.184.267	2.397.646	17.318.226	19.715.872

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 1.044 unità; e di 19.942 per la componente OTD.

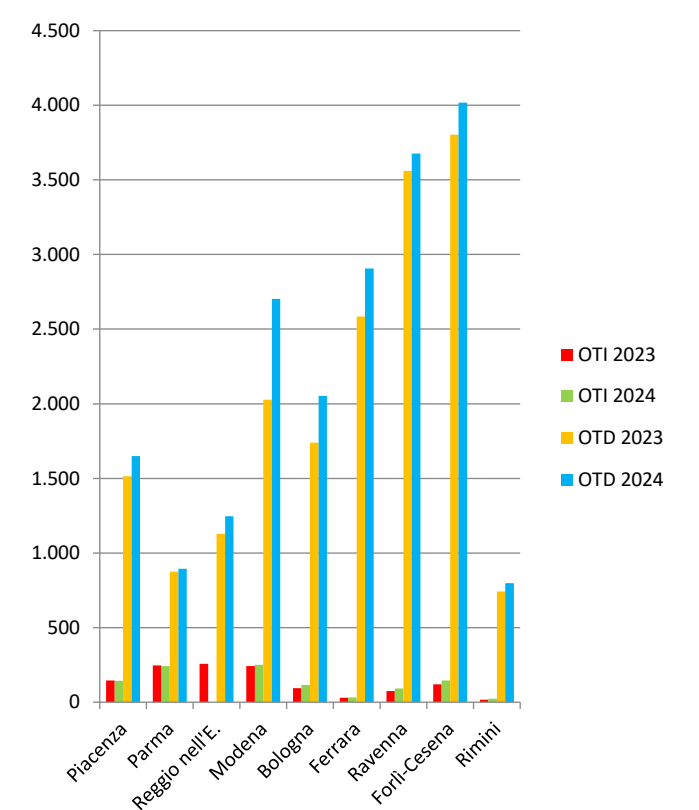
Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con un aumento registrato in 9 province per gli OTD e in 6 province per gli OTI (Fig. 97).

In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 9,3% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 10,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 15,0%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 93,6% al 95,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 78,6% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Bologna hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

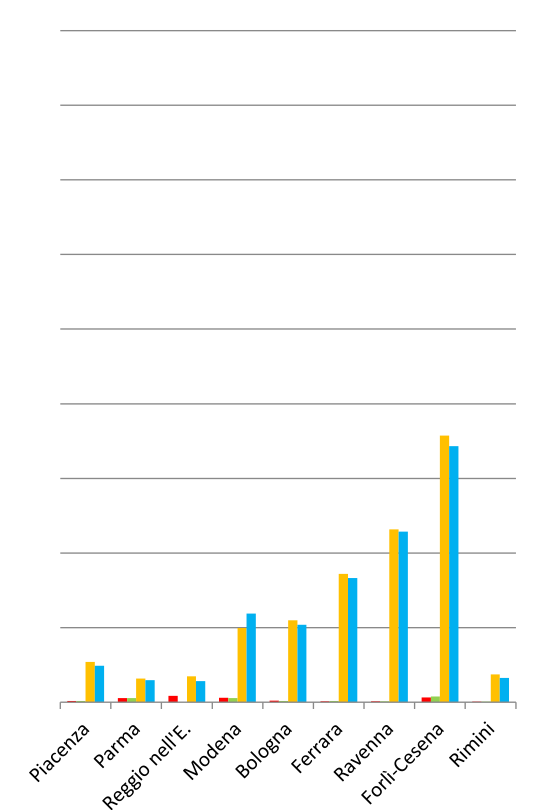
Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Ferrara, Bologna e Modena è aumentato per gli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Ferrara, Bologna e Modena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Fig. 97 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



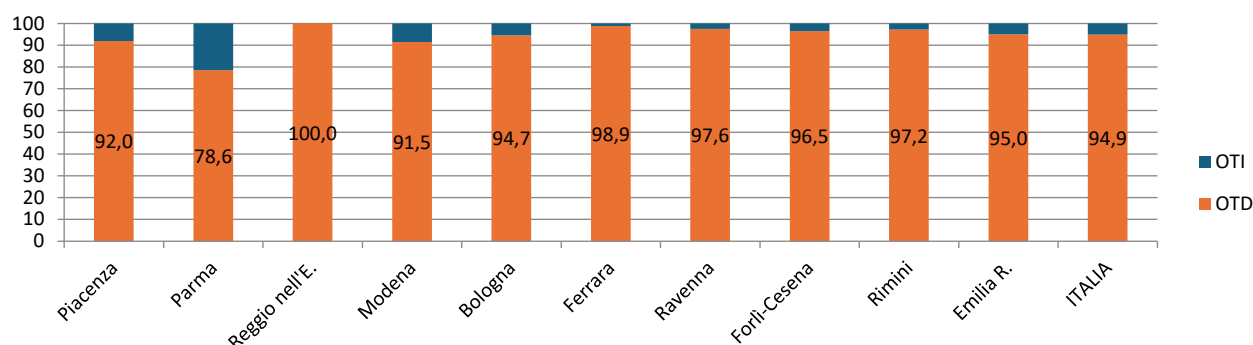
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 98 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

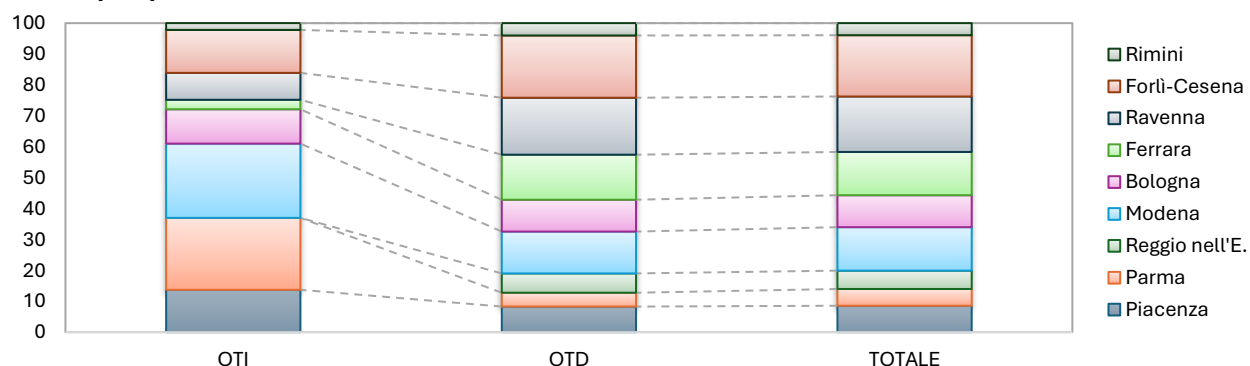
Fig. 99 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Forlì-Cesena concentra il 20,1% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 24,0% è impiegato a Modena, e in successione Parma, Forlì-Cesena, Piacenza, Bologna, Ravenna, Ferrara, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 19,8% degli operai totali stranieri a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Modena, Ferrara, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini (Fig. 100).

Fig. 100 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 47,9% con pesi a livello provinciale dal 43,7% di Ravenna al 55,8% di Piacenza; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 33,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 50,0% di Ferrara e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 46,8% con pesi a livello provinciale dal 43,3% di Ravenna al 53,3% di Piacenza.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 176 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 5.627 unità (Tab. 17).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 130 unità; e di 5.497 per la componente OTD.

Tab. 17 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	9	269	278	9	244	253
Parma	28	158	186	28	147	175
Reggio nell'E.	43	174	217	0	142	142
Modena	30	498	528	27	594	621
Bologna	10	548	558	8	519	527
Ferrara	6	859	865	9	831	840
Ravenna	6	1.158	1.164	7	1.142	1.149
Forlì-Cesena	31	1.786	1.817	39	1.715	1.754
Rimini	3	187	190	3	163	166
Emilia R.	166	5.637	5.803	130	5.497	5.627
ITALIA	1.181	35.568	36.749	1.236	34.534	35.770

Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	1.546	16.524	18.070	2.257	15.083	17.340
Parma	7.196	11.267	18.463	7.397	9.001	16.398
Reggio nell'E.	10.271	14.455	24.726	11.771	13.809	25.580
Modena	6.614	40.016	46.630	7.148	40.270	47.418
Bologna	1.989	51.835	53.824	1.347	48.437	49.784
Ferrara	1.071	81.597	82.668	1.362	77.181	78.543
Ravenna	1.426	121.807	123.233	1.913	127.540	129.453
Forlì-Cesena	7.497	213.398	220.895	9.622	216.541	226.163
Rimini	700	19.392	20.092	576	19.399	19.975
Emilia R.	38.310	570.291	608.601	43.393	567.261	610.654
ITALIA	245.611	3.100.260	3.345.871	266.699	3.059.613	3.326.312

Fonte: elaborazioni su dati INPS

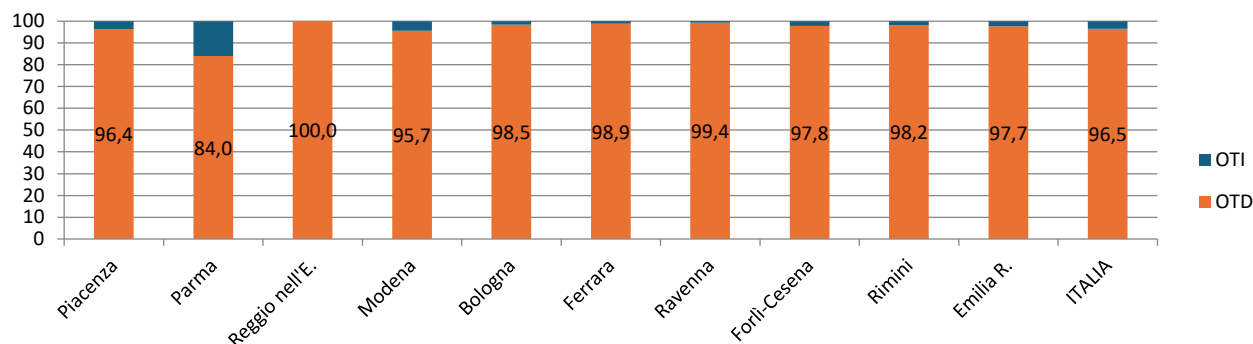
Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 3,0% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 2,5% per la componente OTD e del 21,7% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 97,1% al 97,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'84,0% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Modena e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna e Modena è aumentato per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso della provincia di Reggio nell'E. è diminuito per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Ferrara, Ravenna e Modena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

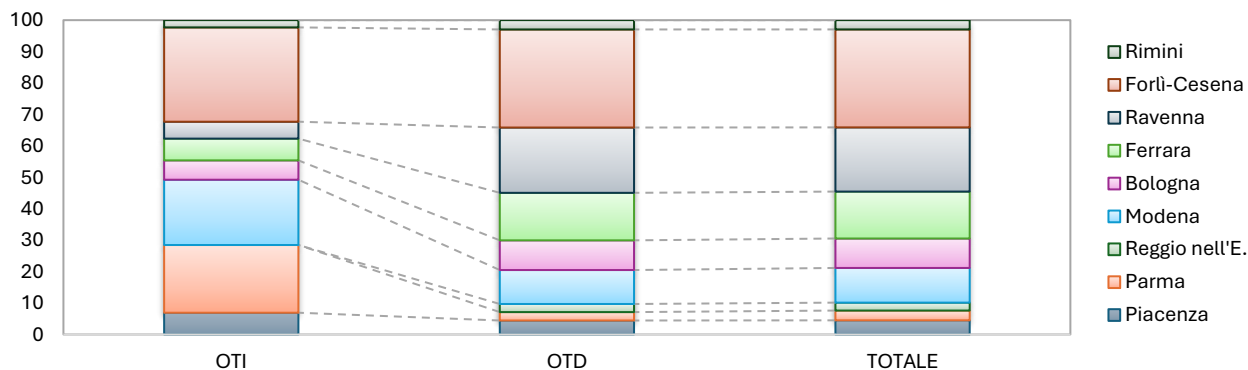
Fig. 101 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Forlì-Cesena concentra il 31,2% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Rimini e Reggio nell'E.. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni il 30,0% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Parma, Modena, Piacenza, Ferrara, Bologna, Ravenna, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 31,2% delle operaie agricole totali straniere a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Parma, Rimini e Reggio nell'E. (Fig. 102).

Fig. 102 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 38,1% con pesi a livello provinciale dal 33,8% di Ferrara al 43,1% di Parma; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 28,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 49,1% di Parma e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 37,8% con pesi a livello provinciale dal 33,9% di Ferrara al 44,0% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 47,3% con pesi a livello provinciale dal 24,6% di Reggio nell'E. al 55,7% di Forlì-Cesena; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 27,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 37,5% di Rimini e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 46,5% con pesi a livello provinciale dal 24,6% di Reggio nell'E. al 55,1% di Forlì-Cesena.

9.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

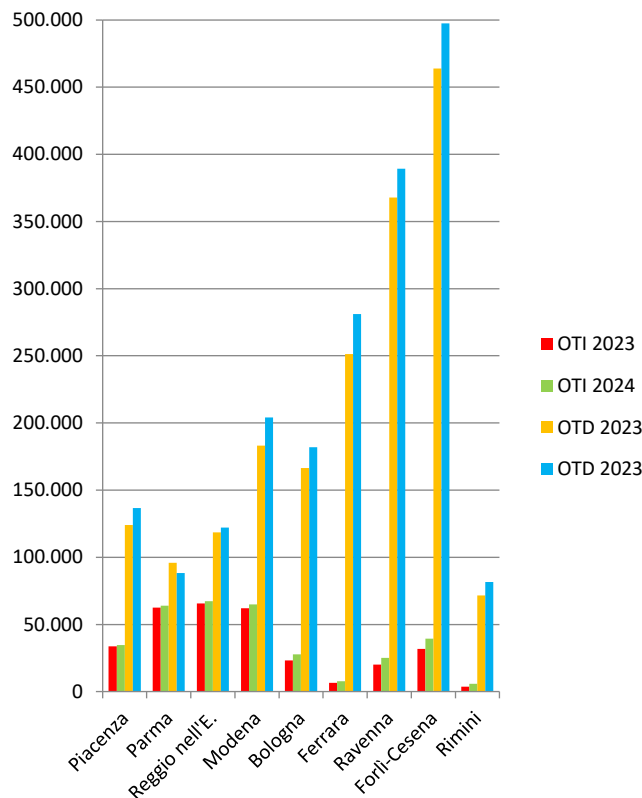
Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è aumentato di 167.367 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 2.319.190 giornate (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 336.343 unità; e di 1.982.847 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in 9 province per gli OTI (Fig. 103).

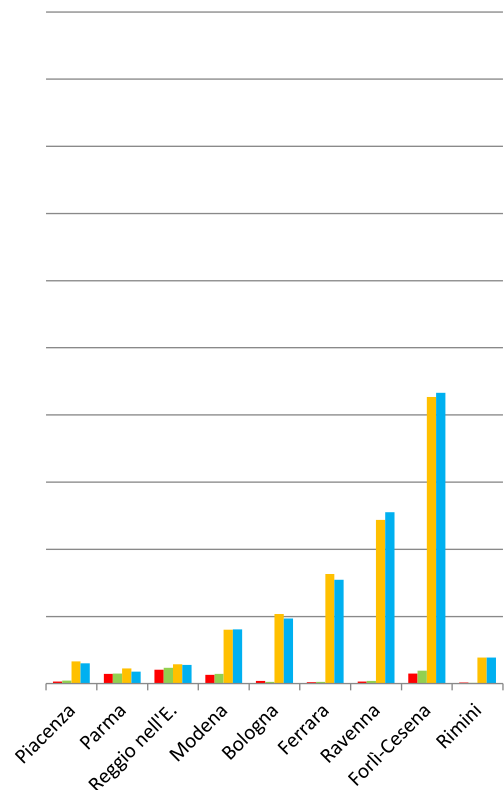
In percentuale l'aumento registrato dal 2023 al 2024 è stato del 7,8% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 7,6% per la componente OTD e dell'8,9% per la componente OTI.

Fig. 103 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 104 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024

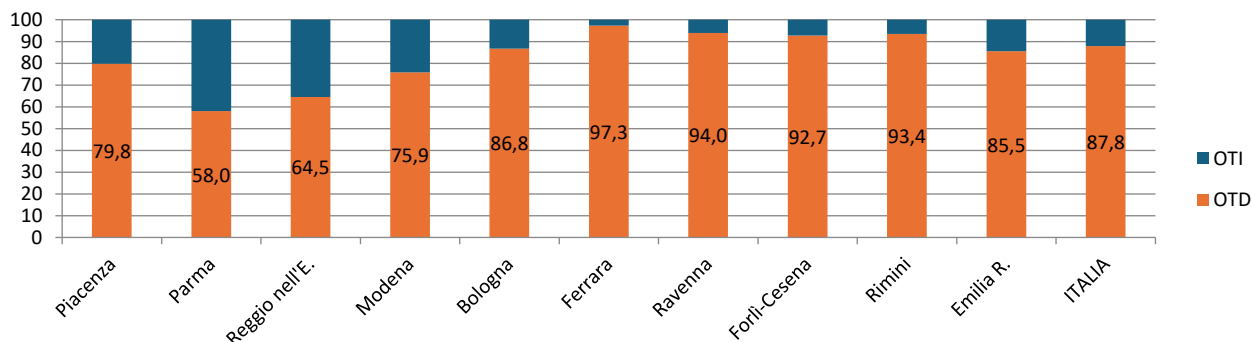


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40

anni a livello regionale è passato dall'85,6% del 2023 all'85,5% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 58,0% di Parma al 97,3% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Modena, Piacenza e Reggio nell'E. hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Fig. 105 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024

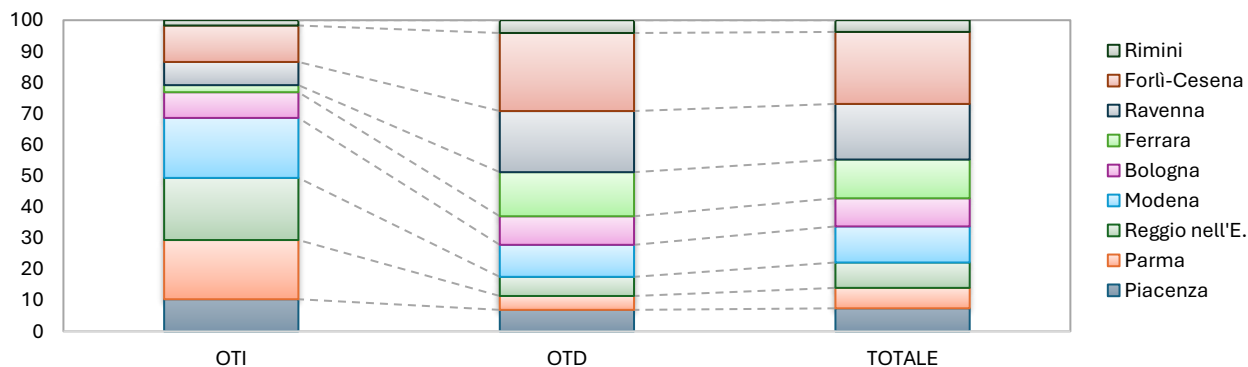


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Parma, Ravenna, Reggio nell'E. e Forlì-Cesena è diminuito per il peso delle giornate degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Reggio nell'E., Parma, Modena e Piacenza è diminuito per il peso delle giornate degli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Parma, Reggio nell'E. e Ravenna hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 25,1% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, invece, il 20,0% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Modena, Parma, Forlì-Cesena, Piacenza, Bologna, Ravenna, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 23,1% a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 106).

Fig. 106 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 41,9% con pesi a livello provinciale dal 38,0% di Ravenna al 51,0% di Piacenza; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 31,1% con pesi a livello provinciale dal 23,6% di Rimini al 46,7% di Ferrara e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 39,9% con pesi a livello provinciale dal 37,0% di Reggio nell'E. al 45,6% di Piacenza.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è aumentato di 2.053 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 610.654 giornate (Tab. 17).

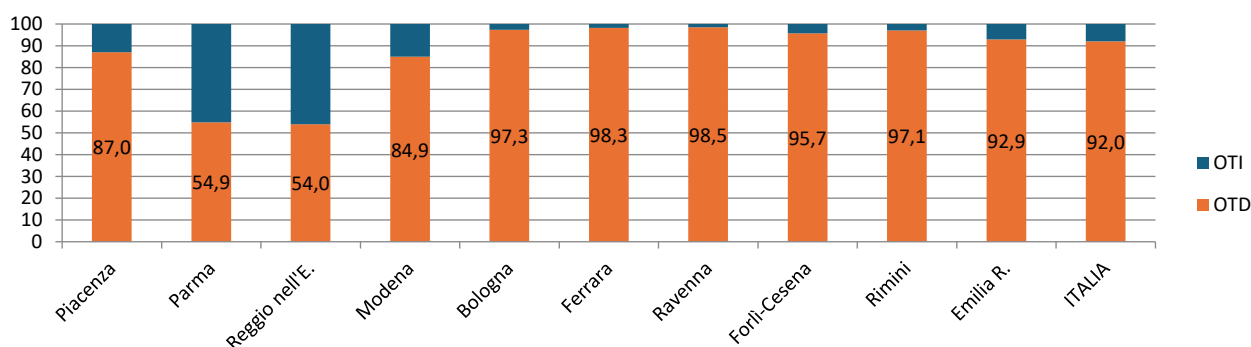
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 43.393 unità; e di 567.261 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 104).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2023 al 2024 è stato dello 0,3% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; per le OTD si è registrata una diminuzione dello 0,5% mentre per le OTI si è registrato un aumento del 13,3%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 93,7% del 2023 al 92,9% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 54,0% di Reggio nell'E. al 98,5% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Bologna e Rimini hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Fig. 107 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024

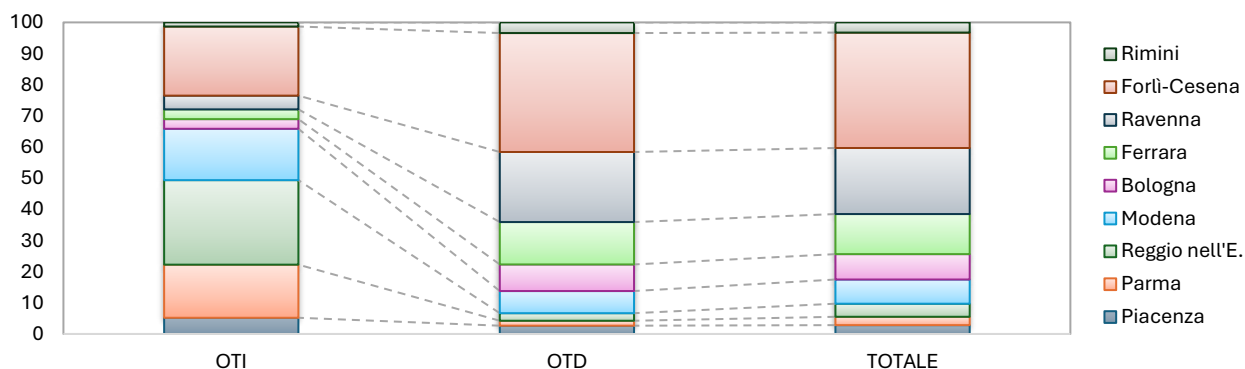


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Rimini, Modena, Forlì-Cesena e Ravenna è aumentato per il peso delle giornate delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Bologna, Parma, Modena e Rimini è diminuito per il peso delle giornate delle OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Modena, Reggio nell'E., Forlì-Cesena e Ravenna hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 38,2% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Rimini, Piacenza, Reggio nell'E. e Parma. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni, invece, il 27,1% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Forlì-Cesena, Parma, Modena, Piacenza, Ravenna, Ferrara, Bologna e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 37,0% a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Rimini, Piacenza e Parma (Fig. 108).

Fig. 108 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 34,7% con pesi a livello provinciale dal 29,7% di Piacenza al 41,8% di Reggio nell'E.; per le OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 27,1% con pesi a livello provinciale dall'11,0% di Rimini al 49,6% di Parma e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 34,0% con pesi a livello provinciale dal 28,9% di Piacenza al 39,5% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 52,5% con pesi a livello provinciale dal 32,5% di Reggio nell'E. al 60,4% di Ravenna; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 26,3% con pesi a livello provinciale dal 9,9% di Bologna al 42,5% di Rimini e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 49,1% con pesi a livello provinciale dal 27,8% di Reggio nell'E. al 59,2% di Ravenna.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 406 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 2.826 unità (Tab. 18).

Tab. 18 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	12	89	101	13	81	94
Parma	19	42	61	15	48	63
Reggio nell'E.	28	61	89	0	46	46
Modena	14	175	189	19	132	151
Bologna	24	378	402	28	364	392
Ferrara	19	853	872	21	748	769
Ravenna	34	724	758	40	624	664
Forlì-Cesena	31	682	713	30	582	612
Rimini	2	45	47	2	33	35
Emilia R.	183	3.049	3.232	168	2.658	2.826
ITALIA	1.846	37.531	39.377	1.737	33.498	35.235
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	3.457	7.158	10.615	3.677	7.034	10.711
Parma	4.657	3.094	7.751	4.027	3.742	7.769
Reggio nell'E.	7.692	5.172	12.864	8.210	4.789	12.999
Modena	3.383	14.536	17.919	4.642	11.115	15.757
Bologna	6.533	32.248	38.781	6.639	30.721	37.360
Ferrara	4.428	86.347	90.775	4.924	76.079	81.003
Ravenna	9.072	81.799	90.871	10.756	73.451	84.207
Forlì-Cesena	8.484	85.294	93.778	8.177	78.424	86.601
Rimini	415	3.705	4.120	576	3.320	3.896
Emilia R.	48.121	319.353	367.474	51.628	288.675	340.303
ITALIA	438.183	2.970.233	3.408.416	423.067	2.663.613	3.086.680

Fonte: elaborazioni su dati INPS

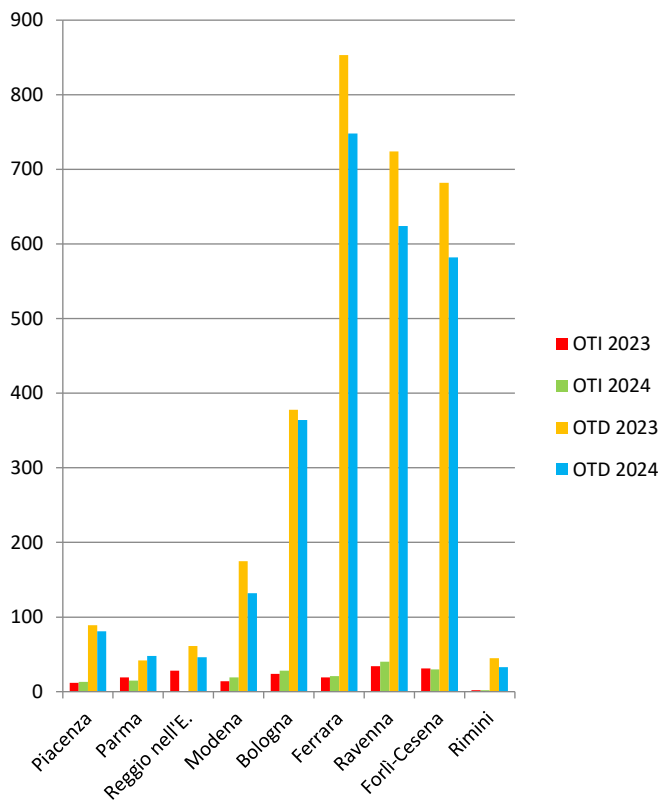
In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 168 unità; e di 2.658 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 109).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 12,6% sul totale degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni; del 12,8% per la componente OTD e dell'8,2% per la componente OTI.

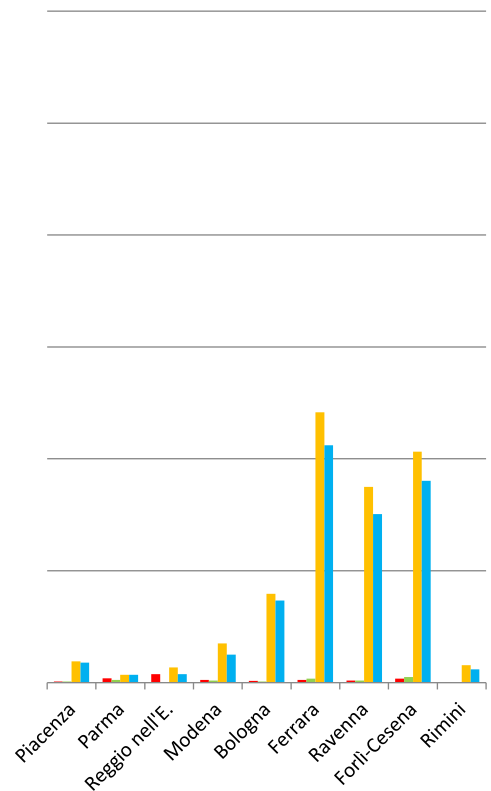
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,3% al 94,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 76,2% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E. e Parma hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

Fig. 109 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

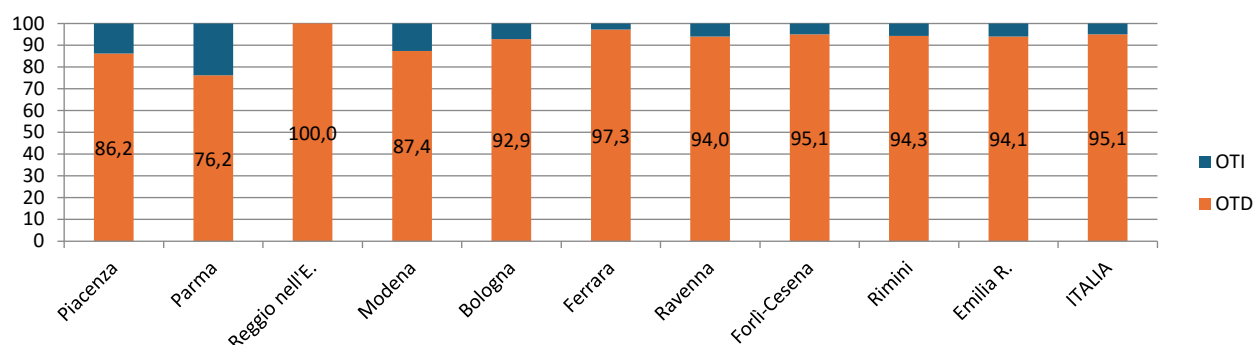
Fig. 110 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Piacenza, Ferrara, Parma e Bologna è aumentato per gli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Reggio nell'E. e Parma è diminuito per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Reggio nell'E., Modena, Forlì-Cesena e Rimini hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

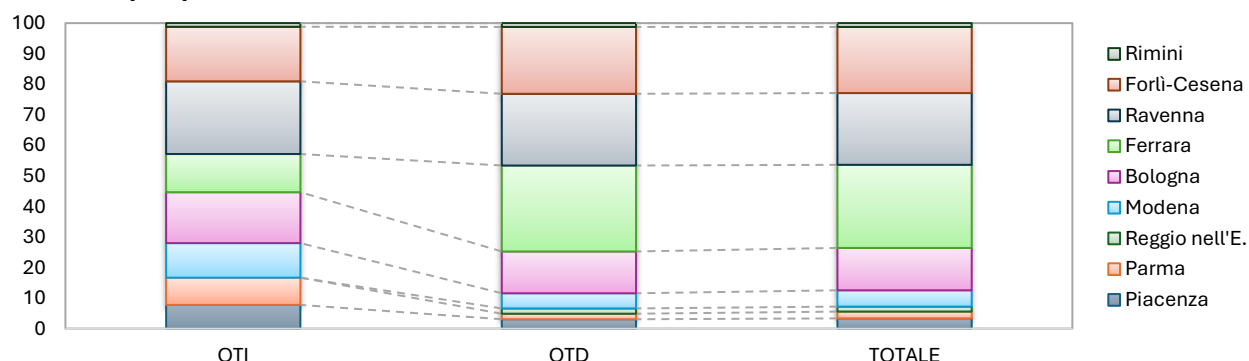
Fig. 111 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Ferrara concentra il 28,1% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Parma, Reggio nell'E. e Rimini. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 23,8% è impiegato a Ravenna, e in successione Forlì-Cesena, Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 27,2% di questi a Ferrara, e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Parma, Reggio nell'E. e Rimini (Fig. 112).

Fig. 112 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 34,0% con pesi a livello provinciale dal 21,3% di Rimini al 41,4% di Parma; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 33,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 63,6% di Ferrara e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 34,0% con pesi a livello provinciale dal 21,3% di Rimini al 40,1% di Parma.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 228 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.407 unità (Tab. 19).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 35 unità; e di 1.372 per la componente OTD.

Tab. 19 – Numero OTI e OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024

Territorio	Numero					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	2	38	40	2	36	38
Parma	8	14	22	5	14	19
Reggio nell'E.	15	27	42	0	15	15
Modena	5	70	75	4	50	54
Bologna	3	159	162	2	147	149
Ferrara	5	483	488	7	424	431
Ravenna	4	350	354	4	301	305
Forlì-Cesena	7	413	420	10	361	371
Rimini	1	31	32	1	24	25
Emilia R.	50	1.585	1.635	35	1.372	1.407
ITALIA	453	14.736	15.189	451	13.320	13.771
Territorio	Giornate					
	2023			2024		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	624	3.198	3.822	624	3.134	3.758
Parma	2.002	1.135	3.137	1.360	616	1.976
Reggio nell'E.	3.972	2.407	6.379	4.783	1.504	6.287
Modena	1.273	6.245	7.518	1.051	4.387	5.438
Bologna	927	13.408	14.335	255	12.026	12.281
Ferrara	1.051	48.101	49.152	1.031	41.848	42.879
Ravenna	815	38.415	39.230	1.235	35.660	36.895
Forlì-Cesena	1.842	50.352	52.194	2.440	46.706	49.146
Rimini	312	2.742	3.054	270	2.569	2.839
Emilia R.	12.818	166.003	178.821	13.049	148.450	161.499
ITALIA	96.990	1.225.481	1.322.471	101.228	1.119.743	1.220.971

Fonte: elaborazioni su dati INPS

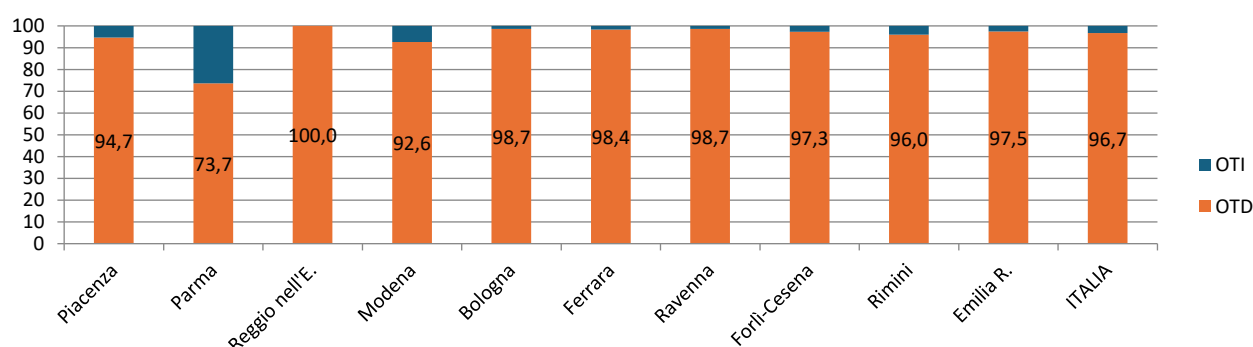
Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 13,9% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 13,4% per la componente OTD e del 30,0% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 96,9% al 97,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 73,7% di Parma al 100,0% di Reggio nell'E.. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Reggio nell'E., Parma e Bologna hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Reggio nell'E., Rimini e Ravenna è diminuito per le OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Reggio nell'E., Parma e Bologna è diminuito per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Reggio nell'E., Modena e Rimini hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

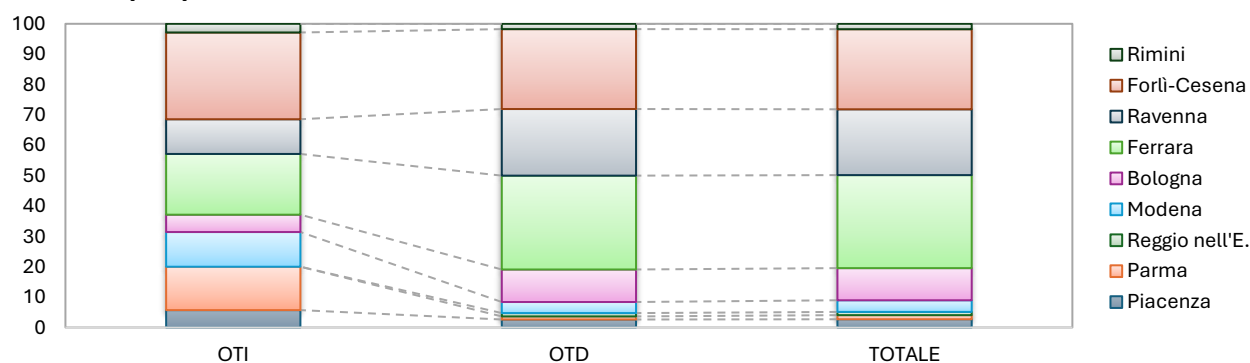
Fig. 113 - Ripartizione percentuale numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Ferrara concentra il 30,9% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 28,6% è impiegato a Forlì-Cesena, e in successione Ferrara, Parma, Modena, Ravenna, Piacenza, Bologna, Rimini e Reggio nell'E.. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 30,6% delle operaie agricole totali a Ferrara, e a seguire Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Parma e Reggio nell'E. (Fig. 114).

Fig. 114 - Ripartizione percentuale numero operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 30,0% con pesi a livello provinciale dal 22,8% di Modena al 37,8% di Parma; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 24,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 58,3% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 29,8% con pesi a livello provinciale dal 23,1% di Modena al 35,8% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 25,0% con pesi a livello provinciale dall'8,4% di Modena al 51,0% di Ferrara; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 26,9% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Reggio nell'E. al 77,8% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 25,0% con pesi a livello provinciale dall'8,7% di Modena al 51,3% di Ferrara.

10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

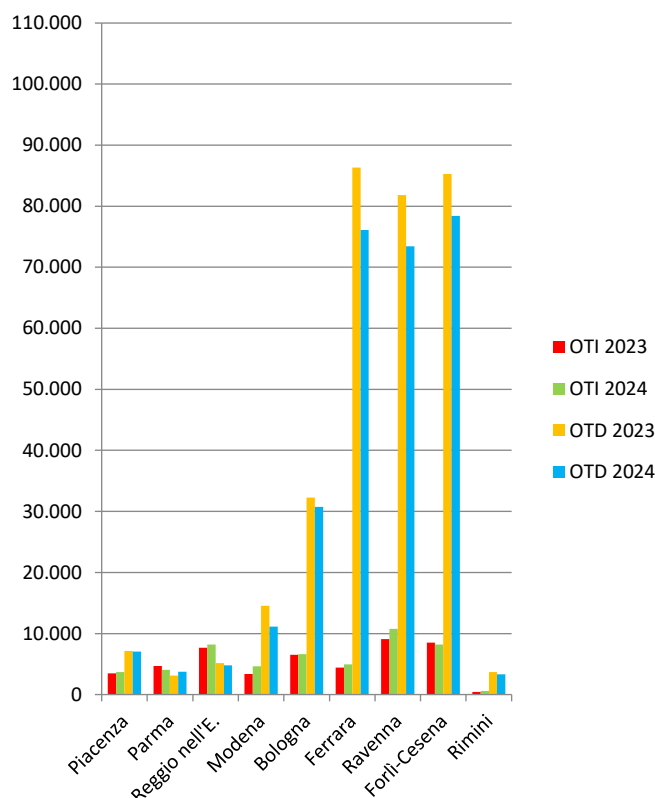
Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 27.171 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 340.303 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 51.628 unità; e di 288.675 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 115).

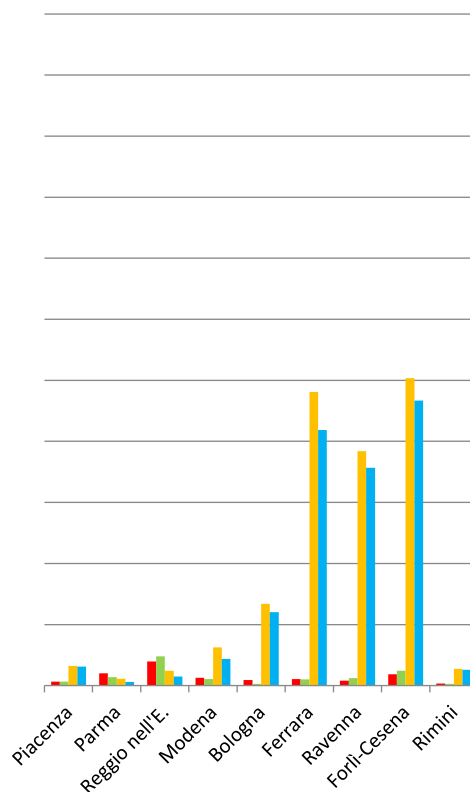
In percentuale la diminuzione registrata dal 2023 al 2024 è stata del 7,4% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; del 9,6% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 7,3%.

Fig. 115 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2023 e 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 116 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2023 e 2024

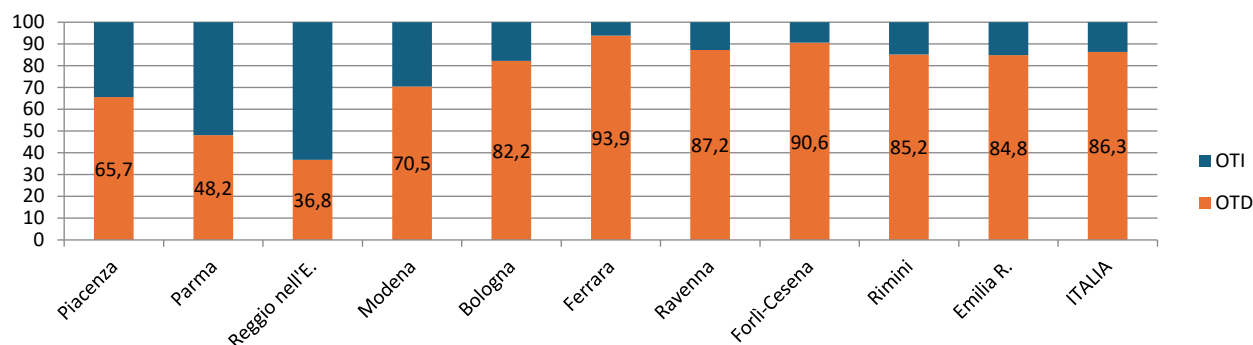


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dall'86,9% del 2023 all'84,8% del 2024, con pesi

registrati nelle varie province oscillanti dal 36,8% di Reggio nell'E. al 93,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Parma hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 117 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2024

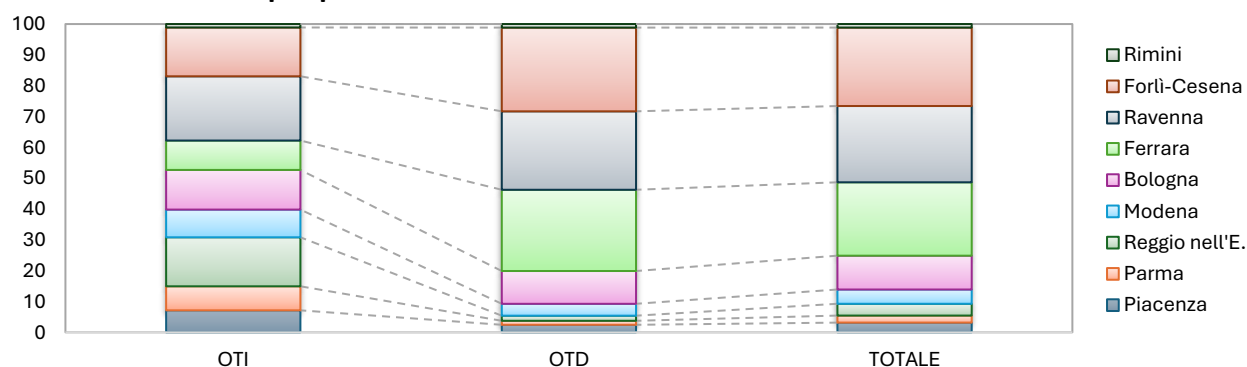


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Modena, Ferrara, Ravenna e Rimini è diminuito per il peso delle giornate degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Rimini, Ferrara, Modena e Ravenna è aumentato per il peso delle giornate degli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Ferrara, Modena e Forlì-Cesena hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 27,2% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'E., Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, invece, il 20,8% è impiegato a Ravenna, e in successione Reggio nell'E., Forlì-Cesena, Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 25,4% a Forlì-Cesena, e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'E., Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 118).

Fig.118 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 31,2% con pesi a livello provinciale dal 20,6% di Rimini al 38,7% di Reggio nell'E.; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 32,0% con pesi a livello provinciale dal 21,2% di Rimini al 61,9% di Ferrara e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 31,3% con pesi a livello provinciale dal 20,7% di Rimini al 35,8% di Parma.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2023 al 2024 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è diminuito di 17.322 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 161.499 giornate (Tab. 19).

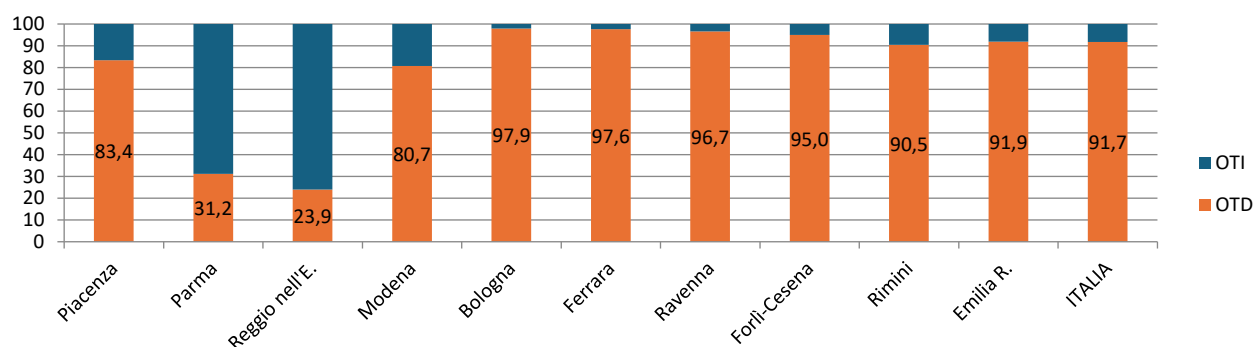
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia Romagna è stato per la componente OTI di 13.049 unità; e di 148.450 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2023 al 2024 è stata del 9,7% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 10,6% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'1,8%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 92,8% del 2023 al 91,9% del 2024, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 23,9% di Reggio nell'E. al 97,9% di Bologna. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Bologna e Rimini hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 - Ripartizione percentuale numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2024

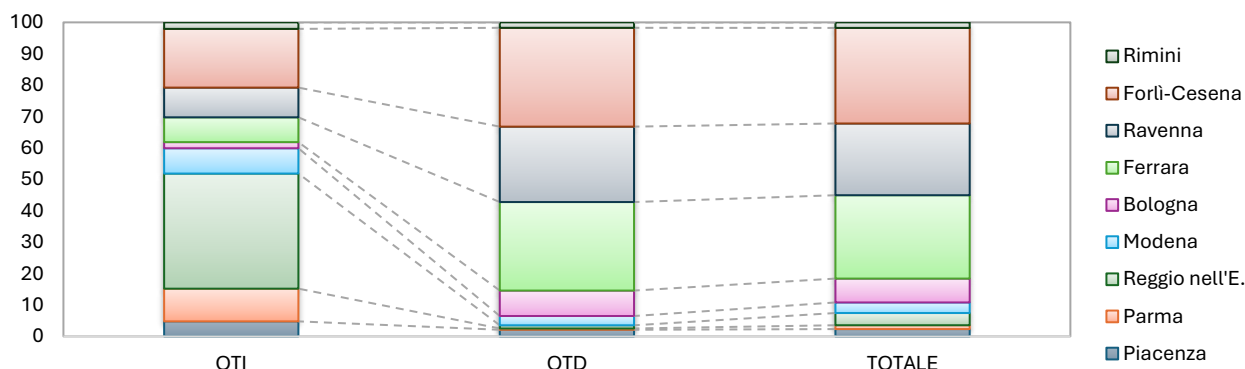


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Modena, Ferrara, Reggio nell'E. e Parma è diminuito per il peso delle giornate delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Reggio nell'E. è aumentato per il peso delle giornate delle OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Ferrara, Modena, Parma e Bologna hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 31,5% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'E. e Parma. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, invece, il 36,7% è impiegato a Reggio nell'E., e in successione Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Modena, Ferrara, Piacenza, Rimini e Bologna. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 30,4% a Forlì-Cesena, e a seguire Ferrara, Ravenna, Bologna, Reggio nell'E., Modena, Piacenza, Rimini e Parma (Fig. 120).

Fig. 120 - Ripartizione percentuale numero giornate operai totali, OTI e OTD agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia - Femmine - Anno 2024



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 27,8% con pesi a livello provinciale dal 18,6% di Parma al 32,6% di Reggio nell'E.; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 25,4% con pesi a livello provinciale dal 5,5% di Bologna al 45,1% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 27,6% con pesi a livello provinciale dal 23,5% di Bologna al 36,6% di Reggio nell'E..

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 26,2% con pesi a livello provinciale dal 6,8% di Parma al 54,2% di Ferrara; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 30,1% con pesi a livello provinciale dal 14,7% di Modena al 75,7% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 26,4% con pesi a livello provinciale dall'11,5% di Modena al 54,6% di Ferrara.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2023 al 2024:

- Il numero di operai aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI.

Il numero di giornate degli operai aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie diminuisce condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 37,3% al 36,3%.

Il numero di giornate delle operaie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 34,8% al 34,4%.

- Il numero di operaie straniere aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 34,9% al 33,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 31,6% al 30,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 56,4% al 56,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 53,6% al 53,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 30,3% al 32,7%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e una diminuzione di quelle della componente OTI.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 4,1% al 4,5%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 26,0% al 27,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 4,0% al 4,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 27,0% al 25,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla

contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 4,6% al 4,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 10,8% al 10,9%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e una diminuzione di quelle della componente OTI.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è aumentato passando dall'1,49% all'1,5%.

- Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 9,6% al 9,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dall'1,5% all'1,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 15,1% al 14,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 2,7% al 2,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 41,4% al 42,8%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 36,7% al 36,8%.

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2023 al 2024 è aumentato passando dal 45,6% al 46,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 40,1% al 39,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 36,2% al 34,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 33,5% al 31,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 36,4% al 36,2%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 31,1% al 30,4%.

- Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 39,5% al 37,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 35,9% al 34,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 32,4% al 29,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La

variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2023 al 2024 è diminuito passando dal 30,4% al 27,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

ISBN 9788833855288